

PROVINCIA DI
NOVARA

Relazione al
Rendiconto di
Gestione

2016

Indice generale

La relazione al rendiconto.....	1
Quadro normativo di riferimento.....	1
Il risultato di amministrazione.....	4
Analisi delle entrate.....	14
Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	16
Trasferimenti correnti.....	18
Entrate extratributarie.....	19
Entrate in conto capitale.....	20
Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	21
Accensione di prestiti.....	22
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.....	24
Le missioni e i programmi.....	25
Prospetto economico riepilogativo delle missioni.....	26
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	28
Missione 2 - Giustizia.....	29
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza.....	30
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio.....	31
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	32
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	33
Missione 7 - Turismo.....	34
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	35
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	36
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	37
Missione 11 - Soccorso civile.....	38
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	39
Missione 13 - Tutela della salute.....	40
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.....	41
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	42
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	43
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	44
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	45
Missione 19 - Relazioni internazionali.....	46
Missione 20 - Fondi e accantonamenti.....	47

Missione 50 - Debito pubblico.....	48
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie.....	49
Analisi della spesa.....	50
La spesa corrente.....	52
La spesa in conto capitale.....	55
La spesa per incremento di attività finanziarie.....	58
La spesa per rimborso di prestiti.....	59
La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere.....	60
Grado di realizzazione delle previsioni di entrata.....	61
Il risultato della gestione di competenza.....	63
La gestione e il fondo di cassa.....	65
La gestione dei residui.....	67
Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa.....	69
Altri contenuti indicati dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.....	74
Risultati conseguiti nell'ambito della gestione dell'Ente.....	79
L'equilibrio di bilancio.....	130
Conclusioni.....	132



La relazione al rendiconto

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta e questo sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...) (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata cercando di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);

il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);

il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili che garantiscono la corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);

il bilancio della Provincia di Novara, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);

il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Non sono presenti contabilità separate entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);

tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

Il bilancio 2016

Il bilancio 2016, approvato dal Consiglio Provinciale con la deliberazione n. 11 del 25/07/2016, è stato redatto in avanzata fase di esercizio, in attuazione del Decreto del Ministero dell'Interno in data 1/03/2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 7/03/2016 n. 55 Serie Generale, che ha prorogato al 31/07/2016 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2016, e che riconosce la criticità derivante dal disallineamento temporale con cui la legislazione della riforma degli enti di area vasta è stata attuata nei suoi vari livelli (tagli economici operati immediatamente senza che intervenisse il previsto alleggerimento delle spese legato all'approvazione della Legge regionale e all'attuazione della legislazione sul mercato del lavoro).

Anche l'art. 1, comma 756, della L. n. 208/2015, che ha nuovamente stabilito che, anche per l'esercizio 2016, le Province e le Città metropolitane potessero predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità in corso, pone l'accento sulla situazione di criticità strutturale del comparto, legata alla mancata realizzazione della riforma, nei tempi e con le modalità preventivate.

La criticità è stata stigmatizzata dalla stessa Corte dei Conti che ha osservato tanto con la delibera 17/SEZAUT/2015 della Corte dei Conti, Sezione autonomie, quanto dalla Sezione regionale di controllo per il Piemonte nell'ambito dell'Indagine sulla situazione finanziaria delle Province (referto in data 19/05/2015), che nel percorso tracciato dalla l. n. 56/2014 si è inserita in modo non del tutto coerente la legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) – come modificata dal d.l. n. 192/2014 (c.d. "milleproroghe"), convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11 – che ha mantenuto fermi tagli ed oneri a carico delle Province, pur nella invarianza, almeno temporanea, delle necessità finanziarie per le medesime, conseguente alla parziale attuazione della l. n. 56/2014, ponendo di fatto le basi per un generalizzato ritardo nella ridefinizione delle dotazioni organiche dei nuovi enti di area vasta e nella relativa riduzione della spesa.

Per questo motivo, rispetto al quale per le Province è stata verificata l'impossibilità di definire un quadro finanziario per gli anni 2017 e 2018, il bilancio dell'Ente è stato approvato con un orizzonte solo annuale e nello stesso senso si è operato nell'aggiornare il Documento unico di programmazione.

Il bilancio presentava originariamente le seguenti risultanze:

ENTRATA	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	48.523,77
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	5.979.928,08
Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.030.000,00
TITOLO 1	22.360.290,00
TITOLO 2	13.195.689,14
TITOLO 3	1.475.390,81
TITOLO 4	3.226.136,81
TITOLO 5	0,00
TITOLO 6	1.543.255,48
TITOLO 9	6.615.000,00
TOTALE	55.474.214,09

USCITA

Disavanzo di amministrazione	373.127,75
TITOLO 1	35.606.765,97
TITOLO 2	11.779.320,37
TITOLO 4	1.100.000,00
TITOLO 7	6.615.000,00
TOTALE	55.474.214,09

Durante l'esercizio le variazioni operate hanno portato ad avere il seguente risultato finale:

ENTRATA

TITOLO 1	22.520.290,00
TITOLO 2	13.885.241,01
TITOLO 3	1.967.001,31
TITOLO 4	2.740.177,86
TITOLO 5	0,00
TITOLO 6	1.584.170,66
TITOLO 9	7.775.216,00
Fondi pluriennali e avanzo	7.202.451,85
TOTALE	57.674.548,69

USCITA

TITOLO 1	37.091.928,34
TITOLO 2	11.334.276,60
TITOLO 4	1.100.000,00
TITOLO 7	7.775.216,00
Disavanzo di amministrazione	373.127,75
TOTALE	57.674.548,69

Il risultato di amministrazione

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Questo dato non è immediatamente riscontrabile nel rendiconto della Provincia di Novara, in quanto l'Ente - stante il perdurare della situazione d'incertezza sulle Province - ha continuato per il 2016 a essere solo annuale, senza la possibilità di approvazione del triennale.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio 2017. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire dovendo ancora essere approvato il bilancio 2017 a seguito dell'ulteriore rinvio dei termini disposto con decreto del ministero dell'Interno 30 marzo 2017 pubblicato in GU Serie Generale n.76 del 31-3-2017.

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			12.147.025,93
Riscossioni	6.996.391,51	37.357.568,46	44.353.959,97 (+)
Pagamenti	11.857.934,52	30.109.416,39	41.967.350,91 (-)
Saldo di cassa al 31 dicembre			14.533.634,99 (=)
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00 (-)
Fondo di cassa al 31 dicembre			14.533.634,99 (=)
Residui attivi	9.530.609,91	7.627.355,09	17.157.965,00 (+)
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	8.978.731,81	6.302.348,54	15.281.080,35 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾			2.062.285,18 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾			7.551.120,56 (-)
Risultato di amministrazione al 31 dicembre (A) ⁽²⁾			6.797.113,90 (=)

Tabella 1: Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

Le difficoltà finanziarie delle Province sono ormai oggetto di dibattito da diverso tempo e la Provincia di Novara ha risentito gravemente di questa situazione, tanto che già con nota in data 31 luglio 2014, l'Ente, nell'inviare al Ministero dell'Interno la richiesta rilevazione dei dati finanziari denominata "Due diligence", aveva segnalato che, in mancanza di un alleggerimento del contributo alla finanza pubblica richiesto successivamente all'approvazione del bilancio, avvenuta in data 31/03/2014, l'ente non sarebbe stato in grado di conservare il pareggio di bilancio.

Non essendo intervenuto nessun correttivo ed essendo state applicate tutte le nuove riduzioni, il Consiglio Provinciale neoeletto ha pertanto provveduto, in data 27/11/2014, alla variazione generale di assestamento del bilancio di previsione annuale 2014 e pluriennale 2015/2016, dando atto del non permanere degli equilibri di bilancio di cui all'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 per l'importo di € 4.112.000,00.

Contestualmente, con deliberazione n.22 del 27/11/2014 l'Organo consiliare della Provincia di Novara ha disposto di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art. 243 bis del D.lgs. 267/2000.

Il piano di riequilibrio è stato approvato dal Consiglio Provinciale ai sensi dell'art.243 bis, comma 5, TUEL, con deliberazione n.2 del 9/3/2015, e trasmesso agli organi competenti per l'approvazione.

Il riaccertamento straordinario dei residui è stato effettuato ai sensi dell'art.3 comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive modifiche e integrazioni, con decreto del Presidente n. 67 in data 30/04/2015, contestualmente all'approvazione del rendiconto dell'Ente.

Il Consiglio Provinciale ha poi preso atto delle risultanze del riaccertamento, con deliberazione n. 11 del 30/04/2015.

Successivamente, con deliberazione n. 19 in data 29/05/2015, il Consiglio Provinciale ha deliberato il ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, pari ad € 5.793.832,24 in quote costanti annuali di € 193.127,75 fino al 2044, applicando le previsioni contenute nell'art. 2, commi 2, 4 e 8, del Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno del 2 aprile 2015 e dando atto che la somma relativa alla prima rata del

ripiano, sarebbe stata applicata al momento dell'approvazione del bilancio di previsione 2015, come previsto dall'art. 2, comma 9 del citato DM 2 Aprile 2015.

Il bilancio di previsione 2015 ha pertanto previsto l'applicazione delle prime 2 quote di ripiano pari a €. 293.127,75 di cui al piano di riequilibrio, attualmente ancora non approvato.

Nelle more di tale approvazione, anche il bilancio 2016 ha previsto lo stanziamento di ulteriori due quote di disavanzo, per complessivi €.373.127,75.

Pertanto il disavanzo risultante dall'allegato 5/2 al D.Lsg 118/2011, che ha rideterminato il risultato di amministrazione al 1/1/2015, in €. -9.938.032,24 è stato ridotto, al termine dell'esercizio 2016 ad €. - 9.217.197,34.

Ripiano del disavanzo di amministrazione

Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare:	esercizio	esercizio
	2015	2016
€ 4.144.500,00 (A)	4.144.500,00	
Disavanzo residuo* (B)	4.144.500,00	4.044.500,00
Quota di ripiano per anno (C)	100.000,00	180.000,00
Quota residua di disavanzo ancora da ripianare (B-C)	4.044.500,00	3.864.500,00

Ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui

maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	esercizio	esercizio
	2015	2016
€ 5.793.832,24 (D)	5.793.832,24	
Maggior disavanzo residuo* (E)	5.793.832,24	5.600.704,50
Quota di ripiano per anno (F)	193.127,74	193.127,74
Quota residua di maggiore disavanzo ancora da ripianare (E-F)	5.600.704,50	5.407.576,76

Ripiano complessivo

disavanzo complessivo	esercizio	esercizio
	2015	2016
€ 9.938.332,24 (A+D)	9.938.332,24	
Disavanzo residuo* (B+E)	9.938.332,24	9.645.204,50
Quota di ripiano per anno (C+F)	293.127,74	373.127,74
Quota residua di disavanzo complessivo ancora da ripianare (B+E)-(C+F)	9.645.204,50	9.272.076,76
	al 31/12/2015	al 31/12/2016
risultato di amministrazione	€ 4.059.497,64	€ 9.217.197,34

L'apparente incongruenza del risultato di amministrazione 2015 è legata al fatto che il bilancio (e di conseguenza il rendiconto) 2015 sono stati gestiti senza una procedura informatica adeguata al cambiamento normativo in atto (cfr. relazione al consuntivo 2015) il che ha portato a difficoltà tali nella gestione dei nuovi istituti da determinare un inevitabile avvicendamento nella scelta del fornitore, con le conseguenti criticità connesse al recupero dei dati storici e della loro trascodifica secondo la nuova classificazione.

Altre informazioni riguardanti i risultati della gestione necessarie per l'interpretazione del rendiconto

Tutto ciò premesso, va comunque preliminarmente notato che i bilanci delle Province sono stati colpiti da consistenti e continue riduzioni di risorse per effetto delle seguenti manovre: Decreto-Legge n. 78 del 2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 30 luglio 2010; Decreto Legge n. 201/2011 “Salva Italia”, convertito nella Legge n. 214 del 22.12.2011; Decreto Legge n. 95/2012 “Spending Review convertito dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012; Legge di stabilità 2013 approvata con la Legge n. 228 del 29 dicembre 2012.

Dopo la riforma tributaria degli anni settanta e l'introduzione del principio della finanza derivata, il sistema delle entrate provinciali è rimasto vincolato alle entrate trasferite, molto più di quello dei Comuni.

Infatti, l'intervento in materia di assetto finanziario operato dalla legislazione degli anni '90, (a partire dall'art.54 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, che riconosce ai comuni e alle province autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite) si è limitato per le Province ad alcuni tributi minori (Tefa, Tosap) e lo spazio di autonomia lasciato loro è risultato estremamente esiguo, se si pensa che sono preclusi loro i poteri di determinazione della base imponibile e della fattispecie impositiva.

Inoltre, nel tempo, ha pesato oltre a tale limitata autonomia finanziaria, anche il fatto che l'affermazione del principio di certezza circa l'entità dei trasferimenti erariali e la loro non riducibilità nel triennio (art. 54 L.142/90 e art. 149 D.Lgs. 267/2000) sia stato disatteso con la costante effettuazione di “tagli” ai trasferimenti erariali.

Dal 2012, le Province hanno ricevuto i contributi erariali solo come Fondo Sperimentale di Riequilibrio (FSR).

Infatti, la disciplina dei trasferimenti erariali è stata caratterizzata, nel 2012, da un'ulteriore definizione del quadro delle disposizioni di attuazione del federalismo fiscale disegnato dalla legge delega 5 maggio 2009 n. 42 e dall'introduzione del fondo sperimentale di riequilibrio presso le Province.

I trasferimenti erariali avevano già subito le riduzioni stabilite dall'art. 14, co. 2 del d.l. n. 78 del 2010 e dalla nuova disciplina delle entrate prevista dal d.lgs 6 maggio 2011, n. 68 “Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle Regioni a statuto ordinario e delle Province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario”.

Con l'attuazione del nuovo modello di finanziamento delle Regioni e delle Province, è stato compiuto un ulteriore percorso, apparentemente volto a limitare il concorso da parte dello Stato attraverso i trasferimenti al finanziamento delle Province, ma che ha prodotto in definitiva l'effetto di trasferire, nell'arco di un paio di esercizi le entrate proprie dell'Ente a concorso delle spese dell'Amministrazione centrale. Il provvedimento citato ha disposto dal 2012 la soppressione dei trasferimenti aventi carattere generale e permanente e dell'addizionale provinciale per i consumi di energia elettrica.

La compartecipazione provinciale all'IRPEF, in parte assegnata in via diretta, in parte attraverso il fondo sperimentale di riequilibrio, avrebbe dovuto tener luogo delle entrate soppresse.

Tuttavia la quantificazione delle risorse attribuite alle Province per l'anno 2012 ha risentito anche delle riduzioni di risorse previste dall'art. 28, commi 8 e 10, d.l. n. 201 del 2011 convertito dalla l. n.

214/2011, che ha ulteriormente inciso sulle dotazioni del fondo sperimentale di riequilibrio per complessivi 415 mln di euro per il 2012 e gli anni successivi.

Risultano, inoltre, ancora applicate le rilevanti riduzioni dei trasferimenti erariali disposte dall'articolo 14 del d.l. n. 78 del 2010 che, al co. 1, ha previsto per le Province una riduzione di € 300 milioni per l'anno 2011 e di 500 milioni annui a decorrere dall'anno 2012, nonché quelli successivamente introdotti dal decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135 che ha comportato riduzioni per il 2012 e per i successivi esercizi.

Un ulteriore intervento è stato originato dalla legge di stabilità 2013 (l. 24 dicembre 2012, n. 228) che all'art. 1 co. 121 ha modificato l'art. 16, co. 7, del d.l. n. 95/2012, elevando le riduzioni sopra dette a 500 mln nel 2012, 1.200 milioni per ciascuno degli anni 2013 e 2014, e 1.250 a decorrere dal 2015.

I trasferimenti statali di parte corrente, nonché quelli in conto capitale aventi carattere di generalità e permanenza delle Province ubicate nelle Regioni a statuto ordinario, sono stati individuati e soppressi con d.p.c.m. 12 aprile 2012, sulla base del deliberato della Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale nella seduta del 22 febbraio 2012.

In prossimità della scadenza del termine per la presentazione dei bilanci preventivi, con decreto del Ministero dell'Interno, in data 25 ottobre 2012 la dotazione del fondo sperimentale di riequilibrio delle Province è stata rideterminata in soli 539,9 mln di euro, tenendo conto delle riduzioni previste dal decreto legge sulla revisione di spesa (art. 16 del d.l. n. 95/2012) e distribuendo gli apporti di ciascuna Provincia sulla base del deliberato della Conferenza Stato Città dell'11 ottobre 2012. Lo stesso decreto (Ministero Interno 25/10/2012) ha, poi, determinato l'ammontare del contributo attribuito alle predette Province nell'importo complessivo di 100 mln di euro, destinato alla riduzione del debito, contributo non conteggiato fra le entrate valide ai fini del patto di stabilità interno.

Da ultimo, con Decreto Legge 24 aprile 2014, n.66, avente ad oggetto "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, il legislatore ha di nuovo pesantemente inciso sul sistema delle entrate provinciali disponendo quattro diverse tipologie di prelievo da attuarsi già nell'anno 2014, per quanto l'esercizio fosse ormai in fase avanzata:

In particolare, all'art. 8 è prevista una riduzione per acquisto di beni e servizi per complessivi 2100 milioni che per l'anno 2014 viene così suddivisa:

- 700 milioni per regioni ordinarie e speciali
- 700 milioni per gli enti locali (340 province e città metropolitane, 360 comuni)
- 700 milioni per amministrazioni centrali.

L'applicazione dell'art.14 ha determinato prelievi in relazione al controllo della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

L'attuazione del successivo art.15 stabilisce parametri di contenimento della spesa per autovetture, a fronte dei quali sono stati stabiliti i relativi prelievi.

L' art. 19 prevede che province e città metropolitane assicurino, per l'anno 2014, 100 milioni di risparmi a fronte della riduzione dei costi della politica in considerazione della riforma delle Province.

Tutte queste riduzioni sono compendiate nel successivo art. 47, che fissa il livello del concorso delle province, delle città metropolitane e dei comuni alla riduzione della spesa.

Le province e le città metropolitane, in virtù della legge 56/14 e dei risparmi come indicati, assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 444,5 milioni per l'anno 2014 e di 576,7 per l'anno 2015 e di 585,7 per ciascuno degli anni 2016 e 2017.

Con questa ulteriore norma i tagli complessivi a carico delle Province per l'anno 2014, ammontano a 1.644,5 milioni.

Secondo i dati della Conferenza Permanente per il Coordinamento della Finanza pubblica (tra i cui compiti c'è quello di concorrere alla definizione degli obiettivi di finanza pubblica per comparto, anche in relazione ai livelli di pressione fiscale e indebitamento, nonché la verifica della congruità dei dati e delle basi informative finanziarie e tributarie, fornite dalle amministrazioni territoriali), dal 2009 al 2013 le manovre finanziarie hanno inciso sulla spesa primaria delle province per il 27%, pur essendo le Province solo l'1,4% della spesa pubblica complessiva.

Circa il protrarsi di tale situazione, è di rilievo riportare che già l'art. 23 del d.l. n. 201/2011, (c.d. decreto Salva Italia), aveva previsto entro il 31 dicembre 2012 il trasferimento di molte delle funzioni provinciali ai Comuni, ovvero alle Regioni nel caso in cui fosse stato necessario assicurarne l'esercizio unitario. Di conseguenza, le Province avrebbero dovuto essere coinvolte in una rilevante operazione di riordino.

L'applicazione di tali misure è stata successivamente rinviata sino al 31 dicembre 2013. In particolare l'art. 1 co. 115 della legge di stabilità per il 2013 ha stabilito di sospendere fino al 31 dicembre 2013 l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 18 e 19 dell'art. 23 del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla l. 22 dicembre 2011, n. 214.

Tutte queste misure non hanno mancato, comunque, di avere effetti sulla finanza delle Province in una fase nella quale apparivano imminenti importanti interventi di razionalizzazione che ne avrebbero comunque ridotto il peso complessivo.

Il sostegno da parte dello Stato alla finanza delle Province si è subito decisamente ridimensionato in relazione alla prevista revisione del ruolo che si era inteso riservare a tali Enti nell'ambito di un nuovo disegno dell'organizzazione pubblica sul territorio, tuttavia tale processo è stato caratterizzato da una serie di incertezze e ripensamenti e se ne attendono ancora gli esiti. Nell'ambito di questo cammino ancora non compiuto, la finanza delle Province ha risentito di un ridimensionamento provocato anche dalle difficoltà della finanza statale che hanno inciso sugli Enti locali e la ridotta autonomia impositiva di questi enti non è riuscita a sostenere il livello delle entrate.

Tuttavia, se il legislatore ha ripensato il ruolo delle province, con l'intenzione di conseguire risparmi dalla loro riorganizzazione, attraverso l'affidamento di parte dei loro compiti ad altri livelli istituzionali, c'è stato uno scollamento nei tempi di realizzazione della riforma: i risparmi (rectius prelievi) sono stati effettuati immediatamente e con puntualità, mentre l'onere e la responsabilità di

rendere servizi è rimasto (ed ancora è) di pertinenza delle province, con il risultato di minare la stabilità del loro equilibrio finanziario.

Il fatto ha assunto particolare gravità nel momento in cui, per effetto dell'incapienza del fondo di riequilibrio rispetto ai contributi richiesti, i trasferimenti si sono trasformati in prelievi. Così, l'incapienza 2013 è stata quantificata con D.L. 31 ottobre 2013, n. 126, il quale non è stato successivamente convertito in legge (Comunicato 31 dicembre 2013, pubblicato nella G.U. 31 dicembre 2013, n. 305) ed i cui effetti sono stati confermati solo con L. 2 maggio 2014, n. 68: ciò ha avuto l'effetto di spostare all'esercizio successivo il prelievo, gravandolo anche di questo taglio.

In più, il nuovo sistema di alimentazione dei trasferimenti erariali non ha tenuto conto di una serie di attività, qualificate in gran parte come servizi (03) ma che sono in realtà consumi finali, cioè servizi resi alla collettività - basti pensare ai servizi di manutenzione ordinaria della rete viabile, allo sgombero neve, allo sfalcio del verde, ai servizi di manutenzione degli edifici scolastici e così via.

Il concetto di contrazione dei consumi intermedi, dovrebbe riferirsi invece alle cd."spese di funzionamento" dell'Ente, che nulla hanno a che vedere con le funzioni sopra indicate.

Quanto è stato realizzato dall'Amministrazione è il risultato di costanti sforzi in materia di contenimento della spesa corrente, di interventi sugli impegni considerati "ricorrenti", della gestione prudente degli impegni di spesa che ha consentito di compensare parte dei prelievi di risorse delle norme nazionali, le quali comunque hanno nei fatti limitato in maniera estrema la capacità di intervento e programmazione dell'Ente, persino nelle sue materie di competenza.

Nel perseguimento dell'obiettivo di contenimento della spesa, le varie norme nazionali hanno trasferito sui livelli locali una responsabilità di contribuzione sempre più difficile da sostenere, tanto da minare l'esercizio delle funzioni fondamentali e da rendere insostenibile il mantenimento degli equilibri finanziari.

Il quadro è stato ulteriormente peggiorato, soprattutto per gli Enti della Regione Piemonte, dal governo dei finanziamenti regionali connessi all'esercizio delle funzioni delegate o trasferite.

Infatti, dall'anno 2001 fino a tutto il 2010 i trasferimenti regionali in materia di funzioni delegate, seppure in costante lieve decremento, sono stati congrui ed adeguati a coprire i costi per l'esercizio delle funzioni stesse; addirittura sino al 2008 è stata riconosciuta dai provvedimenti regionali l'implementazione per il tasso di inflazione programmata.

Il comportamento della Regione è stato più volte stigmatizzato dalla Provincia di Novara che, con note prot. 129600 del 23/09/2013, prot. 27908 in data 25/02/14 e prot. 102279 in data 24/07/2014, ha ripetutamente richiesto invano stanziamenti che fossero almeno in grado di coprire i costi incompressibili, precisando che, in difetto, avrebbe dovuto adire le vie legali.

In considerazione di tutto ciò, la Provincia di Novara ha infine ritenuto di presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato per la tutela dei propri interessi, ricorso che attualmente è ancora pendente.

Successivamente è stato presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte che ha pronunciato l'ordinanza n.431 del 6 novembre 2014, con cui ha imposto alla Regione Piemonte di assicurare, mediante l'adozione dei necessari atti, la copertura delle spese necessarie per la gestione ordinaria delle funzioni provinciali,

La Corte Costituzionale con pronuncia n.188 del 24/07/2015, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1 della legge della Regione Piemonte 6 agosto 2013, n. 16 (Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015), in combinato disposto con l'Allegato A della medesima legge regionale, nella parte in cui non consentono di attribuire adeguate risorse per l'esercizio delle funzioni conferite dalla legge Reg. Piemonte n. 34 del 1998 e dalle altre leggi regionali che ad essa si richiamano, ha affermato l'importante principio della corrispondenza e congruità tra risorse e funzioni.

Secondo i giudici costituzionali, il legislatore dispone in via generale di un'ampia discrezionalità nel modificare, ampliare o diminuire le fonti di finanziamento agli enti territoriali, le quali non possono considerarsi irreversibili. Tale discrezionalità incontra tuttavia dei limiti. Il legislatore non può cioè ridimensionare gli stanziamenti al punto tale da rendere impossibile lo svolgimento delle funzioni amministrative dell'ente pubblico territoriale. Ciò vale non solo per le Regioni nel loro rapporto con lo Stato, come finora stabilito da una costante giurisprudenza della Corte (cfr. sentenze nn. 307/1983, n. 381/1990, n. 123/1992, n. 370/1993, n. 138/1999 e n. 241/2012), ma anche nel rapporto tra Regioni ed enti locali, *rectius* tra Regioni e Province.

Tale limite rappresenta il confine invalicabile oltre il quale l'autonomia degli enti pubblici territoriali risulta svuotata e perciò menomata.

In conseguenza di tutto ciò la Regione ha proposto alle Province una definizione transattiva del contenzioso, anche alla luce del disegno di legge regionale di riordino delle funzioni delegate e trasferite che avrebbe dovuto avere adeguata copertura finanziaria da parte della Regione stessa.

Tuttavia l'iter della riforma a livello regionale è stato caratterizzato da tempistiche problematiche evidenziate dalle difficoltà con cui la Regione Piemonte e le Province Piemontesi, attraverso i lavori congiunti svoltisi con l'Osservatorio per l'attuazione della L.56/2014, hanno affrontato la particolare situazione caratterizzata da un assetto di decentramento amministrativo molto intenso, consolidatosi negli anni dal 1998 al 2003.

Infatti, le Province negli scorsi decenni hanno ricevuto in conferimento dalla Regione ampi settori di attività amministrative nelle materie dell'ambiente, della regolazione del trasporto privato di persone e merci, nella viabilità ex-ANAS e della programmazione dei servizi attinenti all'istruzione. Impianto complesso, guidato da differenti titoli di legittimazione all'esercizio delle funzioni (delega, attribuzione, trasferimento) e fortemente condizionato, negli ultimi anni, dalle drastiche riduzioni di risorse, da ultimo forzosamente reintegrate in parte, per il passato, dalla stessa Regione, per effetto della decisione della Corte dei Conti - Sezione Autonomie (Deliberazione n. 17/SEZAUT/2015/FRG del 30 aprile 2015 "Riordino delle Province - aspetti ordinamentali e riflessi finanziari").

Le criticità sopra evidenziate hanno poi trovato la loro conclusione nella Legge Regionale n. 23 del 29 ottobre 2015.

Occorre rilevare che l'attuazione della Legge è tutt'ora in corso di svolgimento per quanto concerne le Convenzioni Quadro, necessarie per rendere pienamente operativo il riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province ed il nuovo assetto di quelle invece riallocate presso la Regione stessa.

Si evidenziano in modo particolare i seguenti aspetti della LR 23/2015:

Per l'esercizio delle funzioni conferite, attribuite e delegate alle Province, la Regione Piemonte ha suddiviso il territorio in ambiti territoriali ottimali i cui confini sono individuati con riferimento a quelli amministrativi delle Province di riferimento:

ambito 1 - Novarese, Vercellese, Biellese, Verbanese-Cusio-Ossola

ambito 2 - Astigiano ed Alessandrino

ambito 3 - Cuneese

Per gli ambiti 1 e 2 vige l'obbligo della gestione associata di funzioni con le sole esclusioni di quelle espressamente indicate dalla legge stessa.

E' di tutto rilievo l'art. 2 "Funzioni delle Province" laddove "Sono confermate in capo alle Province tutte le funzioni amministrative loro conferite a qualsiasi titolo con legge regionale vigente alla data di entrata in vigore della presente legge, in quanto coerenti con la natura di enti con funzioni di area vasta o riconducibili alle funzioni fondamentali, fatta eccezione per le funzioni espressamente oggetto di diversa allocazione con la presente legge" ... Sono altresì attribuite alle province in materia di energia, le funzioni connesse al rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di gasdotti ed oleodotti ... Sono delegate alle Province le funzioni amministrative in materia di attività estrattive (cave e torbiere LR 69/1978)... Sono confermate in capo alle Province le funzioni delegate in materia di acque minerali e termali (art. 86 LR 44/2000) ad eccezione delle funzioni di polizia mineraria.

E' rilevante in modo particolare l'art. 8 "Funzioni riallocate in capo alla Regione" laddove "Sono riallocate in capo alla Regione le funzioni già esercitate dalle province prima dell'entrata in vigore della presente legge limitatamente alle materie ed alle norme di cui all'all.A -Funzioni riallocate in capo alla Regione-" e cioè:

- Agricoltura (Lr 13/1999-Lr 17/1999-Lr 21/1999-Lr 29/2008-Lr 6/2013)
- Attività estrattive (Lr 44/2000 artt. 29 e 30)
- Beni ed attività culturali e spettacolo (Lr 44/2000 art. 126)
- Edilizia residenziale pubblica (Lr 44/2000 art. 90)
- Energia (Lr 31/2000 art. 5-Lr 44/2000 art.36-Lr 23/2002 art. 3)
- Formazione professionale e Politiche attive lavoro (Lr 63/1995-Lr 44/2000 art. 77- Lr 34/2008 art. 9)
- Politiche sociali (Lr 1/2004- Lr 7/2006)
- Turismo (Lr 44/2000- Lr 75/2006)
- Vincolo Idrogeologico (Lr 44/2000 art. 64)

Rilevanti infine per gli impliciti aspetti programmatici e gestionali l'art. 10 "Accordi per il trasferimento delle risorse" - 12 "Trasferimento del personale nei ruoli regionali" - 13 "Beni, risorse strumentali e organizzative, rapporti attivi e passivi e procedimenti in corso" - la cui piena attuazione è demandata ad apposite Convenzioni e Accordi Quadro da stipularsi tra la Regione e le singole Province, attuazione che è tutt'ora in corso.

Fondamentale risulta poi la norma finanziaria di cui all'art. 24 "Le spese connesse alla applicazione della presente legge sono a carico della Regione a far data dal 1 gennaio 2016. A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 la Regione provvede alla copertura delle spese connesse all'esercizio

delle funzioni conferite mediante un fondo indistinto con funzioni perequative e con la compartecipazione a canoni e tariffe stabiliti in apposito provvedimento legislativo sulla base di un sistema di fabbisogni standard”.

La Legge n. 56/2014, che, in attesa della riforma costituzionale e delle relative norme di attuazione, ha istituito nove città Metropolitane e ha trasformato le restanti province in enti di area vasta, risulta quindi parzialmente disattesa dalla pratica attuazione che la Regione Piemonte le ha dato, soprattutto nell’ambito delle convenzioni attuative che, facendo leva sull’impossibilità economica degli enti di area vasta di reggere ulteriormente la situazione di stallo che si è venuta a creare nel corso del 2015, hanno di fatto disciplinato solo parzialmente la materia, soprattutto dal punto di vista economico.

Quindi l’esercizio 2016 è stato ancora gravato dalle incertezze legate all’attuazione della riforma del lavoro che ha lasciato alla gestione provinciale il personale dei Centri per l’impiego, che ha visto le criticità derivanti dalla mancata conclusione degli accordi sul trasferimento alla Regione dei beni strumentali di cui all’art.10, alla mancanza di finanziamento regionale per le spese di intervento connesse alle funzioni ridelegate.

L’esito referendario di fine esercizio, ha aperto scenari ulteriori, i cui effetti non sono tuttavia misurabili da questo rendiconto, ma avranno sicuramente ripercussioni nei prossimi esercizi.

Analisi delle entrate

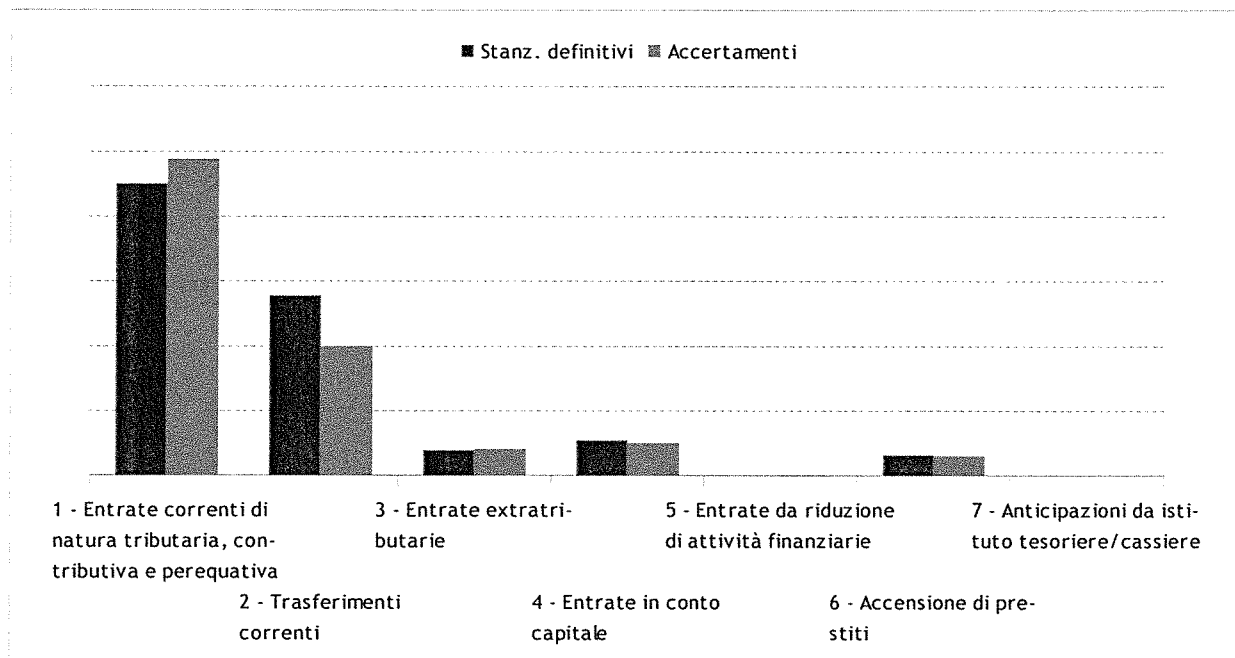
Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, si è provveduto ad un'analisi delle componenti positive non realizzate e delle componenti negative, contabilizzandole, e quindi rendicontandole nel rispetto del principio n.9 - Prudenza. Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Gli schemi successivi analizzano invece nel dettaglio ogni singola posta.

Titolo	Stanz. definitivi	Accertamenti	% Accertato
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.520.290,00	24.430.176,77	108,48%
2 - Trasferimenti correnti	13.885.241,01	9.997.619,93	72,00%
3 - Entrate extratributarie	1.967.001,31	2.040.678,69	103,75%
4 - Entrate in conto capitale	2.740.177,86	2.522.040,31	92,04%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	5.692,50	0,00%
6 - Accensione di prestiti	1.584.170,66	1.533.814,46	96,82%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
Totali	42.696.880,84	40.530.022,66	94,93%

Tabella 2: Grado di accertamento delle entrate



Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la propria potestà impositiva.

Infatti, nell'ambito della Autonomie locali, l'Ordinamento della finanza viene riservato alla legge, pur riconoscendo alle Province e ai Comuni piena autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

Ai sensi del novellato articolo 119 della Costituzione agli Enti locali è assicurata potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, tasse e tariffe.

In verità già con l'articolo 3 del Tuel, è stata riconosciuta alle Province e ai Comuni autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

Tuttavia, per le Province in particolare tale autonomia impositiva è particolarmente limitata e, al momento, anche vanificata dai prelievi forzosi effettuati a titolo di contributo alla finanza pubblica.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione per tipologie del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto:

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	22.510.000,00	24.420.981,12	108,49%
104 - Compartecipazioni di tributi	10.290,00	9.195,65	89,36%
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00%
302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00%
Totali	22.520.290,00	24.430.176,77	108,48%

Tabella 3: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

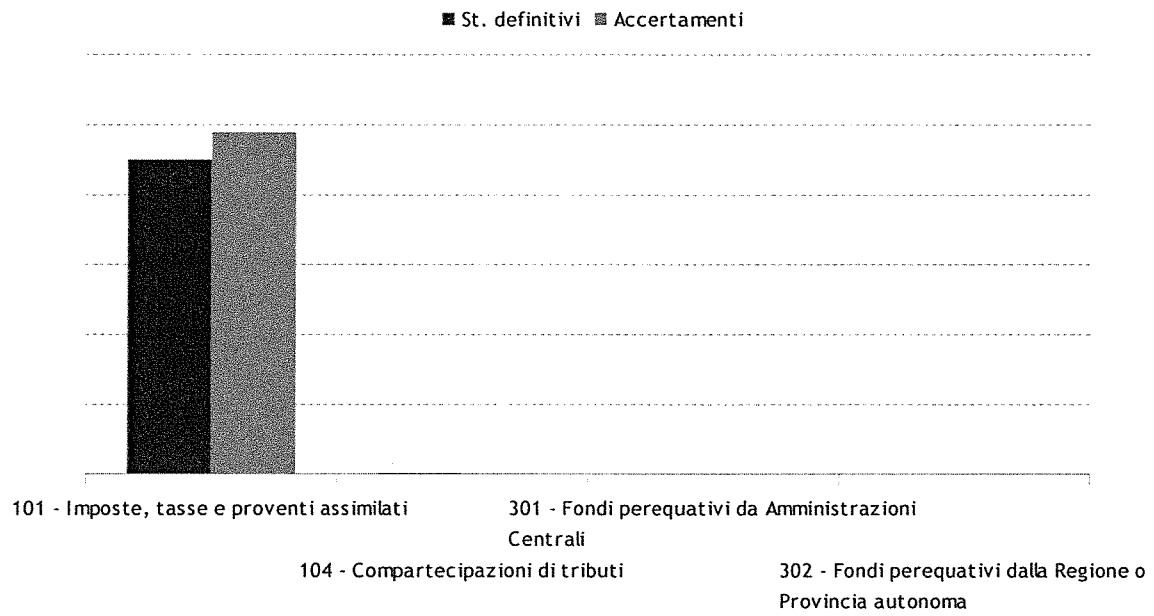


Diagramma 2: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'Ente.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	13.788.401,01	9.980.619,93	72,38%
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00%
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00%
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	17.000,00	17.000,00	100,00%
105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	79.840,00	0,00	0,00%
Totali	13.885.241,01	9.997.619,93	72,00%

Tabella 4: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

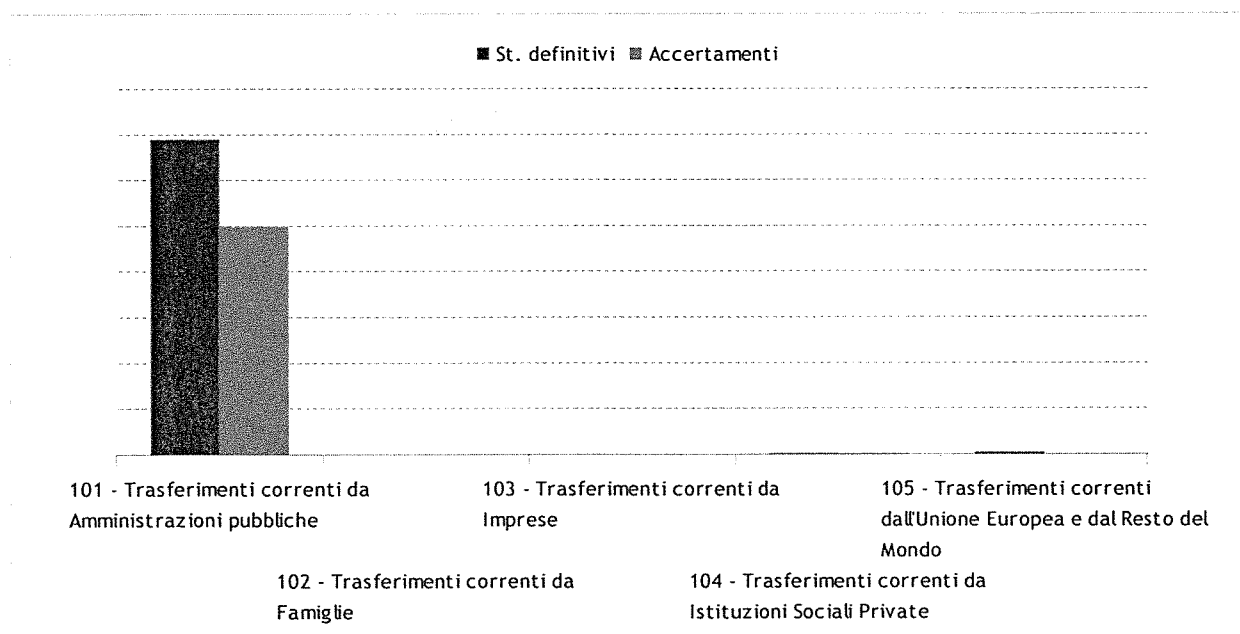


Diagramma 3: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

AP

Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente e altre poste residuali come i proventi diversi.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	895.211,00	934.304,63	104,37%
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo ed irregolarità	169.000,00	177.923,51	105,28%
300 - Interessi attivi	3.579,81	3.718,67	103,88%
400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00%
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	899.210,50	924.731,88	102,84%
Totali	1.967.001,31	2.040.678,69	103,75%

Tabella 5: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

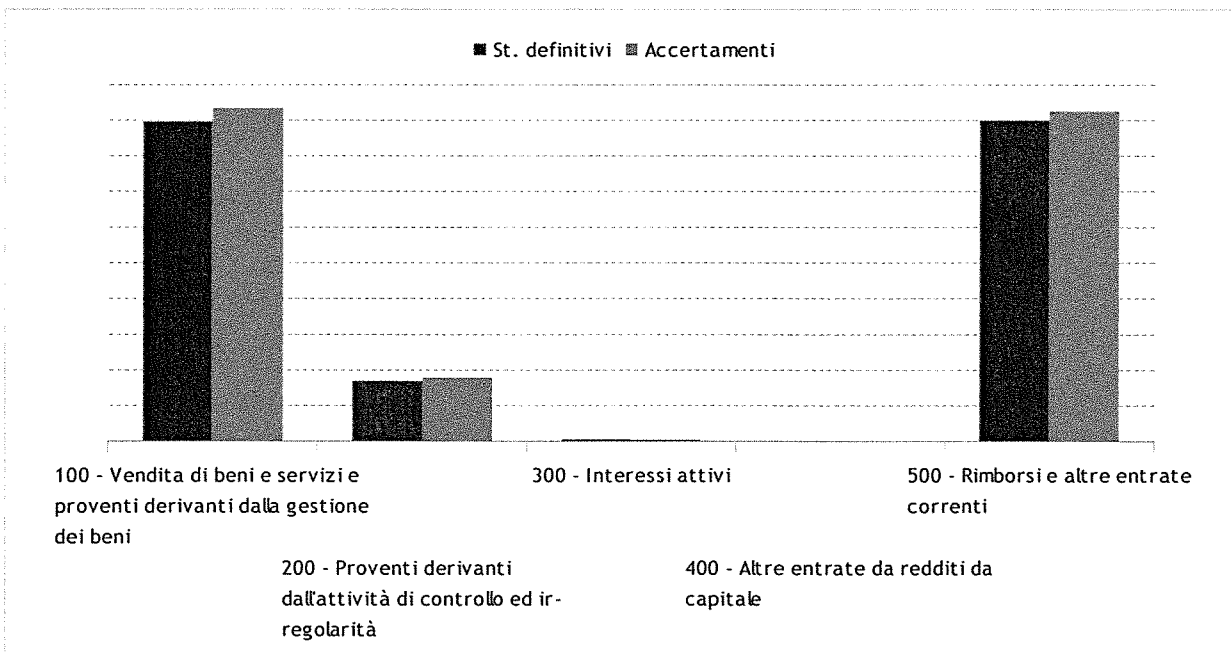


Diagramma 4: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto

La tabella sottostante ne riporta la suddivisione in tipologie.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
200 - Contributi agli investimenti	2.740.177,86	2.522.040,31	92,04%
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00%
500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
Totali	2.740.177,86	2.522.040,31	92,04%

Tabella 6: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

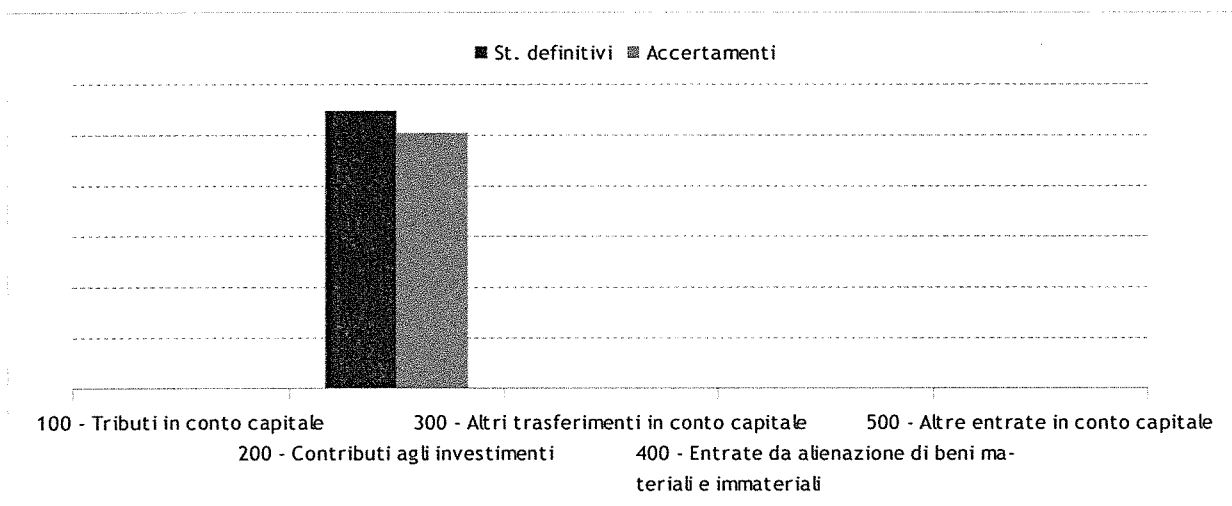


Diagramma 5: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

AA

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

L'importo registrato corrisponde all'alienazione della partecipazione a Banca Etica, decisa nell'ambito del piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui infra.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	5.692,50	0,00%
200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	5.692,50	0,00%

Tabella 7: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

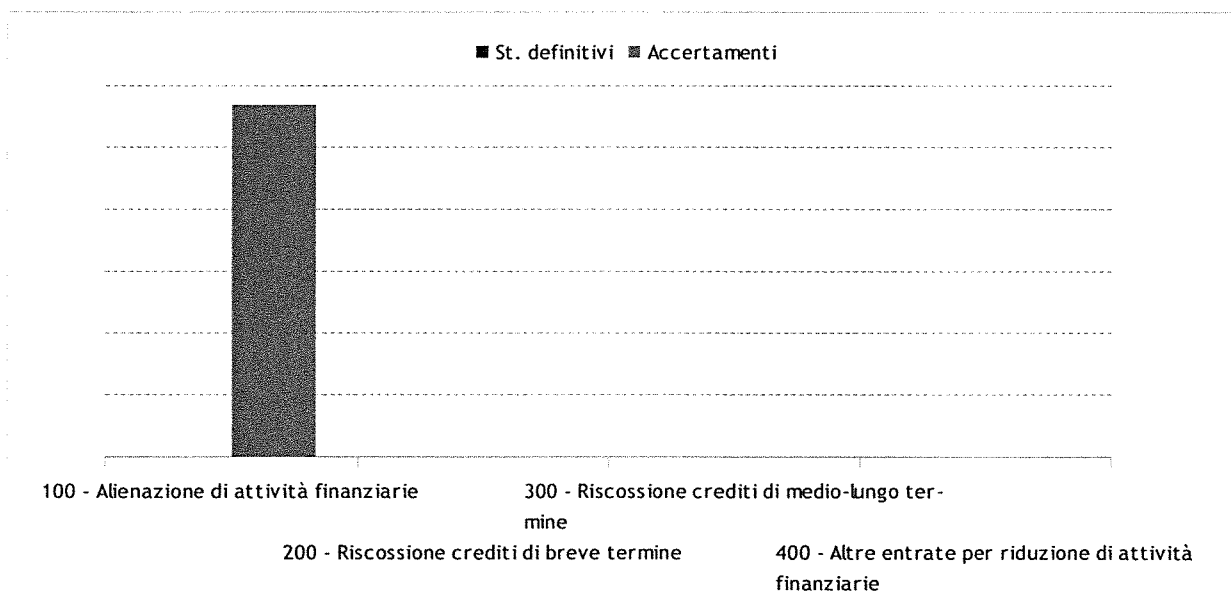


Diagramma 6: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;

La Provincia di Novara non ha acceso nell'esercizio nuovi mutui, ma ha disposto la devoluzione di economie per il finanziamento di alcuni lavori.

- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile. Tale tipologia non è rappresentata nell'attività della Provincia di Novara.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00%
200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.584.170,66	1.533.814,46	96,82%
400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00%
Totali	1.584.170,66	1.533.814,46	96,82%

Tabella 8: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti

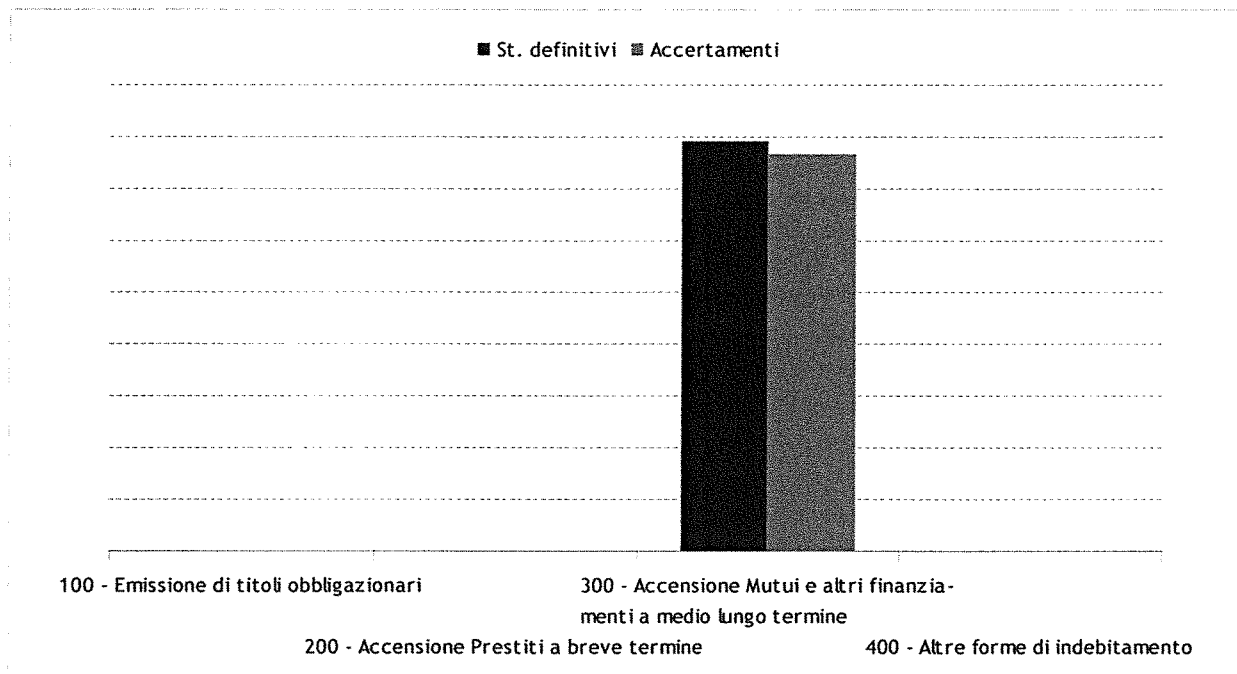


Diagramma 7: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti

INDEBITAMENTO

SPESA	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
NUOVI MUTUI	6.294.510,34	4.676.333,33	2.757.945,00	3.482.000,00	999.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RESIDUO DEBITO (calcolato all'1/1 di ciascun anno)	117.551.082,13	117.831.088,70	116.021.967,54	111.957.878,32	109.774.625,60	103.981.226,29	97.808.130,69	91.045.045,30	89.785.875,46
totale entrate correnti (TIT. I II III) (D)	77.046.124,27	68.700.278,65	65.684.411,26	64.520.141,94	53.489.227,29	54.381.189,51	39.172.025,69	56.904.438,44	36.468.475,39
ONERI FINANZIARI (A)	4.865.734,30	4.717.814,46	4.465.918,35	4.293.369,62	4.239.297,96	3.926.529,08	3.694.882,93	3.392.630,31	3.261.317,62
QUOTA CAPITALE (B)	6.012.141,00	6.485.454,48	6.822.034,21	5.664.439,12	6.790.748,84	6.168.733,78	6.324.148,81	1.259.169,84	1.049.627,49
Totale (C=A+B)	10.877.875,30	11.203.268,94	11.287.952,56	9.957.808,74	11.030.046,80	10.095.262,86	10.019.031,74	4.651.800,15	4.310.945,11
% DI INDEBITAMENTO (A/D)	6,31%	6,79%	6,80%	6,65%	7,93%	7,22%	9,43%	5,96%	
limite indebitamento ex art. 204 TUEL	15,00%	15,00%	15,00%	12,00%	8,00%	8,00%	8,00%	8,00%	8,00%
verifica rispetto limite (interessi/E. correnti del penultimo anno precedente)	8,29%	6,63%	5,80%	6,25%	6,45%	6,09%	6,91%	6,24%	8,33%

Nel 2012 la quota capitale è comprensiva del contributo statale per estinzione anticipata di mutui per € 821.979,78

Nel 2013 sono stati accessi solo n. 4 mutui a carico stato, a fronte della partecipazione ad un progetto per la ristrutturazione degli istituti scolastici (1.030.000,00 complessivi) e estinto anticipatamente mutui per € 12.293,37

Nel 2014 sono stati ridotti mutui per € 438.936,56

Nel 2016 sono stati ridotti mutui per € 720.258,51

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Benchè l'Ente avesse ottenuto l'autorizzazione all'anticipazione di tesoreria con decreto 3/2016, non si sono verificati i paventati cali di liquidità, pertanto non vi si è fatto ricorso.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%

Tabella 9: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni

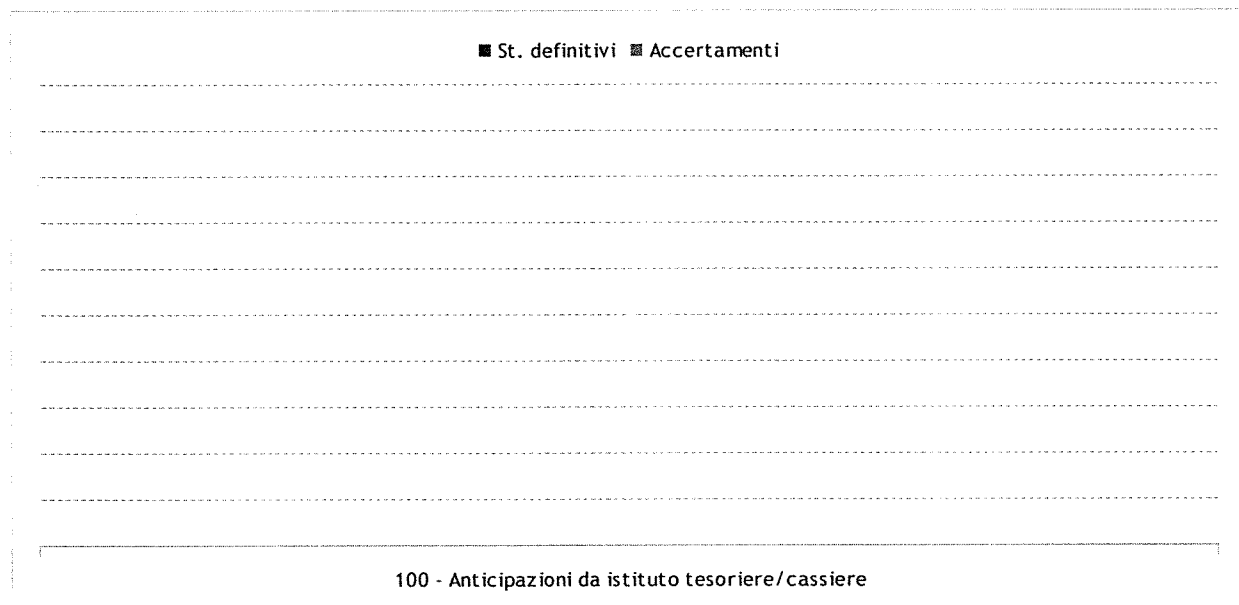


Diagramma 8: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni

Le missioni e i programmi

Le principali direttrici lungo le quali si articola l'attività dell'Area Contabile sono costituite dagli interventi in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, di gestione delle entrate tributarie, di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di istruzione e diritto allo studio, di politiche giovanili, di sviluppo e valorizzazione del turismo, nonché di diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Per ciascuna di queste direttrici su cui vertono le scelte programmatiche complessive dell'Area possono essere individuate le finalità e motivazioni delle scelte assunte per la realizzazione del programma amministrativo nei settori interessati.

Viene qui di seguito riportata un'analisi delle missioni e, per ciascuna missione, dei relativi programmi attuativi dando particolare evidenza della percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

Il documento inizia con un'analisi macroscopica delle missioni per poi proseguire esaminando nel dettaglio ciascuna missione. Seguirà poi un incrocio tra le missioni e i primi tre titoli della spesa per illustrare, in ciascuna missione, la capacità di realizzare la spesa corrente, di effettuare investimenti e di rimborsare eventuali prestiti contratti negli anni precedenti.

In conclusione, i dati illustrativi dei risultati conseguiti e degli aspetti salienti della gestione 2016.

Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	20.618.830,20	18.256.702,96	88,54%	17.436.960,54	95,51%
2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Istruzione e diritto allo studio	6.147.107,68	3.866.084,12	62,89%	2.801.749,24	72,47%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	39.891,39	38.978,07	97,71%	37.580,77	96,42%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	39.130,00	38.938,35	99,51%	38.835,45	99,74%
7 - Turismo	26.219,82	25.072,94	95,63%	24.943,18	99,48%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	198.120,00	170.315,48	85,97%	165.520,64	97,18%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.414.499,27	1.067.114,20	75,44%	991.901,95	92,95%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	11.322.391,67	3.559.268,75	31,44%	2.821.821,79	79,28%
11 - Soccorso civile	38.413,31	28.842,22	75,08%	21.331,56	73,96%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	332.959,09	135.811,91	40,79%	29.373,31	21,63%
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14 - Sviluppo economico e competitività	4.004,36	4.004,36	100,00%	4.004,36	100,00%
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	7.356.310,69	3.418.772,19	46,47%	1.429.695,15	41,82%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	471.727,27	238.775,15	50,62%	209.672,77	87,81%
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19 - Relazioni internazionali	142.846,66	58.555,15	40,99%	57.678,03	98,50%
20 - Fondi e accantonamenti	273.753,53	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50 - Debito pubblico	1.100.000,00	1.049.627,69	95,42%	1.049.627,69	100,00%
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	49.526.204,94	31.956.863,54	64,53%	17.436.960,54	54,56%

Tabella 10: Prospetto economico riepilogativo delle missioni

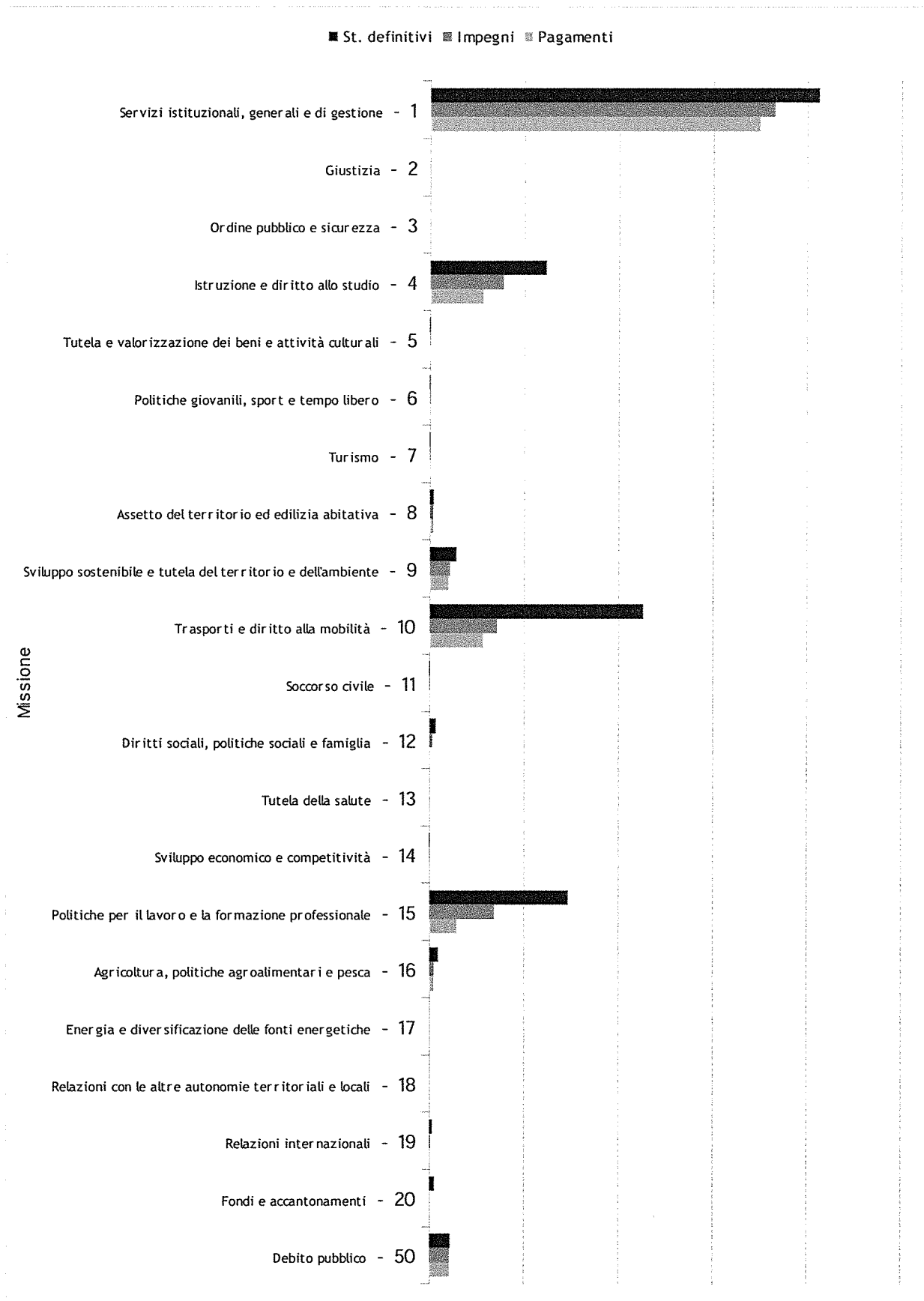


Diagramma 9: Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Organi istituzionali	187.394,03	176.349,25	94,11%	166.423,55	94,37%
2 - Segreteria generale	667.202,82	586.137,27	87,85%	530.449,75	90,50%
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.137.653,10	559.444,16	49,18%	540.689,71	96,65%
4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	409.980,00	394.992,48	96,34%	351.004,76	88,86%
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	952.040,25	124.965,25	13,13%	109.257,95	87,43%
6 - Ufficio tecnico	1.261.888,94	1.098.458,90	87,05%	968.774,19	88,19%
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Statistica e sistemi informativi	275.338,00	255.427,79	92,77%	200.670,72	78,56%
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10 - Risorse umane	169.980,00	150.372,03	88,46%	143.413,24	95,37%
11 - Altri servizi generali	15.557.353,06	14.910.555,83	95,84%	14.426.276,67	96,75%
12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	20.618.830,20	18.256.702,96	88,54%	3.010.683,87	16,49%

Tabella 11: Prospetto economico della Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 2 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Non presente.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 12: Prospetto economico della Missione 2 - Giustizia

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Non presente in quanto la Polizia Provinciale, gestita nel 2016 in regime di avvalimento dalla Regione Piemonte, è classificata nella missione 9.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 13: Prospetto economico della missione Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	5.117.384,57	3.215.818,22	62,84%	2.399.461,19	74,61%
4 - Istruzione universitaria	5.000,00	5.000,00	100,00%	5.000,00	100,00%
5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	764.824,00	385.366,79	50,39%	137.388,94	35,65%
7 - Diritto allo studio	259.899,11	259.899,11	100,00%	259.899,11	100,00%
8 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	6.147.107,68	3.866.084,12	62,89%	2.801.749,24	72,47%

Tabella 14: Prospetto economico della Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e che sono stati ridelegati alla Provincia..

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	5.017,19	5.017,19	100,00%	5.017,19	100,00%
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	34.874,20	33.960,88	97,38%	32.563,58	95,89%
3 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	39.891,39	38.978,07	97,71%	5.017,19	12,87%

Tabella 15: Prospetto economico della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero. Anche questa missione è oggetto di nuova delega da parte della LR 23/2015.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sport e tempo libero	39.130,00	38.938,35	99,51%	38.835,45	99,74%
2 - Giovani	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	39.130,00	38.938,35	99,51%	38.835,45	99,74%

Tabella 16: Prospetto economico della Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo. Anche questa missione è oggetto di nuova delega da parte della LR 23/2015.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	26.219,82	25.072,94	95,63%	24.943,18	99,48%
2 - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	26.219,82	25.072,94	95,63%	24.943,18	99,48%

Tabella 17: Prospetto economico della Missione 7 - Turismo

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Urbanistica e assetto del territorio	198.120,00	170.315,48	85,97%	165.520,64	97,18%
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	198.120,00	170.315,48	85,97%	165.520,64	97,18%

Tabella 18: Prospetto economico della Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Difesa del suolo	98.906,00	68.863,72	69,63%	46.257,14	67,17%
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	697.819,14	496.915,97	71,21%	457.538,62	92,08%
3 - Rifiuti	365.191,18	308.786,43	84,55%	305.419,49	98,91%
4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	233,00	226,94	97,40%	151,30	66,67%
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	252.349,95	192.321,14	76,21%	182.535,40	94,91%
9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.414.499,27	1.067.114,20	75,44%	46.257,14	4,33%

Tabella 19: Prospetto economico della - Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità. La gestione del Trasporto pubblico locale è stata trasferita alla nuova Agenzia per la Mobilità del Piemonte. Altri aspetti, tra cui la programmazione rientrano tra le funzioni fondamentali dell'Ente.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Trasporto ferroviario	0	0	0,00%	0,00	0,00%
2 - Trasporto pubblico locale	419.528,21	130.133,57	31,02%	124.929,56	96,00%
3 - Trasporto per vie d'acqua	0	0	0,00%	0,00	0,00%
4 - Altre modalità di trasporto	0	0	0,00%	0,00	0,00%
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	10.902.863,46	3.429.135,18	31,45%	2.696.892,23	78,65%
6 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0	0	0,00%	0,00	0,00%
Totali	11.322.391,67	3.559.268,75	31,44%	2.821.821,79	79,28%

Tabella 20: Prospetto economico della Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile, ridelegata alle Province

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sistema di protezione civile	38.413,31	28.842,22	75,08%	21.331,56	73,96%
2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	38.413,31	28.842,22	75,08%	21.331,56	73,96%

Tabella 21: Prospetto economico della Missione 11 - Soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	182.959,20	8.959,20	4,90%	8.959,20	100,00%
2 - Interventi per la disabilità	13.040,00	13.040,00	100,00%	11.985,93	91,92%
3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	5.000,00	5.000,00	100,00%	0,00	0,00%
5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	131.959,89	108.812,71	82,46%	8.428,18	7,75%
8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	332.959,09	135.811,91	40,79%	8.959,20	6,60%

Tabella 22: Prospetto economico della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 - Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non presente.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corr.	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 23: Prospetto economico della Missione 13 - Tutela della salute

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Ricerca e innovazione	4.004,36	4.004,36	100,00%	4.004,36	100,00%
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	4.004,36	4.004,36	100,00%	0,00	0,00%

Tabella 24: Prospetto economico della Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Benchè la materia sia stata sottratta alle funzioni fondamentali delle Province, la Regione Piemonte ha disposto che permanga a carico dei bilanci delle medesime la gestione delle risorse connesse alla conclusione dei POR in corso.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.923.733,06	1.385.270,50	72,01%	794.595,37	57,36%
2 - Formazione professionale	5.432.577,63	2.033.501,69	37,43%	635.099,78	31,23%
3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	7.356.310,69	3.418.772,19	46,47%	794.595,37	23,24%

Tabella 25: Prospetto economico della Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. Cfr. Missione 15

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	75.764,90	72.190,22	95,28%	48.501,72	67,19%
2 - Caccia e pesca	395.962,37	166.584,93	42,07%	161.171,05	96,75%
3 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	471.727,27	238.775,15	50,62%	48.501,72	20,31%

Tabella 26: Prospetto economico della Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 27: Prospetto economico della Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 28: Prospetto economico della Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	142.846,66	58.555,15	40,99%	57.678,03	98,50%
2 - Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	142.846,66	58.555,15	40,99%	57.678,03	98,50%

Tabella 29: Prospetto economico della Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Non comprende il fondo pluriennale vincolato., Il fondo crediti di dubbia esigibilità risulta stanziato alla Missione 1.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fondo di riserva	31.753,53	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Altri fondi	242.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	273.753,53	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 30: Prospetto economico della missione 20 - Fondi e accantonamenti

Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Nel 2016 anche la Provincia di Novara ha ritenuto di aderire all'operazione straordinaria di rinegoziazione dei mutui proposta da Cassa Depositi e Prestiti con la circolare n. 1286 del 13 aprile 2016.

Questa campagna di rinegoziazione era riservata agli enti di area vasta ed alle città metropolitane, per fronteggiare le più volte citate criticità finanziarie di questo comparto legate all'attuazione della riforma Del Rio.

La stessa Legge di stabilità 2016 ha preso atto che i problemi finanziari delle Province e dovuti in massima parte al riordino delle funzioni non sono terminati con l'esercizio 2015.

Infatti, fin dal momento della sua approvazione, ha riproposto lo strumento della rimodulazione del debito, replicando (a beneficio dei soli enti di area vasta) le condizioni straordinarie già messe in campo dalla Legge di stabilità 2015.

E' stata infatti prevista una deroga espressa alla norma del Testo Unico che obbliga a prevedere il pagamento sia della quota capitale che della quota interessi fin dal primo anno dell'ammortamento.

Atteso che l'operazione riguarda i prestiti rinegoziabili con importo debito residuo di almeno 10.000,00 euro su ogni singola posizione, ordinari a tasso fisso, variabile e flessibili con ammortamento interamente a carico dell'ente, eventualmente anche già oggetto di precedenti operazioni di rinegoziazione;

Preso atto delle misure straordinarie previste in tal senso dal comma 759 della Legge di stabilità 28 dicembre 2015, n. 208, il quale:

- prevedeva unicamente a favore delle province e delle città metropolitane la possibilità di rinegoziare le rate di ammortamento dei mutui con conseguente rimodulazione del relativo piano di ammortamento anche in deroga alle disposizioni di cui al comma 2, lett. c), dell'articolo 204 del TUEL (previsione di quota capitale ed interessi fin dal primo anno dell'ammortamento);
- ha prorogato anche per l'anno 2016 l'utilizzo senza vincolo di destinazione degli eventuali risparmi di rata;
- ha dato facoltà di effettuare le operazioni di rinegoziazione anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fermo restando l'obbligo, per gli enti, di effettuare le relative iscrizioni nel bilancio di previsione;

Decisivo è stato anche l'invito, formulato con nota in data 18/4/2016 da parte dell'UPI, che ha invitato gli Enti ad aderire all'operazione per ridurre gli oneri delle rate di ammortamento, indicando l'operazione come un'occasione che non può esser tralasciata", una misura straordinaria offerta dal Governo e finalizzata alla chiusura dei bilanci 2016.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.100.000,00	1.049.627,69	95,42%	1.049.627,69	100,00%
Totali	1.100.000,00	1.049.627,69	95,42%	1.049.627,69	100,00%

Tabella 31: Prospetto economico della missione - 50 Debito pubblico

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 32: Prospetto economico della missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Analisi della spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale.

Titolo	St. definitivi	Impegni	% Impegnato
1 - Spese correnti	37.091.928,34	29.365.113,35	79,17%
2 - Spese in conto capitale	11.334.276,60	1.542.122,50	13,61%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	1.100.000,00	1.049.627,69	95,42%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
Totali	49.526.204,94	31.956.863,54	64,53%

Tabella 33: Analisi della spesa per titoli

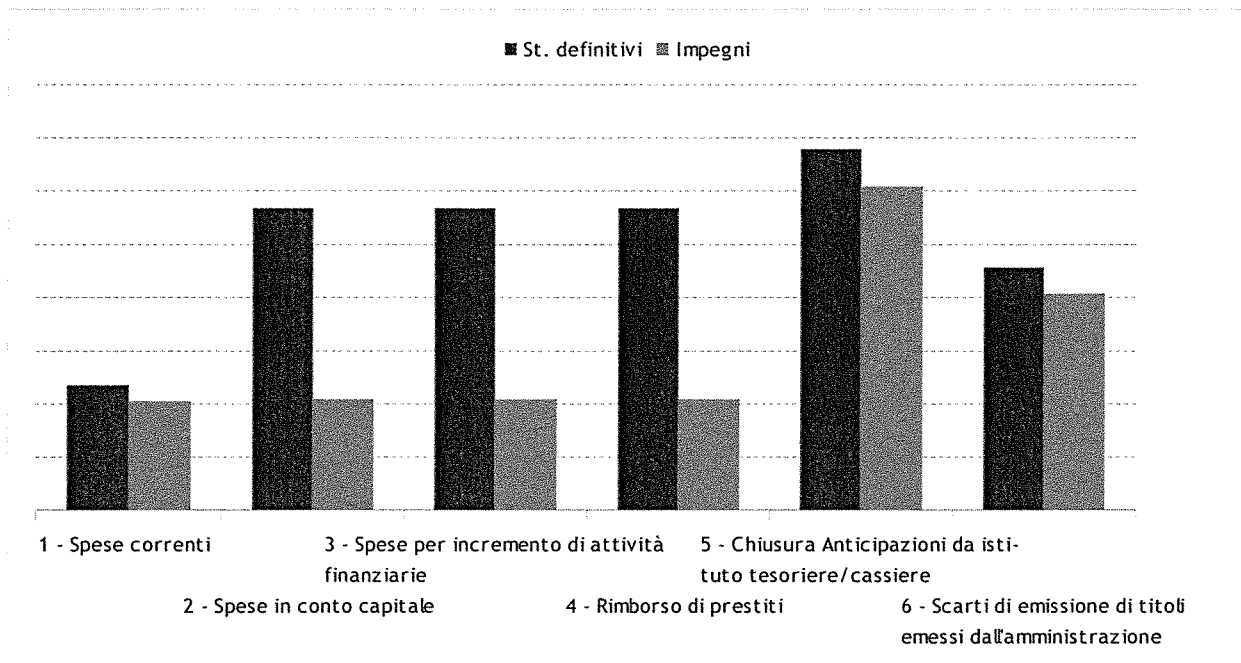


Diagramma 10: Analisi della spesa per titoli

La spesa corrente

Le spese correnti sono impiegate nel funzionamento di servizi generali (archivio, ufficio tecnico, ufficio contratti, ragioneria ecc.), per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio.

Comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

La spesa presenta la seguente situazione articolata per macroaggregati:

Macroaggregato	Impegni
1 - Redditi da lavoro dipendente	5.099.313,34
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	692.441,10
3 - Acquisto di beni e servizi	8.641.764,29
4 - Trasferimenti correnti	14.371.635,48
5 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00
6 - Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
7 - Interessi passivi	91.980,93
8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.080,73
10 - Altre spese correnti	461.897,48
Totali	29.365.113,35

Tabella 34: Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati

E' interessante analizzare come la spesa corrente sia suddivisa nelle varie missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa ripartizione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	19.582.540,21	18.195.439,86	92,92%	17.392.918,18	95,59%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	3.485.786,70	2.982.084,46	85,55%	1.922.536,26	64,47%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	39.891,39	38.978,07	97,71%	37.580,77	96,42%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	39.130,00	38.938,35	99,51%	38.835,45	99,74%
7	Turismo	26.219,82	25.072,94	95,63%	24.943,18	99,48%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	198.120,00	170.315,48	85,97%	165.520,64	97,18%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.170.888,95	887.999,38	75,84%	812.787,13	91,53%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.935.795,34	3.141.523,83	79,82%	2.557.109,89	81,40%
11	Soccorso civile	31.954,33	28.842,22	90,26%	21.331,56	73,96%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	332.959,09	135.811,91	40,79%	29.373,31	21,63%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	4.004,36	4.004,36	100,00%	4.004,36	100,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	7.356.310,69	3.418.772,19	46,47%	1.429.695,15	41,82%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	471.727,27	238.775,15	50,62%	209.672,77	87,81%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	142.846,66	58.555,15	40,99%	57.678,03	98,50%
20	Fondi e accantonamenti	273.753,53	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Totali	37.091.928,34	29.365.113,35	79,17%	17.392.918,18	59,23%

Tabella 35: La spesa corrente per missioni

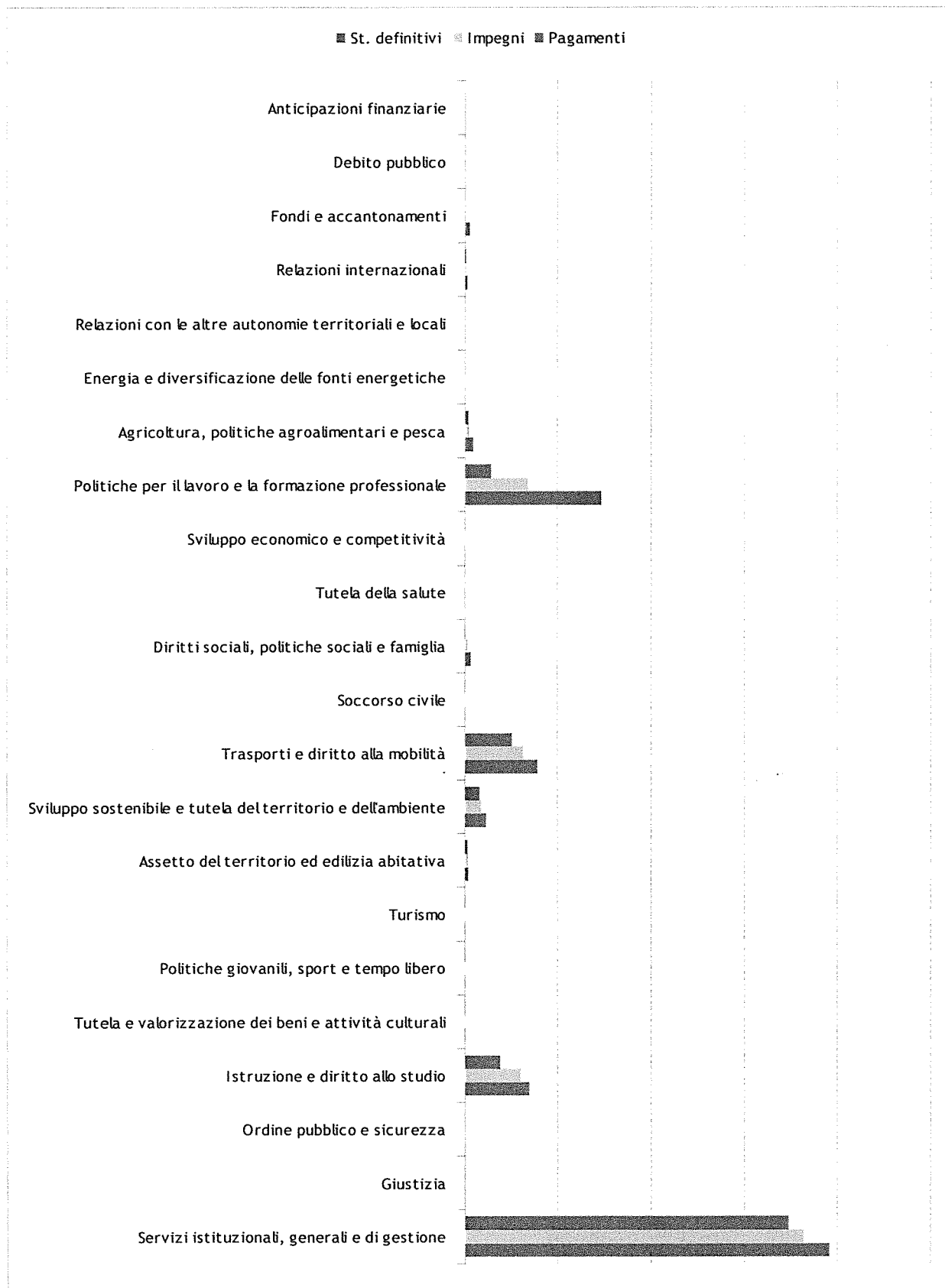


Diagramma 11: La spesa corrente per missioni

La spesa in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Le spese in conto capitale classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

Macroaggregato	Impegni
1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
2 - Investimenti fissi lordi	1.077.663,10
3 - Contributi agli investimenti	464.459,40
4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
5 - Altre spese in conto capitale	0,00
Totali	1.542.122,50

Tabella 36: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati

Come già visto per la spesa corrente, anche la spesa in conto capitale è ripartita in missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa suddivisione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.036.289,99	61.263,10	5,91%	44.042,36	71,89%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	2.661.320,98	883.999,66	33,22%	879.212,98	99,46%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7	Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	243.610,32	179.114,82	73,53%	179.114,82	100,00 %
10	Trasporti e diritto alla mobilità	7.386.596,33	417.744,92	5,66%	264.711,90	63,37%
11	Soccorso civile	6.458,98	0,00	0,00%	0,00	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali		11.334.276,60	1.542.122,50	13,61%	44.042,36	2,86%

Tabella 37: La spesa in conto capitale per missioni

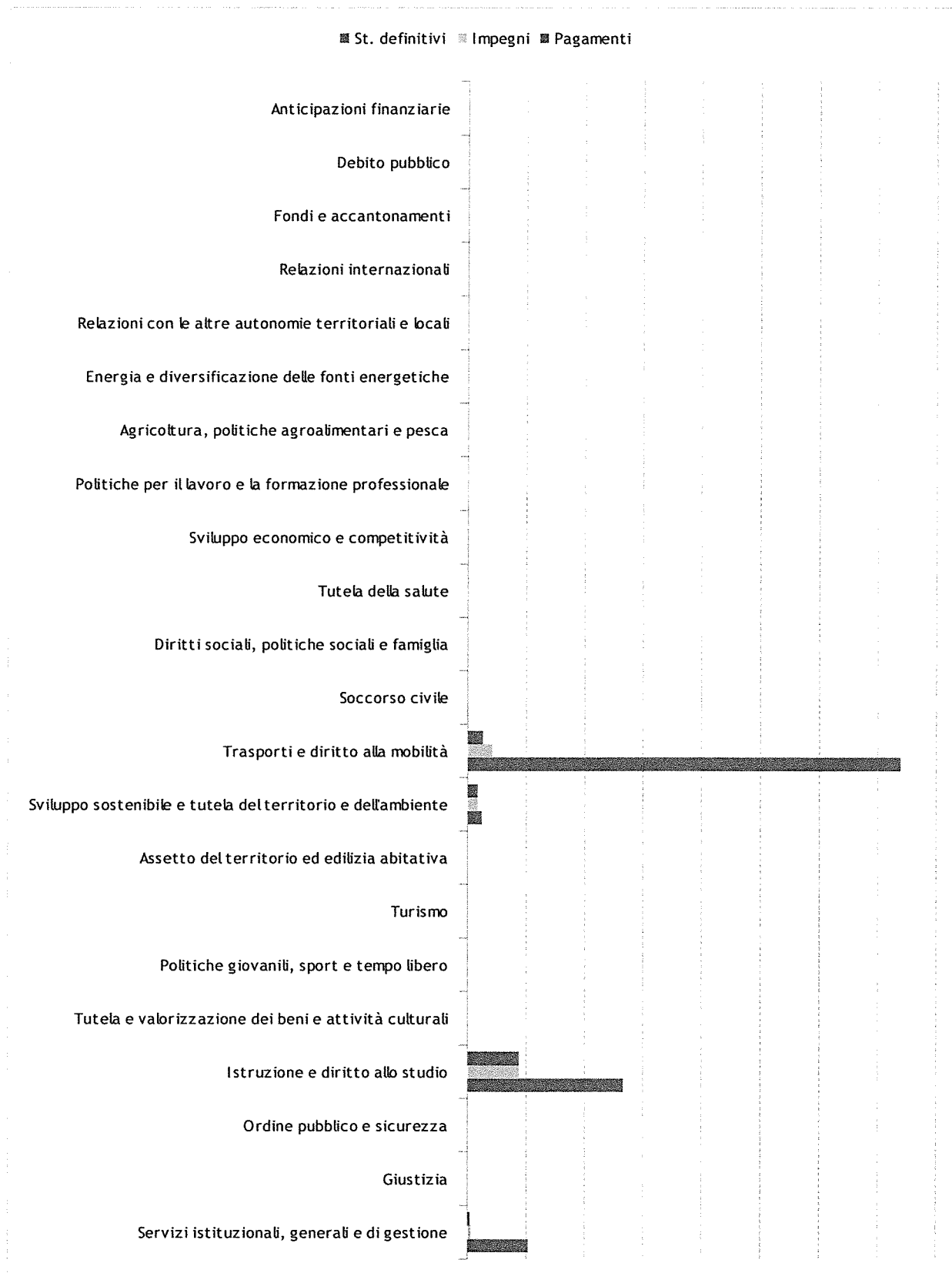


Diagramma 12: La spesa in conto capitale per missioni

La spesa per incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Tali situazioni non si sono verificate nell'esercizio.

Macroaggregato	Impegni
1 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
2 - Concessione crediti di breve termine	0,00
3 - Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00
4 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Totali	0,00

Tabella 38: Prospetto economico della spesa per incremento di attività finanziarie per macroaggregati

La spesa per rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).
- Come già esaminato, tale spesa risulta apparentemente ridotta rispetto agli esercizi precedenti per effetto della rinegoziazione dei mutui.

Macroaggregato	Impegni
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.049.627,69
4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
5 - Fondi per rimborso prestiti (solo per le regioni)	0,00
Totali	1.049.627,69

Tabella 39: Prospetto economico della spesa per rimborso di prestiti per macroaggregati

La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analogo voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Macroaggregato	Impegni
1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Totali	0,00

Tabella 40: Prospetto economico della spesa per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere per macroaggregati

Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

L'attività contabile di un Ente Pubblico si suddivide in tre fasi: programmazione, gestione, controllo. Nella fase di programmazione viene costruito il bilancio annuale in base alle direttive dell'organo politico. Nella fase di gestione tali direttive vengono attuate nel rispetto dei principi contabili. Nella fase di controllo, effettuata per tutto l'anno contabile, vengono misurati e controllati i parametri che quantificano il grado di realizzazione degli obiettivi politici espressi nel bilancio di previsione. L'esercizio dell'attività di controllo può produrre effetti correttivi quali, ad esempio, le variazioni di bilancio o le modifiche ai cronoprogrammi di entrata e di spesa.

Le tabelle e i grafici seguenti mostrano la realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa e la realizzazione delle somme accertate e impegnate.

Parte	Stanzamenti definitivi	Accertamenti o Impegni	% realizzata	% non realizzata	Incassi o Pagamenti	% realizzata	% non realizzata
Parte entrata	50.472.096,84	44.984.923,55	89,13%	10,87%	37.357.568,46	83,04%	16,96%
Parte spesa	57.301.420,94	36.411.764,93	63,54%	36,46%	30.109.416,39	82,69%	17,31%

Tabella 41: Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

Parte Entrata

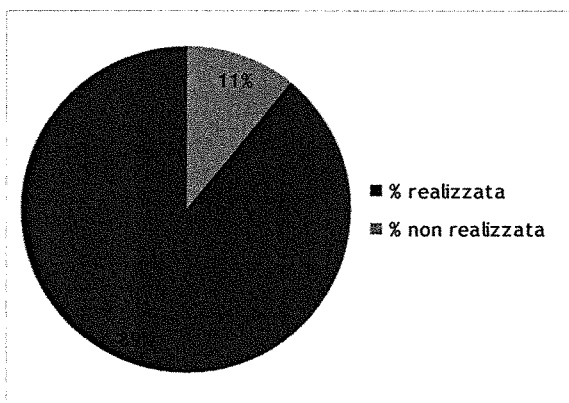


Diagramma 13: Grado di realizzazione delle previsioni

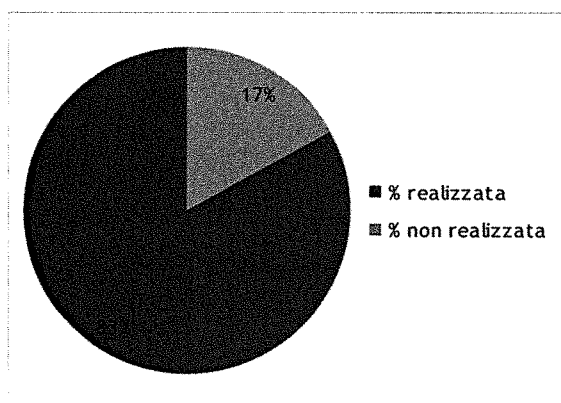


Diagramma 14: Grado di realizzazione degli accertamenti

Parte Spesa

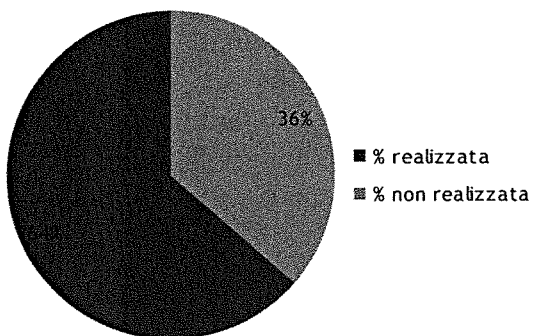


Diagramma 15: Grado di realizzazione delle previsioni

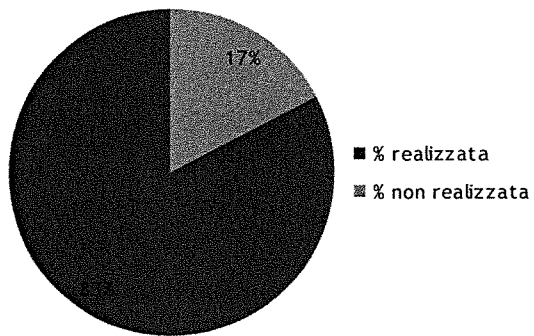


Diagramma 16: Grado di realizzazione degli impegni

Il risultato della gestione di competenza

Finora abbiamo analizzato separatamente la parte entrata e la parte spesa. Combinando però le due parti in una sola tabella è possibile ricavare l'eventuale avanzo o disavanzo derivante dalla gestione di competenza.

Nei prospetti che seguono vengono espone sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e il fondo di cassa.

Nella tabella che segue nella prima colonna è indicato il volume delle risorse complessivamente stanziare, nella seconda le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità (che rilevano tutte le operazioni per le quali sia sorto il diritto alla riscossione e l'obbligo al pagamento), nella terza la percentuale di accertamento / impegno rispetto alle previsioni, nella quarta le effettive riscossioni e pagamenti (che misurano la capacità di trasformare il diritto / obbligo in liquidità) e nella quinta la percentuale delle riscossioni / pagamenti rispetto agli accertamenti / impegni. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione.

Conto del Bilancio Gestione di competenza	St. definitivi	Accertamenti o Impegni	% di realizzo	Riscossioni o Pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
Avanzo applicato alla gestione	1.174.000,00				
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	22.520.290,00	24.430.176,77	108,48%	24.430.176,77	100,00%
2 - Trasferimenti correnti	13.885.241,01	9.997.619,93	72,00%	6.673.398,33	66,75%
3 - Entrate extratributarie	1.967.001,31	2.040.678,69	103,75%	1.692.164,01	82,92%
4 - Entrate in conto capitale	2.740.177,86	2.522.040,31	92,04%	1.086.134,61	43,07%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	5.692,50	0,00%	5.692,50	100,00%
6 - Accensione di prestiti	1.584.170,66	1.533.814,46	96,82%	218.270,15	14,23%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.775.216,00	4.454.900,89	57,30%	3.251.732,09	72,99%
Totale	51.646.096,84	44.984.923,55	87,10%	37.357.568,46	83,04%
USCITE					
Disavanzo applicato alla gestione	373.127,75				
1 - Spese correnti	37.091.928,34	29.365.113,35	79,17%	24.703.986,68	84,13%
2 - Spese in conto capitale	11.334.276,60	1.542.122,50	13,61%	1.367.082,06	88,65%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	1.100.000,00	1.049.627,69	95,42%	1.049.627,69	100,00%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	7.775.216,00	4.454.901,39	57,30%	2.988.719,96	67,09%
Totale	57.674.548,69	36.411.764,93	63,13%	30.109.416,39	82,69%
Totale Entrate	51.646.096,84	44.984.923,55	87,10%	37.357.568,46	83,04%
Totale Uscite	57.674.548,69	36.411.764,93	63,13%	30.109.416,39	82,69%
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-6.028.451,85	8.573.158,62		7.248.152,07	

Tabella 42: Il risultato della gestione di competenza

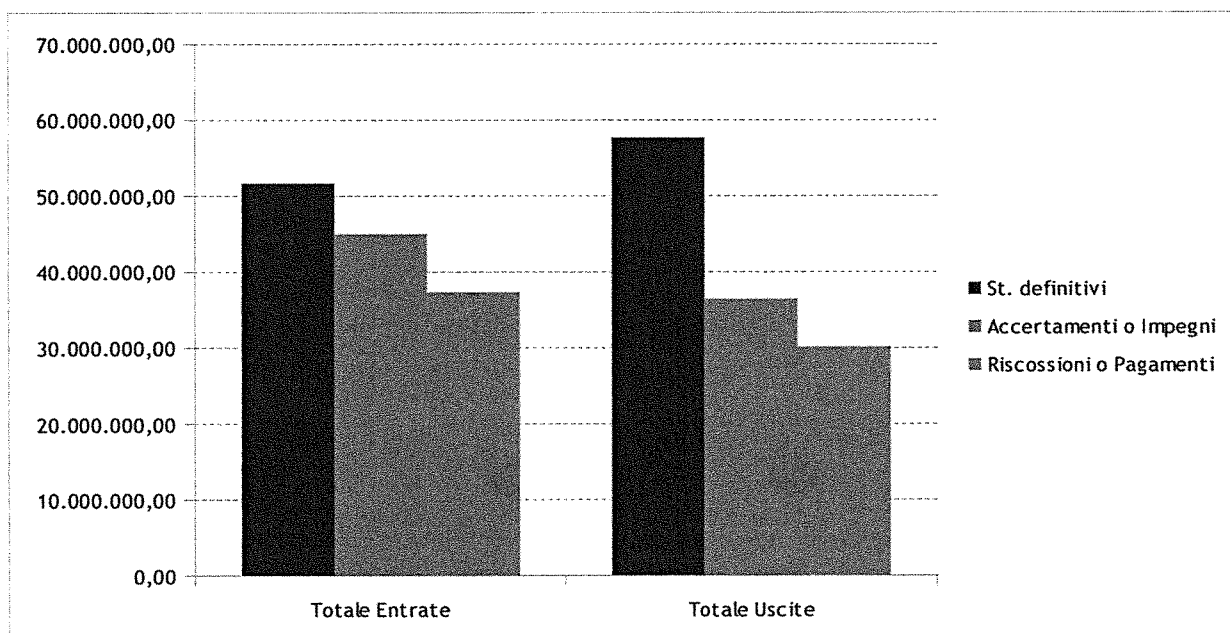


Diagramma 17: Il risultato della gestione di competenza

La gestione e il fondo di cassa

Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità.

Il bilancio di cassa, i cui stanziamenti per la parte spese rivestono carattere autorizzatorio non derogabile, e la relativa gestione, da monitorarsi nel corso degli anni e in particolare in sede di verifica e di mantenimento degli equilibri di bilancio, comporta non pochi problemi per quegli enti che manifestano situazioni di cronica sofferenza, con ricorso costante all'anticipazione di tesoreria.

Ciò in quanto gli stanziamenti relativi all'utilizzo e alla restituzione dell'anticipazione di cassa deve obbligatoriamente garantire che gli accertamenti e gli incassi di entrata siano compensati da pari impegni e pagamenti di spesa, con conseguente obbligo di restituzione dell'anticipazione entro il termine del 31/12 dell'esercizio.

Il pareggio tra le entrate e le spese relative all'anticipazione di tesoreria neutralizza pertanto le poste medesime, con la conseguenza che i pagamenti complessivi dell'esercizio non possono superare l'importo determinato dal fondo di cassa iniziale (se esistente) sommato alle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio.

L'applicazione dei principi contabili relativi alla gestione della cassa, pur considerando il totale delle voci di entrata e di spesa, costringe gli enti ad una attenta gestione della cassa in virtù degli obblighi relativi ai saldi imposti dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio e sui nuovi vincoli di finanza pubblica.

Gestione di cassa	St. definitivi di cassa	Incassi e pagamenti a competenza	Incassi e pagamenti a residuo	Totale incassi e pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	22.769.471,94	24.430.176,77	249.115,02	24.679.291,79	108,39%
2 - Trasferimenti correnti	26.977.742,32	6.673.398,33	6.125.444,25	12.798.842,58	47,44%
3 - Entrate extratributarie	2.156.216,62	1.692.164,01	64.884,11	1.757.048,12	81,49%
4 - Entrate in conto capitale	4.961.487,29	1.086.134,61	428.466,22	1.514.600,83	30,53%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	5.692,50	0,00	5.692,50	0,00%
6 - Accensione di prestiti	5.986.492,78	218.270,15	96.286,44	314.556,59	5,25%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	9.165.598,89	3.251.732,09	32.195,47	3.283.927,56	35,83%
Totale	72.017.009,84	37.357.568,46	6.996.391,51	44.353.959,97	61,59%
USCITE					
1 - Spese correnti	58.124.001,39	24.703.986,68	10.729.009,72	0,00	0,00%
2 - Spese in conto capitale	9.425.710,34	1.367.082,06	426.609,49	0,00	0,00%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	1.100.000,00	1.049.627,69	0,00	0,00	0,00%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	9.865.166,40	2.988.719,96	702.315,31	0,00	0,00%
Totale	78.514.878,13	30.109.416,39	11.857.934,52	41.967.350,91	139,38%

Tabella 43: La gestione di cassa e il grado di realizzo

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			12.147.025,93
Riscossioni	6.996.391,51	37.357.568,46	44.353.959,97
Pagamenti	11.857.934,52	30.109.416,39	41.967.350,91
Fondo di cassa al 31 dicembre			14.533.634,99

Tabella 44: Fondo di cassa

La gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si dà fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Al rendiconto viene pertanto allegato l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo, che viene in questa sede riapprovato. In proposito si dà atto che i residui di anzianità superiore ai due anni sono solo quelli relativi alle partite di giro ed ai servizi per conto terzi.

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

	Residui iniziali (RS)	Riscossioni in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	249.181,94	249.115,02	0,00	66,92
2 - Trasferimenti correnti	12.876.245,52	6.125.444,25	-3.690.818,07	3.059.983,20
3 - Entrate extratributarie	189.215,31	64.884,11	-22.200,00	102.131,20
4 - Entrate in conto capitale	1.735.350,48	428.466,22	-43.296,38	1.263.587,88
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione di prestiti	4.402.322,12	96.286,44	-558.789,24	3.747.246,44
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	
8 - Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	19.452.315,37	6.964.196,04	26.416.511,41	38.904.630,74

Tabella 45: Residui attivi

	Residui iniziali (RS)	Pagamenti in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Spese correnti	22.096.922,13	10.729.009,72	-4.957.885,14	6.410.027,27
2 - Spese in conto capitale	2.377.799,63	426.609,49	-769.527,54	1.181.662,60
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.089.950,40	702.315,31	-593,15	1.387.041,94
Totali	26.564.672,16	11.857.934,52	38.422.606,68	53.129.344,32

Tabella 46: Residui passivi

Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in conto capitale (Tit.2), unitamente all'eventuale rimborso di prestiti (Tit.3). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi. La rappresentazione dei risultati può pertanto essere riassunta nella seguente tabella:

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	19.582.540,21	18.195.439,86	92,92%	17.392.918,18	95,59%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.036.289,99	61.263,10	5,91%	44.042,36	71,89%
Titolo 3 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	20.618.830,20	18.256.702,96	88,54%	17.436.960,54	95,51%

2 - Giustizia	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 3 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

3 - Ordine pubblico e sicurezza	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 3 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

4 - Istruzione e diritto allo studio	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	3.485.786,70	2.982.084,46	85,55%	1.922.536,26	64,47%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.661.320,98	883.999,66	33,22%	879.212,98	99,46%
Titolo 3 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	6.147.107,68	3.866.084,12	62,89%	2.801.749,24	72,47%

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	39.891,39	38.978,07	97,71%	37.580,77	96,42%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 3 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	39.891,39	38.978,07	97,71%	37.580,77	96,42%

6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	39.130,00	38.938,35	99,51%	38.835,45	99,74%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 3 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	39.130,00	38.938,35	99,51%	38.835,45	99,74%

7 - Turismo	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	26.219,82	25.072,94	95,63%	24.943,18	99,48%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 3 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	26.219,82	25.072,94	95,63%	24.943,18	99,48%

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 Titolo 1 - Spese Correnti	198.120,00	170.315,48	85,97%	165.520,64	97,18%
2 Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 Titolo 3 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 Totali	198.120,00	170.315,48	85,97%	165.520,64	97,18%

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 Titolo 1 - Spese Correnti	1.170.888,95	887.999,38	75,84%	812.787,13	91,53%
2 Titolo 2 - Spese in conto capitale	243.610,32	179.114,82	73,53%	179.114,82	100,00%
3 Titolo 3 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 Totali	1.414.499,27	1.067.114,20	75,44%	991.901,95	92,95%

10 - Trasporti e diritto alla mobilità	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	3.935.795,34	3.141.523,83	79,82%	2.557.109,89	81,40%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.386.596,33	417.744,92	5,66%	264.711,90	63,37%
Titolo 3 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
56Totali	11.322.391,67	3.559.268,75	31,44%	2.821.821,79	79,28%

11 - Soccorso civile	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	31.954,33	28.842,22	90,26%	21.331,56	73,96%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.458,98	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 3 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	38.413,31	28.842,22	75,08%	21.331,56	73,96%

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	332.959,09	135.811,91	40,79%	29.373,31	21,63%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 3 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	332.959,09	135.811,91	40,79%	29.373,31	21,63%

13 - Tutela della salute	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 3 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

14 - Sviluppo economico e competitività	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	4.004,36	4.004,36	100,00%	4.004,36	100,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 3 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	4.004,36	4.004,36	100,00%	4.004,36	100,00%

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	7.356.310,69	3.418.772,19	46,47%	1.429.695,15	41,82%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 3 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	7.356.310,69	3.418.772,19	46,47%	1.429.695,15	41,82%

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	471.727,27	238.775,15	50,62%	209.672,77	87,81%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 3 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale	471.727,27	238.775,15	50,62%	209.672,77	87,81%

17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 3 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 3 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

19 - Relazioni internazionali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	142.846,66	58.555,15	40,99%	57.678,03	98,50%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 3 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale	142.846,66	58.555,15	40,99%	57.678,03	98,50%

20 - Fondi e accantonamenti	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	273.753,53	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 3 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale	273.753,53	0,00	0,00%	0,00	0,00%

50 - Debito pubblico	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 3 - Spese per il rimborso di prestiti	1.100.000,00	1.049.627,69	95,42%	1.049.627,69	100,00%
Totali	1.100.000,00	1.049.627,69	95,42%	1.049.627,69	100,00%

60 - Anticipazioni finanziarie	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 3 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Altri contenuti indicati dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

suddivisione avanzo accantonato e vincolato 2016	
Fondo perdite partecipate 2016	242.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità 2016	145.527,12
Fondo soccombente 2016	100.000,00
Avanzo accantonato 2016	487.527,12
Fondo perdite partecipate 2016	114.998,96
Fondo crediti dubbia esigibilità 2016	81.570,98
Fondo soccombente 2016	100.000,00
Avanzo accantonato 2015, conservato come "altri vincoli"	296.569,94
in quanto la procedura considera come accantonata solo la quota relativa al 2016, pari a 487.527,12 mentre quella del 2015, pari a 296.569,94 è valorizzata come "altri vincoli"	
Avanzo vincolato da leggi e principi contabili	260.119,22
Avanzo vincolato da trasferimenti	2.347.604,59
Avanzo vincolato da contrazione di mutui	3.007.009,39
<i>Totale, comprendente le quote di avanzo 2015</i>	5.614.733,20
Avanzo vincolato da vincoli formalmente disposti dall'ente e pari alla quota residua di disavanzo complessivo ancora da ripianare al 31/12/2015	9.644.914,50
Avanzo vincolato	15.259.647,70
Avanzo destinato a spese di investimento	24.584,48

Elencazione dei diritti reali di godimento

La Provincia non beneficia di diritti reali di godimento su beni di terzi quali

- Superficie.
- Enfiteusi.
- Usufrutto.
- Uso.
- Abitazione.
- Servitù

Partecipazioni dirette

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 14 del 30/04/2015 (all.10) la Provincia, facendo seguito alla precedente deliberazione consiliare n. 40 del 28 settembre 2009, ha effettuato la ricognizione delle proprie società partecipate ai sensi dell'art. 3, comma 28, Legge n. 244/2007 ed ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute di cui all'art. 1, commi 611 e 612, della Legge n. 190/2014, in corso di esecuzione.

Nel 2009 era stato autorizzato, ai sensi dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della Legge n. 244/2007, il mantenimento delle partecipazioni della Provincia di Novara nelle seguenti Società:

- Centro Interportuale Merci C.I.M. s.p.a
- Incubatore di Impresa del Polo di Innovazione di Novara Società Consortile a r.l., ora Incubatore di Impresa del Polo di Innovazione di Novara Società Consortile a r.l. ENNE3
- S.A.I.A. s.p.a Società Aree Industriali Artigianali
- Distretto Turistico dei Laghi Società Consortile a r.l.
- Banca Popolare Etica Società Cooperativa p.a.
- Acqua Novara e V.C.O. s.p.a

Successivamente, con deliberazione n. 239 del 2 luglio 2010 la Giunta Provinciale deliberava di retrocedere le quote azionarie di partecipazione alla Società Acqua Novara V.C.O s.p.a. ancora in possesso della Provincia;

Ciò, in applicazione della Legge n. 244/2007 all'art. 3 commi 27, 28, 29 (Legge finanziaria 2008), Legge 147/2013 all' art. 1 comma 569 (Legge di stabilità 2014), del Decreto Legge n. 90/2014, all'art. 17 (Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari), convertito dalla Legge n. 114/2014, e della Legge 190/2014 all'art. 1 commi da 609 a 616 (Legge di stabilità 2015).

Effettuate le opportune ricognizioni, tenuto conto delle modifiche intercorse, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di contenimento e riduzione della spesa pubblica, stante il momento di crisi economica, si è ritenuto di mantenere la partecipazione della Provincia nelle seguenti Società, considerate rispondenti alle finalità istituzionali della Provincia anche alla luce della nuova normativa introdotta dalla Legge 56/2014 e ss.mm.ii., ed in attesa di una chiara definizione del ruolo delle province:

- Centro Interportuale Merci C.I.M. s.p.a (Società di rilevante importanza per l'organizzazione della logistica e delle infrastrutture di trasporto merci).

In proposito si richiama, nell'ambito del "Quadrante Regionale Nord Est del Piemonte, l'Atto di Indirizzo per il sistema del traffico merci e la logistica nel Nodo di Novara" sottoscritto dalle parti il 01.04.2011.

L'Atto di Indirizzo si pone come obiettivo la definizione dell'assetto funzionale, territoriale ed infrastrutturale dell'Area Vasta (all'interno del polo logistico e dell'area industriale novarese) attraverso la condivisione di obiettivi e strategie per lo sviluppo del sistema del traffico merci e la logistica del Nodo di Novara.

Con tale Atto di Indirizzo la Provincia di Novara si impegna, tra l'altro, a predisporre il Master Plan di Sistema e ad attivare l'Accordo di Pianificazione

- Distretto Turistico dei Laghi Società Consortile a r.l. (Società di rilevante importanza per il territorio nel campo della promozione e ricezione turistica) costituito ai sensi della L.R. n. 75 del 22.10.1996.

Si è quindi ritenuto di approvare il piano di razionalizzazione delle società partecipate, dando mandato ai Settori competenti di attivare le necessarie procedure al fine di provvedere alla dismissione della partecipazione nelle seguenti Società:

- Incubatore di Impresa del Polo di Innovazione di Novara Società Consortile a r.l. ENNE3.
- S.A.I.A. s.p.a Società Aree Industriali Artigianali (in concordato preventivo dal 21 maggio 2014)
- Banca Popolare Etica Società Cooperativa p.a., la quale è stata dismessa nel corso dell'esercizio 2016.

Si è inteso pervenire alla dismissione anche di S.A.I.A. s.p.a Società Aree Industriali Artigianali (in concordato preventivo dal 21 maggio 2014), azzerando il suo valore nel patrimonio dell'Ente, dati gli infruttuosi tentativi di cessione.

Le procedure per la dismissione delle quote di ENNE3 sono tuttora in corso.

Nel frattempo, con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", è stato confermato il divieto per le Amministrazioni pubbliche di mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in Società aventi per oggetto attività di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

A tal fine, l'art. 24 del D. Lgs. 175/2016 citato, prevede che ciascuna Amministrazione proceda alla ricognizione delle partecipate possedute, individuando quelle che devono essere alienate;

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 25 in data 19/12/2016 si è ritenuto,

pertanto, di approvare la seguente ricognizione delle partecipate anche in aggiornamento del Piano di Razionalizzazione di cui alla delibera del Consiglio Provinciale n. 14/2015:

SOCIETÀ DISMESSE:

- **BANCA POPOLARE ETICA.** Società cooperativa p.a. La dismissione è stata comunicata alla Società con nota 130563 del 10 settembre 2015. La Società ha comunicato la procedura da seguire per la vendita delle azioni. E' stata acquisita la documentazione richiesta e, tramite il referente indicato dalla Banca, si è proceduto alla trasmissione della stessa. In data 5 agosto 2016 le azioni sono state vendute e la partecipazione è stata dimessa;

SOCIETÀ IN DISMISSIONE:

- **INCUBATORE DI IMPRESA ENNE3.** Società cooperativa a r.l.
La dismissione è stata comunicata alla Società con nota n. 81955 del 3 giugno 2015. Nessun socio ha esercitato il diritto di prelazione. L'Incubatore ha comunicato la volontà della Cassa di Risparmio di Alessandria di rilevare le quote di questa Provincia. Acquisito l'apprezzamento dei Soci, la Società comunicherà quando sarà possibile stipulare l'atto materiale;

- **S.A.I.A. Società Aree Industriali Artigianali.** In concordato preventivo. Proseguono le attività previste dal Piano, con riguardo all'attuazione del piano di concordato ex art. 160 e ss. L.F., depositato presso il Tribunale di Verbania (decreto di omologa del 22 dicembre 2014); la durata di esecuzione del piano è stata stimata in 4 anni e mezzo dall'omologa, con termine al 30 giugno 2018;

SOCIETÀ PARTECIPATE

- **DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.**
Il Distretto Turistico dei Laghi è riconosciuto dalla Regione Piemonte quale Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale per l'ambito turistico che comprende il Lago Maggiore, il Lago d'Orta, il Lago di Mergozzo e le Valli dell'Ossola. Il Distretto Turistico dei Laghi è una società consortile a responsabilità limitata che annovera soci pubblici (Comuni, Province e Enti vari) e soci privati (operatori turistici). Con oltre tre milioni di presenze l'anno, per oltre il 70% straniere, l'area del Distretto Turistico dei Laghi è la destinazione turistica internazionale più importante del Piemonte. La Provincia di Novara detiene una quota di partecipazione del 5,79%, pari ad un valore nominale della partecipazione di € 5.164,40. La Provincia ha aderito al Distretto con DCP n. 127 del 3 ottobre 1997 e la scadenza dell'impegno sarà il 31 dicembre 2050. La Provincia non ha rappresentanti nel Distretto e l'onere gravante sul bilancio 2016 è di € 2.600,00;

- **CENTRO INTERPORTUALE MERCI C.I.M. SPA DI NOVARA**
Lo scopo della Società è la realizzazione di un Centro Interportuale polifunzionale nelle aree contigue allo smistamento ferroviario di Novara e delle altre eventuali strutture di trattamento delle merci funzionali o complementari al Centro. CIM nasce nel 1987 per volontà di Finpiemonte e Comune di Novara. L'Interporto venne da subito pensato quale evoluzione dello scalo intermodale di Novara Boschetto dove sin dalla metà degli anni '60, grazie alla fortunata posizione geografica di Novara, si svilupparono traffici intermodali da e verso il nord Europa, in particolare Belgio e Olanda. La Provincia di Novara detiene una quota di partecipazione del 2,65%, pari ad un valore nominale della partecipazione di € 652.013,00. La Provincia ha aderito alla Società con DCP n. 5 del 27 gennaio 2000 e la scadenza dell'impegno sarà il 31 dicembre 2050. La Provincia non ha rappresentanti nella Società e nessun onere gravante sul bilancio 2016;

Il Consiglio Provinciale ha quindi ritenuto di mantenere la partecipazione nella Società Consortile a.r.l. Distretto Turistico dei Laghi, Società di rilevante importanza per il territorio nel campo della promozione e ricezione turistica, in quanto gli scopi sociali sono coerenti con le finalità istituzionali della Provincia. Ciò è confermato dall'art. 2 della Legge Regionale 14/2016, in base al quale le Province concorrono alla costituzione delle Agenzie Turistiche Locali, nonché alle attività di accoglienza, informazione e promozione turistica locale e il successivo art. 13 della L.R. citata prevede espressamente che le Province possono partecipare alle ATL;

Ha invece ritenuto di procedere alla dismissione della partecipazione nella Società CIM spa di cui la Provincia di Novara è azionista con una quota di partecipazione del 2,65% per n. azioni 652.013 da € 1,00, pari ad € 652.013, in quanto non si ravvisa la necessità del mantenimento per il perseguimento

delle finalità istituzionali dell'Ente con particolare riferimento alla Legge 7 aprile 2014, n. 56 cosiddetta "Delrio", nonché alla successiva normativa regionale di riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province (Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23), anche in considerazione della conferma degli impegni assunti in data 23/04/2007 con nota prot. 174970 del 3/12/2015.;

La verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate ha dato esito negativo, come riportato in allegato al rendiconto.

I beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti sono i seguenti

ELENCO IMMOBILI DELLA PROVINCIA DI NOVARA				
Comune	Descrizione	Indirizzo	Regime giuridico	Utilizzo
Novara	Liceo Classico Linguistico "Carlo Alberto"	B.do Lamamora 8/c	Diritto d'uso L. 23/96	
Novara	Liceo Classico Linguistico "Carlo Alberto" - sezione staccata	B.do Lamamora 10	Diritto d'uso L. 23/96	
Novara	Liceo Classico Linguistico "Carlo Alberto" - sezione staccata	Via S. Bernardino da Siena 10	Proprietà	
Novara	Istituto di Istruzione Superiore "G. Bonfantini"	C.so Risorgimento 405	Proprietà	
Novara	Istituto Professionale di Stato "Giuseppe Ravizza"	B.do D'Azeglio 3	Diritto d'uso L. 23/96	
Novara	Istituto Professionale di Stato "Giuseppe Ravizza" - sezione staccata	Via Odescalchi 11	Diritto d'uso L. 23/96	
Novara	Istituto Professionale di Stato "Giuseppe Ravizza" - plesso ind. alberghiero	C.so Risorgimento 405	Proprietà	
Novara	Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato "Bellini"	Via Liguria 5 Proprietà -	Diritto d'uso L. 23/96	
Novara	Istituto Tecnico Industriale Statale "G. Fauser"	Via Ricci 14	Proprietà	
Novara	Istituto Tecnico Industriale Statale "G. Fauser"	Via Camoletti 21	Proprietà	
Novara	Liceo Scientifico Statale "A. Antonelli"	Via Toscana 20	Proprietà	
Novara	Liceo Scientifico Statale "A. Antonelli"	Via Camoletti 21	Proprietà	
Novara	Istituto Tecnico Industriale "Omar"	B.do Lamamora 12	Diritto d'uso	Utilizzo spazi liberi per attività giovanili € 18.000,00
Novara	Istituto Tecnico Industriale "Omar"	Viale Curtatone 3	Proprietà	
Novara	Istituto Tecnico Economico "Mossotti"	Viale Curtatone 5/ S. Adalgiso 5	Proprietà	
Novara	Istituto Tecnico Statale Geometri "P.L. Nervi"	Via S. Bernardino da Siena 10	Proprietà	
Novara	Conservatorio "Guido Cantelli"	Via Collegio Gallarini 1	Diritto d'uso L. 23/96	
Novara	Liceo Artistico Statale "Felice Casorati"	Via Greppi 18	Diritto d'uso L. 23/96	
Novara	Liceo delle Scienze Umane "C.T. Bellini"	B.do Lamamora 10	Diritto d'uso L. 23/96	
Borgoma nero	Liceo Scientifico Statale "G. Galilei"	Via Aldo Moro 13	Proprietà	
Gozzano	Liceo Scientifico Statale "G. Galilei" - sez. Liceo Psicopedagogico	Via Gentile 33	Diritto d'uso L. 23/96	
Borgoma nero	Istituto Tecnico "Leonardo Da Vinci"	Via Aldo Moro 13	Proprietà	
Borgoma nero	Istituto Tecnico "Leonardo Da Vinci" sede staccata	Viale Don Minzoni 5	Diritto d'uso	
Romentin o	Istituto di Istruzione Superiore "Biagio Pascal"	S.P. per Novara 4	Proprietà	
Arona	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Enrico Fermi"	Via Montenero 15	Proprietà	
Lesna	Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente "Cavallini"	C.so Sempione 150	Diritto d'uso L. 23/96	
Romagna no S.	Liceo Artistico Statale "Felice Casorati" - sezione staccata	P.zza XVI Marzo 1	Diritto d'uso L. 23/96	
Romagna no S.	Istituto di Istruzione Superiore "G. Bonfantini" - sezione staccata	P.zza XVI Marzo 1	Diritto d'uso L. 23/96	Palazzina sud - sede Anffas- canone € 10.624,65 con opere
Novara	Palazzo Natta	P.zza Matteotti 1	Proprietà	Parte dei locali adibiti ad Uffici della Prefettura ed alloggio prefettizio- canone di occupazione contrattuale € 144.978,21
Novara	Palazzo Torielli	Via Greppi 7	Proprietà	

Risultati conseguiti nell'ambito della gestione dell'Ente

Ufficio Contratti

L'Ufficio Contratti ha continuato a provvedere alla stipula degli atti di propria competenza ed in particolare di contratti, convenzioni, disciplinari, a seguire affitti, concessioni demaniali, contratti di manutenzione ascensori e tutta l'attività contrattuale in genere .

Nel corso dell'anno l'ufficio ha adeguato il proprio operato alle nuove disposizioni legislative derivanti dall'approvazione del D. L.vo 50/2016 con particolare riferimento alle modalità di stipulazione dei contratti.

L'attività dell'Ufficio contratti consiste essenzialmente nell'istruttoria e stipulazione di tutti i contratti pubblici e privati, in cui la Provincia è parte,

Inoltre l'ufficio fornisce consulenza e supporto in materia contrattuale, a favore di tutti i Settori e di enti esterni curando tutti gli aspetti conseguenti alla stipula.

Predisposizione e redazione di contratti relativi a lavori, servizi e forniture

L'iter di predisposizione dei contratti è particolarmente complesso e consta di varie fasi:

controllo della documentazione inviata dai settori e richiesta di eventuali provvedimenti e documenti integrativi;

contatti con le parti contraenti e richiesta ed esame della documentazione occorrente per la stipula;

verifica requisiti e richiesta antimafia, durc, casellari e tutti i documenti necessari;

adempimenti successivi alla stipulazione dei contratti

I contratti stipulati dall'Ufficio si distinguono in: atti pubblici rogati dal Segretario Generale, atti privati - che, a loro volta, a seconda della tipologia, vengono registrati in termine fisso in caso d'uso.

Predisposizione e gestione altre tipologie contrattuali

L'ufficio si occupa anche della stesura definitiva e della sottoscrizione di altre tipologie di atti quali convenzioni, disciplinari, accordi quadro, accordi di programma in esecuzione di provvedimenti adottati dai competenti organi.

L'ufficio si occupa inoltre di tutti gli altri contratti anche se non afferenti al codice degli appalti.

In particolare si occupa della gestione dei contratti di assicurazione, dei contratti di affitto con relativa registrazione telematica, della gestione amministrativa delle concessioni demaniali passive ecc.

Attività di consulenza

L'ufficio svolge attività di consulenza sia agli utenti interni dell'Ente sia ai soggetti esterni nell'ambito del ruolo di supporto che la Provincia fornisce agli Enti Locali. In genere si tratta di quesiti informali posti prevalentemente per telefono o Via email o di persona. Inoltre, se richiesto, l'ufficio procede alla verifica preventiva di diversi provvedimenti a contrarre sottoposti dai vari Servizi.

Ufficio Contenzioso

L'attività dell'ufficio è costituita dal contenzioso che si instaura all'interno dell'ente con esclusione del contenzioso in materia ambientale. Tale contenzioso si realizza, oltre che nella veste principale relativa direttamente all'Ente quali richieste di risarcimento danni (attive e passive), in una molteplicità di funzioni accessorie, derivanti dalla gestione dei processi verbali provenienti da altri Enti in materia di violazioni del Codice della strada (segnalazioni o verbali dei Carabinieri e della Polizia) da una prima gestione di ricorsi e/o atti di citazione o costituzioni di parte civile nonché della gestione assicurativa di altri tipi di sinistri. L'ufficio ha anche il compito di supportare significativamente l'Ufficio Avvocatura.

Le attribuzioni del Comparto Contenzioso possono suddividersi in due settori di attività.

Contenzioso stradale

Il primo, e più rilevante, attiene alla gestione delle richieste di risarcimento danni sia passive (utenti della strada che richiedono il risarcimento di danni subiti) che attive (richieste di risarcimento di danni subiti da parte di terzi che hanno danneggiato la strada o le attrezzature stradali). In questo ambito l'ufficio provvede ad intrattenere i rapporti con l'utenza e l'assicurazione al fine di addivenire ad una giusta soluzione della controversia. L'ufficio provvede anche ai pagamenti delle franchigie ed all'introito dei risarcimenti nonché ai solleciti in caso di mancato riscontro alle richieste inviate e, in caso di evidente impossibilità al soddisfacimento delle richieste, al passaggio delle pratiche all'ufficio avvocatura supportandolo poi in tutti gli adempimenti successivi.

L'ufficio si occupa anche, in collaborazione con la Polizia Provinciale e l'Ufficio Concessioni, dell'invio dei verbali di contestazione per la violazione in materia di cartellonistica pubblicitaria sanzionati dalla Provincia, nonché all'invio delle diffide alla rimozione degli impianti per i verbali elevati da soggetti diversi dall'Ente (Polizia stradale, Polizia municipale ecc.)

Nel corso dell'anno l'ufficio ha provveduto alla procedura di gara per l'appalto del servizio assicurativo della Provincia. In collaborazione con il broker si è modificato in modo sostanziale il metodo assicurativo adottato passando al sistema SIR (Self Insurance Retention). In questo modo si è ottenuto un notevole vantaggio economico per la Provincia a fronte di una gestione diretta dei sinistri di valore inferiore ad € 5.000,00; naturalmente questo nuovo sistema comporta un aumento delle mansioni dell'ufficio che ha adottato nuove strategie al fine di mitigare gli effetti conseguenti all'aumento del carico di lavoro derivato.

Contenzioso giurisdizionale

In questo ambito l'ufficio provvede ai primi adempimenti necessari per la difesa della Provincia in ogni ambito: amministrativo, civile e penale.

Compito dell'ufficio è quello di raccordarsi con i singoli servizi al fine di verificare le condizioni per resistere o costituirsi in un determinato giudizio e produrre il relativo provvedimento di incarico all'ufficio avvocatura o, in casi particolari, ad un legale esterno previo contatto preliminare e presentazione del necessario preventivo. Sia nel caso di incarico all'avvocatura che ad un legale esterno, l'ufficio si occupa di reperire tutta documentazione necessaria da consegnare al legale ai

fini della miglior tutela dell'Ente.

Gestione sinistri

L'ufficio si occupa della gestione ai fini assicurativi dei vari sinistri che si verificano in relazione al patrimonio dell'Ente o al suo personale. Rientrano in questo campo le polizze all risks, tutela legale, elettronica, libro matricola e kasko. L'ufficio ha il compito di ricevere i rapporti interni e porre in essere le procedure dall'apertura alla chiusura del sinistro compresi la sottoscrizione degli atti di transazione ed i relativi eventuali introiti.

Supporto Amministrativo Settori Tecnici

L'Ufficio svolge la propria attività in particolare a servizio dei settori tecnici, dei quali cura tutte le procedure amministrative relative alla realizzazione dei lavori pubblici, ma tratta anche le procedure di appalto degli altri settori della Provincia garantendo un continuo aggiornamento dei bandi e dei disciplinari di gara, degli atti conseguenti, nonché la gestione delle gare d'appalto nel rispetto delle procedure sia tramite l'utilizzo del sistema ANAC che attraverso proprie procedure informatiche.

L'unificazione della gestione amministrativa dei due servizi che rappresentano le maggiori competenze dell'Ente permette l'ottimizzazione delle risorse umane ancora in servizio nonché la specializzazione delle stesse risorse in una materia in costante evoluzione quale quella dei lavori pubblici in generale con conseguente minor frammentazione e dispersione di risorse.

La forte interconnessione con i Settori tecnici per i quali si cura la parte amministrativa (pagamenti, relazioni, rapporti, comunicazioni alle varie autorità ecc) unita alla specificità amministrativa dell'ufficio consente di ridurre i tempi di lavorazione delle singole pratiche.

Le attività svolte rivestono un importante ruolo nell'ambito della vita dell'Ente che, oltre a permettere di portare avanti la programmazione della Provincia, garantiscono uniformità di operato dell'Ente ed una rapida applicazione della relativa normativa attraverso il supporto a tutti i settori dell'ente anche nella predisposizione dei bandi e dei disciplinari di gara e nella gestione delle gare d'appalto.

L'ufficio si occupa anche della predisposizione di tutti gli atti amministrativi relativi alle procedure espropriative.

E' stata prodotta una sorta di regolamento per la composizione delle commissioni di gara valevole sia per la SUA che per le procedure interne. In questo ambito hanno continuato ad essere coinvolti nella gestione delle gare più dipendenti anche adibiti ad altri Servizi con conseguente intercambiabilità e possibilità di sopperire anche ad assenze a vario titolo, inoltre è stata ampliata la categoria dei soggetti autorizzati ad espletare le funzioni di segreteria delle gare in modo da garantire una immediata verbalizzazione e conclusione delle procedure.

L'ufficio è anche il referente della Provincia per le comunicazioni con ANAC, le abilitazioni e la richiesta di chiarimenti.

L'ufficio è anche il referente per la trasmissione delle comunicazioni relative alle gare d'appalto e ha svolto ruolo di "formatore" dei nuovi addetti alla segreteria delle gare.

Ufficio Concessioni

Compito principale dell'ufficio è la concessione a privati dell'occupazione del demanio pubblico.

Questa occupazione si estrinseca principalmente in due tipologie: occupazione di suolo (accessi carrai, posa di cavi e condutture, allacciamenti ecc.) e installazione di impianti pubblicitari.

Pur rapportandosi ad un unico ufficio le procedure da porre in essere per la produzione dell'atto finale sono notevolmente diverse, essendo diversa la normativa da applicare pur afferendo in entrambi i casi al Codice della Strada.

L'Ufficio svolge la propria attività raccordandosi con il Servizio Viabilità, la Polizia Provinciale e il Settore Risorse.

Impianti pubblicitari

Il rilascio dei provvedimenti parte dalla verifica della correttezza della documentazione presentata a corredo dell'istanza, passa dai sopralluoghi da parte dei capi cantonieri che verificano l'esistenza delle condizioni per il rilascio, terminando con il provvedimento finale previo pagamento delle spese e della prima annualità di canone.

L'ufficio, in collaborazione con i suddetti servizi, provvede ad un costante monitoraggio della situazione degli impianti sulle strade provinciali provvedendo alla verbalizzazione degli impianti non autorizzati. Inoltre l'ufficio verifica il corretto pagamento dei canoni dovuti e provvede ai solleciti nonché alla revoca delle autorizzazioni in caso di mancato versamento del dovuto.

La materia della cartellonistica stradale è piuttosto complessa soprattutto per quanto attiene al problema, non solo della Provincia di Novara, dell'abusivismo e del mancato pagamento dei canoni nonché delle numerose procedure fallimentari e/o di cessioni di aziende che incidono non poco sulla possibilità di mantenere aggiornata la situazione. Proprio per cercare di mantenere il controllo negli ultimi mesi dell'anno si è dato avvio ad un'operazione di forte impulso alla regolarizzazione delle posizioni.

Occupazione suolo pubblico

L'ufficio rilascia principalmente autorizzazioni/concessioni per accessi carrai e per occupazione permanente di sottosuolo richiedendo il pagamento della relativa TOSAP.

Tale attività trova fondamento nel fatto che, a fronte di un provvedimento amministrativo di concessione o di autorizzazione emesso dall'Ente che consente ad un soggetto di occupare un determinato spazio od area pubblica di proprietà dell'Ente sottraendo agli altri soggetti il diritto di passaggio su quel determinato bene è previsto il pagamento di un tributo, (TOSAP); pertanto l'occupazione sia permanente che temporanea di spazi ed aree pubbliche appartenenti al demanio o patrimonio indisponibile viene assoggettata al pagamento di una tassa determinata da apposito regolamento provinciale.

L'ufficio cura tutta la parte relativa al rilascio del provvedimento dalla domanda, alla verifica del pagamento dei diritti e delle spese, alla correttezza della garanzia fidejussoria fino alla registrazione (ove necessaria) all'agenzia delle entrate, nonché i rapporti con l'utenza sempre meno disponibile a regolarizzare la propria posizione.

Anche in questo caso vi è una stretta collaborazione con il Servizio Viabilità per l'attività di sopralluogo.

Trasporti eccezionali

L'Ufficio Trasporti Eccezionali ha il compito di rilasciare i provvedimenti di autorizzazione al transito sulle strade provinciali da parte dei veicoli come previsto dal Codice della Strada nonché dal regolamento di attuazione e da ultimo anche dal D.P.R. n. 31/2012.

L'ufficio, nello svolgimento della propria attività, si raccorda in qualche caso con il servizio viabilità laddove il rilascio dell'autorizzazione comporta la necessità di verifica del percorso gestendo autonomamente il rilascio degli altri atti al fine di evitare sovrapposizioni con il servizio viabilità. L'ufficio provvede al rilascio di autorizzazioni per trasporti singoli, multipli, periodici, macchine agricole, mezzi d'opera.

Già da tempo le autorizzazioni di propria competenza (trasporti eccezionali, nullaosta, macchine agricole) vengono rilasciate in forma digitale tramite sottoscrizione con firma digitale ed invio tramite PEC.

Ufficio Avvocatura

Attività giurisdizionale

L'ufficio provvede principalmente alla difesa in giudizio della Provincia con riguardo ad ogni ambito: amministrativo, civile e penale predisponendo gli atti (memorie, comparse, decreti ingiuntivi ecc.) partecipando alle udienze e definendo le eventuali transazioni.

L'ufficio riceve l'incarico tramite decreto del Presidente predisposto dall'ufficio contenzioso, sulla base delle istruzioni ricevute dal competente settore.

Attività extragiudiziale

L'ufficio pone in essere apposita attività extragiudiziale al fine di prevenire il contenzioso vero e proprio. In tale ambito l'ufficio ha concluso diverse procedure di recupero crediti relativamente a sanzioni elevate dalla Polizia Provinciale, da escussione di cauzioni a garanzia del corretto adempimento di contratto e in maniera più rilevante, da risarcimenti danni subiti dalle strade a seguito di sinistri.

Attività di consulenza

L'ufficio rilascia pareri in tutti gli ambiti delle materie di competenza provinciale su richiesta dei settori interessati. I pareri rilasciati hanno valenza nelle motivazioni dei provvedimenti che vengono adottati dai singoli settori.

In questi anni si è consolidato un trend di crescita degli incarichi affidati all'avvocatura interna, confermato anche per l'anno 2016, derivante in particolare dalle limitate disponibilità di bilancio.

UFFICIO PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA

L'ufficio Programmazione Scolastica ha operato prevalentemente a supportare attività formative ed educative nei confronti degli studenti delle Scuole Superiori del territorio al fine di agevolarne il loro inserimento nel mondo universitario od in quello del lavoro, con particolare attenzione ai soggetti "deboli" quali diversamente abili, stranieri o con esigenze educative speciali.

Si è cercato di rendere produttivo il rapporto fra le varie risorse scolastiche e le opportunità educative e formative presenti nel contesto territoriale.

Inoltre sono stati attuati i compiti istituzionali relativi alla programmazione della rete scolastica.

Si descrivono brevemente i progetti realizzati nel 2016:

Dispersione scolastica

E' stato sottoscritto un protocollo d'intesa per combattere la dispersione e l'abbandono scolastico, in particolare sono state avviate iniziative nei confronti degli alunni stranieri frequentanti le Scuole Superiori, quali laboratori linguistici, gruppi di studio ecc..

E' proseguito il progetto con il Forum di Volontariato del Piemonte e Valle d'Aosta relativa all'attivazione di percorsi formativi alternativi alle sanzioni disciplinari, che è stata sottoscritta da quasi tutti gli Istituti Superiori ed Agenzie Formative del territorio, incrementando il numero di Scuole partecipanti.

L.R. 28/2007 – Integrazione alunni diversamente abili

In ottemperanza alla L.R. 28/2007: "Norme sull'istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa" sono stati attivati i servizi di trasporto ed assistenza per garantire l'integrazione degli alunni disabili o con esigenze educative speciali delle Scuole Medie Superiori della Provincia di Novara. Nel corso dell'anno scolastico si sono effettuati incontri e sopralluoghi per monitorare il servizio offerto.

Inoltre in collaborazione con la società ASHD di Novara e grazie al finanziamento ottenuto dalla Fondazione CRT si è attuato il progetto SPORTIAMO INSIEME. Un progetto di promozione dell'attività motoria e sportiva adattata e integrata per gli alunni diversamente abili e i loro compagni.

E' stato predisposto un nuovo progetto per la partecipazione al Bando della Fondazione CRT Vivomeglia 2016. tale progetto prevede tre laboratori innovativi che vanno a toccare tre aree diverse che possono permettere ai ragazzi di sperimentarsi in settori per loro nuovi e poter sviluppare ulteriori abilità personali. Le tre aree sono: sport, danza/musica ed attività manuali e pratiche.

Dimensionamento scolastico

E' stato approvato il "Piano Provinciale di organizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa integrata provinciale", opzioni ed articolazioni degli Istituti Tecnici. Per arrivare alla stesura del suddetto Piano si sono organizzati diversi incontri con i Sindaci ed i Dirigenti Scolastici per individuare soluzioni condivise tramite un'azione sinergica tra istituzioni scolastiche e territoriali al fine di risolvere alcune criticità presenti sul territorio.

Assemblea dei Dirigenti Scolastici delle Scuole Superiori

Incontri frequenti con l'obiettivo di affrontare congiuntamente le problematiche legate al mondo della scuola e garantire una maggiore partecipazione degli Istituti allo svolgimento delle attività di competenza della Provincia.

Alternanza Scuola-Lavoro

Al fine di agevolare quanto previsto dalla nuova normativa sulla "buona scuola" si sono tenuti incontri con gli attori del territorio coinvolti nell'organizzazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro dei ragazzi iscritti al terzo anno degli Istituti Superiori della Provincia. Sono intervenuti CCIIA, AIN, INPS, INAIL, SPRESAL, rappresentanti degli Ordini Professionali e delle Associazioni di Categoria.

Iniziative didattico/culturali/sociali

Diverse sono le iniziative proposte agli alunni ed ai Docenti.

E' stato istituito un tavolo di lavoro sulla problematica delle **ludopatie** con la partecipazione di Associazioni di volontariato, Caritas, ASL, Sert ed diverse associazioni di consumatori.

Nell'ambito dell' Educazione alla legalità, in collaborazione con la Camera Penale di Novara, è proseguito il corso di **Diritto Penale**, rivolto agli studenti delle scuole superiori novaresi.

Inoltre sono stati proposti:

- Treno della memoria 2016
- Settimana sull'autismo con la proiezione del film Black Ballon
- Incontro con Pino Masciari
- Spettacolo teatrale "Padroni delle nostre vite"
- Giornata della memoria 2016
- Scuole al Centro – Esposizione delle attività svolte dalle Scuole presso il Centro Commerciale San Martino
- Salone dell'orientamento "Wooooow 2016" in collaborazione con l'Associazione Giovani Industriali AIN
- Incontro in occasione della Giornata Nazionale sulla sicurezza nelle scuole.
- Spettacolo teatrale "Ti affetto" nell'ambito della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne.

POLITICHE GIOVANILI

INTRODUZIONE

Le attività del 2016 sono state oltre alla conclusione e alla rendicontazione dei progetti approvati nel 2015, l'adozione dell'atto di indirizzo per il nuovo Piano Locale Giovani 2016 e la gestione dello stesso. Inoltre, le attività connesse alla gestione del Servizio Civile Nazionale.

PROGETTI DI POLITICHE GIOVANILI

PIANO LOCALE GIOVANI PROVINCIALE

Il Piano Locale Giovani approvato dalla Provincia di Novara ha seguito le indicazioni fornite dalla Regione Piemonte e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, in particolare con l'obiettivo di finanziare progetti e azioni rivolte ai giovani e realizzate con il coinvolgimento degli stessi.

Il Piano Locale Giovani 2016 ha previsto la ripartizione tramite bandi dei finanziamenti assegnati dalla Regione (€ 59.919,79).

Le linee di intervento sono state:

a) Aggregazione giovanile finalizzata a migliorare le condizioni di incontro dei giovani favorendo la socializzazione e la loro partecipazione alla vita della società civile

b) Dialogo strutturato attraverso la realizzazione di laboratori intesi a far emergere le esigenze dei giovani tramite l'approfondimento della tematica "Cittadinanza e Legalità" al fine di elaborare proposte per la redazione di una nuova legge regionale sui giovani

Con Decreto Presidenziale n.41 del 24/3/2016 sono stati approvati due bandi: "Aggregazione" e "Dialogo Strutturato".

Tramite apposite Commissioni Tecniche Provinciali sono stati quindi selezionati 12 progetti di aggregazione giovanile e 1 progetto relativo ai laboratori didattici inerente il progetto Dialogo Strutturato.

I progetti sono stati seguiti, monitorati e periodicamente rendicontati alla Regione e i laboratori hanno avuto conclusione nel mese di settembre 2016 e hanno prodotto un documento finale inviato alla Regione Piemonte da cui emergono le esigenze dei giovani sul tema "Cittadinanza e Legalità".

I progetti selezionati hanno coinvolto circa 3.500 giovani dai 18 ai 29 anni in parte nelle diverse azioni aggregative in parte nei laboratori attraverso attività animative, informative e laboratoriali. Con il progetto "Cittadinanza e Legalità", inoltre, sono stati realizzati due laboratori a Novara e ad Arona che hanno coinvolto circa 50 giovani che hanno poi partecipato ad un evento finale di sintesi a Torino nel mese di dicembre.

AREA "AGGREGAZIONE GIOVANILE"

I progetti finanziati tramite bando sono stati:

1. "Piazzati ma non spiaggiati" – Ente Capofila: Parrocchia San Francesco – Novara
2. "Quando si sta insieme è bello giocare" – Ente Capofila: Asap – As Simple As Passion – Novara
3. "Aggregati nei Comuni" – Ente Capofila: Citta' di Trecate
4. "In tre-D" – Ente Capofila: Associazione Achilometrozero – Fontaneto d'Agogna (NO)
5. "Tirati in ballo" – Ente Capofila: Anspi Inverio – Inverio (NO)
6. "We for" – Ente Capofila: Aurive Onlus – Novara
7. "Cittadinanza attiva per un' Europa libera" - Ente Capofila: Comune di Inverio
8. "Crescendo in musica" – Ente Capofila: Cooperativa Verde Azzurra "Remo Rabelotti" Srl – Galliate (NO)
9. "Photocomics_16" – Ente Capofila: Creattivi Officina di Idee – Novara
10. "Villa Nigra/Museo Tornielli Aggregazione creativa" Ente Capofila: Comune di Miasino
11. "Vergantinsieme" – Ente Capofila: Comune di Massino Visconti
12. "Giovani AnimAttori" – Ente Capofila: Parrocchia San Clemente – Bellinzago Novarese (NO)

AREA “DIALOGO STRUTTURATO”

Progetto: “Giovani a 360gradi: Legalità e Cittadinanza” - Sermais Societa' Civile Responsabile – Novara

L'idea alla base del progetto “Giovani a 360 gradi: legalità e cittadinanza” è stata quella di inserirsi all'interno del più ampio percorso regionale di emersione delle linee guida della nuova Legge sulle politiche giovanili della Regione Piemonte attraverso laboratori esperienziali.

Gli interventi si sono concentrati su Novara e Arona, centri storicamente attivi sulle tematiche di politiche giovanili.

L'attivazione dei giovani si è svolta sia attraverso il coinvolgimento dei gruppi esistenti e non già aggregati attorno ai temi trattati sia nei confronti di quei giovani non organici ad Associazioni, ma con qualche interesse/esperienza in essere sull'argomento.

Il ricorso a inchieste sociali e tecniche di animazione deliberativa hanno permesso il coinvolgimento dei ragazzi sia come portatori di contenuti e richieste sia come interpreti sui temi della legalità e della cittadinanza attiva.

Si sono svolti anche momenti conviviali.

Una prima azione prevedeva l'attivazione di un gruppo guida di giovani per l'orientamento e la facilitazione dell'intero processo progettuale. La seconda azione consisteva nella realizzazione di diversi eventi. La terza fase progettuale ha visto l'articolazione di tavoli di lavoro finalizzati alla realizzazione di azioni di solidarietà sociale. La quarta azione ha visto la realizzazione di un evento conclusivo.

La realizzazione di queste azioni dovrebbe promuovere modelli positivi di comportamento e favorire la collaborazione tra gruppi, Associazioni e altre realtà socio educative locali.

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Il Servizio Civile rappresenta un'opportunità importante per i giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni come esperienza di partecipazione personale, momento di crescita umana e formativa, di valorizzazione delle proprie risorse e di auto-orientamento per il futuro, un modo per conoscere servizi e realtà del territorio, a fianco di persone più esperte in grado di trasmettere il loro saper fare ai giovani, facendoli crescere in esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno.

La Provincia di Novara è, dal 2008, ente di prima classe con 54 enti accreditati e 109 sedi.

E' stato effettuato il monitoraggio e la formazione ai 25 giovani in servizio ai sensi del Bando Scn 2015 che hanno terminato il servizio ad ottobre 2016.

Inoltre, sono stati selezionati 40 giovani avviati a dicembre 2016

Inoltre, nel mese di ottobre, è stata attuata con la collaborazione di Comuni e Associazioni la nuova progettazione che ha consentito la presentazione all'Ufficio Servizio Civile della Regione Piemonte di 15 progetti in attesa di approvazione:

N. PROGR.	TITOLO DEL PROGETTO	N.VOLONTARI
1	INSIEME SI FA CENTRO	2
2	FAVORIAMO NUOVE ABILITA'	3
3	LA CHIAVE DI VIOLINO	2

4	EXTRATERRESTRE Insieme verso il pianeta autismo	2
5	LA STRADA SI APRE	4
6	UN GRANDE PARCO RINNOVATO	6
7	DIAMO VITA ALLA SPERANZA	2
8	E-CARE	2
9	UNO SGUARDO ATTENTO	2
10	DAMMI UN CINQUE	3
11	COMUNICARE LA CONTEMPORANEITA'	3
12	BIBLIOTECHE NEL FUTURO	5
13	PICCOLE BIBLIOTECHE CRESCONO EDIZIONE N.3	3
14	BIBLIOTECA MARAZZA: CRESCERE CON PASSIONE	2
15	LA SCOMMESSA DELLA MEMORIA	4
	TOTALE	45

FUNZIONE URP – ASSISTENZA AMMINISTRATIVA ENTI LOCALI - SERVIZI EUROPEI AREA

VASTA – SUA

Nel 2016 la Funzione ha sviluppato le attività relative all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, allo Sportello bandi denominato a seguito dell'adozione della nuova dotazione organica Servizi Europei Area Vasta e ha operato come Stazione unica appaltante a favore dei Comuni del territorio.

L'Ufficio Relazioni col Pubblico ha provveduto a monitorare i contatti per il periodo 1.1.2016-31.12.2016. Questo l'esito delle rilevazioni.

Il numero complessivo dei contatti è stato di 1230 , dei quali 1150 (pari al 93,5%) da parte di privati ed aziende, 60 (pari al 4,9%) da parte di altri enti e 20 (pari al 1,6%) da parte di associazioni.

Le maggiori richieste hanno riguardato, nell'ordine e senza esaurire le tematiche sulle quali l'URP è stato chiamato a rispondere, informazioni generiche sugli uffici, il centro servizi pari opportunità, la viabilità, l'ambiente e, sebbene non più di competenza dell'ente, le politiche sociali, la formazione, il lavoro.

I contatti diretti sono stati 728, quelli telefonici 415 e quelli via e-mail 87.

A commento dei dati raccolti si procede al raffronto fra l'attività svolta dall'URP e le competenze che la L. 150/2000("Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni") gli assegna.

- L'art. 8, lett. a): prevede che l'URP debba "garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni."

Nel corso del periodo sono stati 2 i procedimenti di accesso informale registrati dall'Ufficio Relazioni con il pubblico, così come prevede il regolamento provinciale del 2007.

Non si registrano casi di accesso formale.

Sono stati introitati euro 16,43 per costi di riproduzione degli atti oggetto di richieste di accesso.

- Sempre l'art. 8, lett.b) prevede che l'URP agevoli "l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative, e l'informazione sulle strutture e sui compiti delle amministrazioni medesime."

Sul piano dell'informazione prosegue la redazione settimanale della newsletter "**Notizie dalla Provincia**" che viene ad oggi richiesta da 2245 tra privati e associazioni.

Nell'anno gli invii di "Notizie" sono stati 51.

All'Ufficio è demandato di amministrare nel sito internet dell'Ente la sezione "in evidenza" della home page e delle pagine settoriali, i contenuti delle pagine di propria stretta competenza nonché la sezione di Amministrazione trasparente dedicata agli amministratori.

Quanto alla gestione diretta di servizi, l'URP ha proseguito nella vendita delle pubblicazioni curate dalla Provincia, realizzando un introito di euro 530,00.

- Art. 8, lett. d): "attuare, mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti.

L'ufficio provvede come sempre giornalmente al monitoraggio dell'utenza ed accerta che non rimangano richieste di informazione inevase; peraltro rende disponibili in tempo reale e solo in casi eccezionali entro le 48 ore tutte le informazioni relative ai servizi forniti dall'Amministrazione.

Gestisce altresì la procedura relativa ai reclami: nel 2015 i reclami/segnalazioni avanzati dai cittadini sono stati 15 e hanno riguardato viabilità, edilizia, tributi, trasporti e lavoro.

- L'art. 8, lett. e) prevede che l'URP garantisca "la reciproca informazione fra l'ufficio per le relazioni con il pubblico e le altre strutture operanti nell'amministrazione, nonché fra gli uffici per le relazioni con il pubblico delle varie amministrazioni".

Riguardo la comunicazione interna, l'Ufficio ha proseguito nella cura dell'area riservata presente sul sito dell'Ente, soprattutto per quel che concerne la sezione circolari e avvisi.

La "Rassegna stampa" continua ad essere realizzata dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico, della cui collaborazione si avvale l'Addetto Stampa.

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività dello **Sportello bandi** con funzioni di monitoraggio delle opportunità di finanziamento a livello europeo, nazionale, regionale e dei fondi privati, raccolta delle informazioni relative e messa a disposizione delle stesse principalmente dei Comuni e delle associazioni.

L'attività di informazione dello Sportello viene attuata attraverso una newsletter settimanale che per il 2016 ha visto **52** uscite.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati incontri finalizzati ad attivare le convenzioni con i Comuni e altri soggetti del territorio per la gestione dei servizi europei di area vasta. Nell'anno i soggetti convenzionati sono stati 11. Sono stati predisposti 14 progetti, dei quali 9 sono stati presentati e 2 finanziati.

La **Stazione Unica Appaltante** opera in convenzione con n. 28 Comuni e in corso d'anno ha curato 31 gare d'appalto.

Al di là delle funzioni istituzionali che la L. 150/2000 gli attribuisce, si segnalano le altre attività svolte dall'URP:

Attività connesse alle Commissioni Consiliari: nel 2016 le convocazioni curate dall'URP delle Commissioni Consiliari sono state **6**

Redazione dei verbali delle sedute consiliari: sono state verbalizzate n. **7** sedute consiliari e dell'assemblea dei sindaci.

VIABILITA'

A seguito dell'evento alluvionale avvenuto tra il 12 ed il 16 Novembre 2014, che ha interessato il territorio piemontese si sono verificati numerosi dissesti gravitativi, cedimenti e danneggiamenti delle opere d'arte di pertinenza delle strade provinciali.

Pertanto si è provveduto all'esecuzione di interventi di somma urgenza per il ripristino dello stato dei luoghi e delle condizioni di sicurezza per la circolazione stradale, finanziati in parte con contributi della Regione Piemonte ed in parte con economie di mutui.

In particolare:

S.P. N. 111 "INVORIO-BOLZANO NOVARESE". S.P. N. 44 "DI € 31.000,00
GARGALLO E SORISO".

Lavori di somma urgenza per il ripristino dei versanti franati e sistemazione pertinenze stradali.

S.P. N. 49 "DELLA MADONNA DEL SASSO". € 49.600,00

Lavori di somma urgenza per rimozione del materiale franato e sistemazione pertinenze stradali tra il km 0+000 e il km 0+500.

S.P. N. 39 "DELLE DUE RIVIERE".	€	22.320,00
Lavori di somma urgenza per sistemazione franamento della parete rocciosa al Km 16+750		
S.P. N. 13 "DI GRIGNASCO".	€	12.400,00
Lavori di somma urgenza per frana a monte al km 4+000. Ripristino opere di difesa della strada		
S.P. N. 142 "DEL BIELLESE". S.P. N. 13 "DI GRIGNASCO". Lavori di somma urgenza per frana e cedimenti tra il km 38+400 ed il km 38+600.	€	50.000,00
Ripristino delle pertinenze stradali		
Ripristino delle opere idrauliche per la regimazione delle acque superficiali.		
S.P. N. 21/A "DI CAVAGLIETTO".	€	40.000,00
Lavori di somma urgenza per il crollo del ponticello al km 0+300. Rifacimento opere d'arte.		
S.P. N. 45 "DELLA CREMOSINA".	€	125.184,67
Lavori di somma urgenza per il ripristino della sede stradale al km 6+950.		
S.P. N. 127 "DI PETTENASCO".	€	10.540,00
Lavori di somma urgenza per sistemazione del versante franato al km 3+200		
S.P. N. 35 "ARONA-SAN CARLO-GHEVIO".	€	52.833,06
Lavori di somma urgenza per rifacimento ponticello ceduto al km 4+000		
S.P. N. 89 "OLEGGIO CASTELLO-COMIGNAGO".	€	34.955,60
Lavori di somma urgenza per rifacimento opere idrauliche e consolidamento versante al km 3+500		
S.P. N. 87 "VACCIAGO-CAVE DI CORCONIO-S.P. 229". Lavori di somma urgenza per ripristino della sede stradale al km 1+800	€	99.200,00
S.P. N. 32 "BOCA-GRIGNASCO".	€	100.000,00
Lavori di somma urgenza.		
Dissesto gravitativi del versante a valle della strada e franamenti in tratti saltuari tra il km 2+500 ED IL KM 4+500.		
S.P. N. 148 "OLEGGIO-CASTELNOVATE-POMBIA".	€	50.000,00
Lavori di somma urgenza.		
Cedimento scarpata al km 8+000. Ripristino opere di contenimento.		
S.P. N. 22 "GHEMME-CAVAGLIO-SUNO".	€	60.000,00
Lavori di somma urgenza		
Cedimento scarpata al km 5+000.		
Ripristino opere di contenimento e di regimazione acque		

superficiali.

S.P. N. 39 "DELLE DUE RIVIERE". € 58.141,65

Lavori di somma urgenza per ripristino della sede stradale al km 14+300.

Tutti gli interventi sopraelencati, sono stati interamente realizzati nell'anno 2015, nell'anno 2016 si è provveduto a collaudarli e ad inviare la rendicontazione finale alla regione Piemonte per l'erogazione del finanziamento.

Nel corso dell'anno 2015, per gli stessi eventi alluvionali, è stato approvato un nuovo programma di interventi finanziato però con FSUE al quale la Provincia di Novara ha partecipato ed è risultata assegnataria di ulteriori € 300.000,00 divisi per i 6 lavori sottoelencati. Nel 2016 si è provveduto a progettarli ed appaltarli, ed attualmente sono in corso di ultimazione.

SP 39 "DELLE DUE RIVIERE" - Ripristino viabilità al km 14+300 in Comune di Armeno 97.050,00

SP 114 "DI CARCEGNA" - Demolizione e rifacimento muro e barriere stradali al km 1+100 in Comune di Miasino 63.500,00

SP 6 "TRASVERSALE DEL BASSO NOVARESE" 2° tronco - Ricostruzione muro sostegno in c.a. al km 14+600 in Comune di Nibbiola 65.000,00

SP 15 "FARA-BORGOVERCELLI" - Ricostruzione scarpata in corrispondenza della rampa verso sovrappasso autostradale A26 al km 17+300 in Comune di Casalbeltrame 9.951,05

SP 229 "DELLA VALSESIA" 2° tronco - Ricostruzione scarpata in corrispondenza della rampa verso sovrappasso autostradale A4 al km 0+500 in Comune di Nibbia 4.954,49

SP 45 "DELLA CREMOSINA" - Ripristino tratto stradale per cedimento scarpata e corpo stradale al km 3+400 in Comune di Pogno 19.276,00

Nel corso dell'anno 2014 si era ottenuto un contributo di € 135.000,00 su un totale di € 300.000,00, a seguito della partecipazione al Bando relativo al P.N.S.S. - 4^a 5^a Programma di attuazione per la realizzazione dei lavori di costruzione di rotatoria all'intersezione tra la S.P. 21 "GHEMME - CAVAGLIO - SUNO" e la S.P. 22 "SOLAROLO - BARENGO - BORGOMANERO", in Comune di Cavaglietto.

I lavori sono iniziati nell'anno 2016 ed attualmente sono in corso.

A fine anno 2014 il Commissario Straordinario dell'Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare ha decretato la copertura economica per € 200.000,00 per ciascuno i seguenti progetti:

S.P. OLEGGIO CASTELNOVATE POMBIA.

Consolidamento versante € 100.000,00

S.P. 165 DI VINTEBBIO.

Consolidamento versante € 100.000,00

L'esecuzione si è conclusa nell'anno 2015, nel 2016 sono state collaudati ed è in corso la rendicontazione dei lavori alla Regione per l'erogazione del finanziamento.

A seguito delle intense e prolungate piogge e nevicate verificatesi tra il 5 e il 6 marzo 2016 si è verificato un franamento del muro di sostegno a margine della strada provinciale n. 31 "BORGOMANERO-PRATO SESIA" al km 3+750, che ha compromesso la stabilità del restante tratto di muro creando una situazione di pericolo per l'incolumità pubblica. Si è pertanto effettuata una stima dei lavori, che ammontava ad € 19.840,00 e si è provveduto ad eseguirli con la procedura di somma urgenza.

Nell'annualità 2015 si sono conclusi i lavori per la realizzazione della Variante all'abitato di Fara Novarese - 1° lotto, nell'anno 2016 sono stati emessi sia il collaudo strutturale dell'opera e sia il collaudo tecnico - amministrativo

Nell'anno 2016 si sono concluse le procedure di esproprio:

1. S.P. 299 della VALSESIA – Lavori di costruzione della variante Sud-Est all'abitato di Romagnano Sesia;
2. S.P. 299 della VALSESIA – Lavori di costruzione della variante all'abitato di Fara Novarese 1° lotto;

e si è avviata quella per la realizzazione dei lavori di costruzione di rotatoria all'intersezione tra la S.P. 21 "GHEMME - CAVAGLIO - SUNO" e la S.P. 22 "SOLAROLO - BARENGO – BORGOMANERO", in Comune di Cavaglietto, attualmente in corso.

Per l'ordinaria manutenzione si sono conclusi i contratti scaduti il 31/10/2016 e pertanto, nel contempo, si è provveduto a progettare ed appaltare i lavori di manutenzione ordinaria ed il servizio in prevalenza di sgombero neve e trattamenti antighiaccio fino al 31/10/2017, per una spesa complessiva di € 1.500.000,00 per tutte le 6 giurisdizioni della Provincia di Novara.

Si sono inoltre redatti ed approvati ulteriori n. 5 progetti di manutenzione e messa in sicurezza che saranno appaltati e realizzati nel 2017, ed in particolare:

STRADE PROVINCIALI DIVERSE – INTERVENTI PER LA SICUREZZA 2016.

LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA SEGNALETICA STRADALE ORIZZONTALE IN TRATTI SALTUARI

€ 200.000,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE. LAVORI DI PULIZIA DELLE BANCHINE STRADALI E TAGLIO PIANTE ANNO 2017

€ 300.000,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 1°, 2° E 3° REPARTO.
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE BARRIERE STRADALI
DANNEGGIATE A SEGUITO DI INCIDENTI

€ 183.869,00

S.P. N. 29 "POMBIA-CASTELLETTO TICINO" E S.P. N. 156 "DI
CRESSA". LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL PIANO VIABILE

€ 29.661,94

S.P. 15 "FARA-BORGOVERCELLI", S.P. 107 "DI ROMAGNANO
SESA", S.P. 29 "POMBIA-CASTELLETTO TICINO", S.P. 23
"FONTANETO-CRESSA-DIVIGNANO", S.P. 18 "MARANO-
MEZZOMERICO-SUNO-CRESSA". LAVORI DI MESSA IN
SICUREZZA

€ 80.000,00

Si sono inoltre svolte le attività ordinarie d'ufficio di competenza del Servizio Viabilità.

A causa delle considerevoli riduzioni delle disponibilità economiche dell'Ente, negli ultimi anni non è stato possibile condurre la regolare manutenzione delle carreggiate stradali e pertanto i tappeti d'usura risultano essere datati e di conseguenza oggetto di evidenti stati fessurativi. Tale condizione è soggetta a continua degenerazione per effetto dell'azione dei cicli gelo-disgelo e dall'erosione provocata dagli agenti atmosferici ed è in avanzato stato di progresso per cui, in parecchi tratti, sono danneggiati anche i sottostanti strati con caratteristiche strutturali.

Anche se la Provincia di Novara non ha dovuto, al momento, affrontare debiti fuori bilancio per rispondere ad esigenze straordinarie ed immediate, le risorse messe a disposizione sono state insufficienti a garantire l'esecuzione delle necessarie opere di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Va infine sottolineato che la spesa che la Provincia è riuscita a stanziare nel 2016 e a programmare per il 2017 garantisce interventi per un importo di circa 2000 euro al chilometro, cifra questa ben inferiore alle esigenze effettive, come dimostrato dal confronto con la media nazionale (cfr. comunicato stampa dell'Unione Province d'Italia in data 30/01/2017, che attesta una spesa di 103 mila euro a chilometro per le autostrade, 22 mila euro per le strade statali e solo 6 mila euro al chilometro per le regionali e provinciali).

Pertanto si può dichiarare che per l'anno 2016 sono stati raggiunti gli obiettivi che la disponibilità finanziaria dell'Ente ha reso possibile.

EDILIZIA

Nell'anno 2016 si sono poste le basi per la riorganizzazione dell'Ente, in quanto l'attuazione della

Legge Delrio non è stata né automatica, né immediata.

In particolare, in seguito alle disposizioni della legge Regionale 23/2015 e sulla base di quanto disposto dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), l'Ente ha provveduto al riordino della propria organizzazione in relazione alle proprie funzioni ed alle nuove competenze affidate.

La necessità del contenimento dei costi di gestione e la mancanza di fondi a disposizione ha reso indispensabile ottenere la collaborazione del personale dipendente.

Al fine dello spostamento di Uffici da Corso Cavallotti a Piazza Matteotti ed a Palazzo Tornielli, il Servizio Edilizia ha collaborato mediante la redazione di planimetrie degli uffici complete di indicazioni aggiornate. Le informazioni raccolte e le operazioni di sopralluogo eseguite hanno permesso di individuare la soluzione più idonea ed economica, collocando il personale e gli archivi cartacei in modo da rendere liberi e disponibili i locali del primo piano dello stabile di Corso Cavallotti 29-31.

Il tema delle risorse è stato certamente quello maggiormente difficile da affrontare nell'anno di attività.

I vincoli finanziari e di bilancio imposti dal patto di stabilità e la conseguente impossibilità di ricorrere all'indebitamento per finanziare investimenti hanno limitato fortemente la progettazione e la conseguente realizzazione di opere.

Per tale ragione sono state programmate e sviluppate sotto il profilo tecnico/progettuale solo opere finanziate con devoluzioni di mutui.

L'attività degli uffici è stata indirizzata per buona parte agli adempimenti richiesti dal D.M. 12.5.2016 in materia di sicurezza antincendio per l'edilizia scolastica. Il D.M. 12 maggio 2016 prevedeva l'adeguamento ai requisiti di sicurezza antincendio previsti dal D.M. 26 agosto 1992, di tutti gli edifici scolastici e dei locali adibiti a scuole, entro il 31 dicembre 2016.

Tale scadenza è stata successivamente prorogata di un anno.

Al fine di avere un quadro generale aggiornato dello stato di fatto degli edifici scolastici di competenza nonché di verifica della documentazione necessaria per la presentazione della "SCIA" antincendio al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, si è affidato, con determinazione n. 1392/2016, l'incarico alla Società Finotti & Ponzoni di Novara, per l'importo netto di € 37.900,00.

Si è quindi provveduto a redigere il progetto di fattibilità tecnico /economica a livello definitivo, approvato con decreto del Presidente n. 140/2016, per una spesa di € 1.000.000,00.

L'adeguamento consiste nella realizzazione di interventi di compartimentazione di locali e vani scala nonché di interventi relativi agli impianti elettrici di sicurezza degli edifici scolastici di seguito elencati:

1	ANTONELLI - Liceo Scientifico	NOVARA - Via Toscana 20
2	BELLINI - Liceo delle Scienze Umane (Ex MAGISTRALE) / Liceo CARLO ALBERTO - DISTACCAMENTO	NOVARA - Baluardo Lamarmora 10
3	CANTELLI Conservatorio	NOVARA - Via Collegio Gallarini 1
4	CARLO ALBERTO - Liceo Classico e Linguistico - SEDE	NOVARA - Baluardo La Marmora 8/c
5	CASORATI - Liceo Artistico, Musicale e Coreutico - SEDE	NOVARA - Via Greppi 18
6	CASORATI - DISTACCAMENTO (COLLEGIO CURIONI)	ROMAGNANO SESIA - Piazza XVI marzo 1
7	FAUSER - I. Tecnico Industriale	NOVARA - Via Ricci 14
8	FAUSER / ANTONELLI - DISTACCAMENTI (Ex I.P.I.)	NOVARA - Via Camoletti 21
9	FERMI - I. Istr. Sup.	ARONA - Via Montenero, 15/A
10	GALILEO GALILEI - I. Istr. Sup. / LEONARDO DA VINCI - I. Tec. Ind.	BORGOMANERO - Via Moro 3
11	GALILEO-GALILEI - DISTACCAMENTO (Ex MAGISTRALE)	GOZZANO - Via Gentile 33
12	LEONARDO DA VINCI	BORGOMANERO - Via Don Minzoni
13	MOSSOTTI - I.Tec. Economico	NOVARA - Viale Curtatone 3
20	RAVIZZA (presso SCUOLA MEDIA PAJETTA)	NOVARA - Via Rivolta

Si è esaminata inoltre la situazione di altri edifici scolastici di cui si è iniziata la progettazione e precisamente :

NERVI - I. Istr. Sup. (I.T.G. NERVI) /Liceo CARLO ALBERTO DISTACCAMENTO	NOVARA - Via San Bernardino da Siena
NERVI - I. Istr. Sup. (I.P.S.I.A. BELLINI)	NOVARA - Via Liguria 5
OMAR - I. Tec. Industriale – SEDE	NOVARA - Baluardo La Marmora 12
OMAR – DISTACCAMENTO	NOVARA - Viale Curtatone 1
RAVIZZA - I. Professionale - SEDE	NOVARA - Baluardo Massimo d'Azeglio 3
RAVIZZA - I. Prof. - IND. ALBERGHIERO	NOVARA-VIGNALE–C.so Risorgimento 405

In seguito al contributo concesso dal MIUR sono state eseguite le indagini diagnostiche dei solai di alcuni edifici scolastici provinciali affidate allo Studio Tecnico Delta Ing. Associati di Escuriale e Falzotti, con sede in Novara.

L'Ing. Falzotti, ad incarico espletato, ha consegnato per ogni Istituto oggetto delle indagini diagnostiche la relazione, il dossier fotografico e l'elaborato grafico attestanti i rilievi strutturali eseguiti ed i riferimenti planimetrici della documentazione fotografica.

L'indagine è stata svolta sui seguenti edifici:

EDIFICIO SCOLASTICO	TIPO INDAGINE
I.P.S. G. Ravizza – sede Novara	Strutturale
Liceo Galileo Galilei - Gozzano	Non strutturale
Liceo Galileo Galilei - Gozzano	Strutturale
I.T.I. Omar – Viale Curtatone Novara	Strutturale
I.T.I. Omar – Viale Curtatone Novara	Non strutturale
I.I.S. Bonfantini (Cavallini) – Via Sempione – Lesa	Strutturale
Liceo Artistico "F. Casorati" - Novara	Strutturale

Le condizioni dei solai esaminati non rilevano criticità d'interesse.

La spesa complessiva di € 21.652,02 IVA e CNPAIA compresi risulta per € 20.567,11 a carico del MIUR e per € 1.084,90 a carico della Provincia.

Si sta realizzando presso l'Istituto per Geometri "Nervi" e l'Istituto Tecnico "Mossotti" l'impianto di produzione di energia fotovoltaica (importo progetto € 380.000,00).

Tale intervento è inserito nell'Accordo di Programma sottoscritto dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Novara per il finanziamento di interventi a sostegno del sistema integrato di gestione dei rifiuti ed attività di incentivazione all'efficienza energetica.

Si sono conclusi invece nel mese di maggio, presso il Complesso Scolastico di Romentino, i lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della struttura. Il progetto, dell'importo complessivo di € 500.000,00, inserito nel piano di edilizia scolastica cosiddetto "scuole sicure" di cui alla legge 9 agosto 2013, beneficia del contributo statale.

Si sono garantiti quei lavori manutentivi di modesta entità individuati di volta in volta in base alle segnalazioni dei Dirigenti scolastici ovvero in base alle verifiche dei tecnici competenti e che consentono di proseguire l'attività all'interno degli edifici scolastici, evitando situazioni di rischio e disagio per l'utenza.

Si segnala al riguardo l'esecuzione dei seguenti interventi:

- per il rifacimento di parti d'impermeabilizzazione del tetto ed altri interventi di manutenzione straordinaria presso l'edificio scolastico che ospita l'Istituto di Istruzione Superiore "Enrico Fermi" di Arona, al fine di assicurare la messa in sicurezza nonché migliorare il funzionamento logistico - strutturale della scuola
- per interventi di messa in sicurezza di carpenteria metallica, presso il fabbricato che ospita la succursale dell'Istituto Galileo Galilei di Borgomanero, sita in Gozzano,
- per opere di manutenzione straordinaria di porzioni delle coperture a tetto dei fabbricati ospitanti l'Istituto L. Da Vinci, Succursale di Via Don Minzoni, 5 – Borgomanero, l'Istituto G. Galilei Sezione Associata di Via Gentile, 33 – Gozzano e l'Istituto G. Ravizza, Sede di B.Do M.D'azeglio, 3 – Novara.

Numerosi e continui sopralluoghi sono stati eseguiti presso gli edifici scolastici per dare concreta e seppur parziale risposta alle richieste pervenute da parte delle istituzioni scolastiche, istituzioni con le quali è in corso di redazione una bozza di protocollo d'intesa volta alla ricerca delle necessarie ed opportune sinergie nel campo della sicurezza.

Nell'ultimo trimestre del 2016, sono stati redatti ed approvati gli elaborati per alcuni interventi tra i più urgenti, di entità non rilevante e finalizzati a garantire la sicurezza degli edifici scolastici, quali il progetto per la sistemazione della centrale di pompaggio presso il Liceo Artistico Casorati (importo progetto € 35.000) ed il progetto dei lavori di sostituzione apparecchi illuminanti ed installazione di lampade di emergenza presso il Complesso Scolastico di via Camoletti e presso l'ITIS Fauser" (importo progetto € 35.000,00).

Durante l'attività di manutenzione dei fabbricati in proprietà o di competenza provinciale sono emerse frequenti ed imprevedibili situazioni di pericolo o di urgenza. A tal riguardo e' stata approvata la spesa di € 43.400,00 per far fronte ad interventi urgenti che si rendessero necessari.

Si sono conservate le scelte operative adottate in precedenza per il mantenimento della funzionalità delle strutture edilizie, quali la riduzione di alcuni servizi occorrenti al funzionamento degli uffici e delle scuole di competenza (pulizia uffici, sanificazione, ecc.), al fine di contenere la spesa corrente.

Il servizio di manutenzione delle aree verdi degli edifici scolastici nonché il servizio di pulizia degli uffici provinciali sono stati affidati, per l'anno 2016, a Cooperative sociali di tipo B iscritte all'Albo provinciale in attuazione dell'art. 9 della legge 381/91 anche in considerazione della finalità perseguita dalle stesse, volta all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

AFFARI ISTITUZIONALI

Supporto agli Organi istituzionali e Controllo di gestione/strategico

L'attività dell'ufficio Gestione Deliberazioni e Determinazioni Dirigenziali, anche nell'anno 2016 (così come già nell'anno precedente), è stata profondamente condizionata dall'assolvimento delle incombenze previste dalla Legge 56/2014 e norme collegate. Tra gli adempimenti più significativi posti in essere in materia si annoverano anzitutto quelli relativi al rinnovo del Consiglio provinciale. La Legge 56/2014 ha infatti attribuito alle province la gestione delle consultazioni per l'elezione del Presidente e del Consiglio provinciale. Ben può intendersi che tali adempimenti abbiano fortemente assorbito il personale assegnato all'Ufficio, impegnatosi nel periodo qui considerato alla realizzazione di ogni possibile azione per garantire il buon esito delle consultazioni.

Oltre alle mansioni riconducibili all'effetto impattante del citato dettato normativo, nell'anno 2016 si e' provveduto all'assolvimento delle occupazioni riconducibili alle "incombenze routinarie" poste a capo dell'ufficio stesso.

Il personale è stato coinvolto nelle attività propedeutiche alla convocazione delle sedute del Consiglio e dell'Assemblea dei Sindaci, all'assistenza in aula ed alla successiva verbalizzazione, oltre che alla pubblicazione e comunicazione dei provvedimenti approvati.

Si rileva che nel 2016 si sono tenute n. 8 sedute di Consiglio provinciale e n. 1 seduta dell'Assemblea Sindaci.

Rimanendo in tema di provvedimenti amministrativi, le attività dell'ufficio hanno anche riguardato la numerazione di n. 2333 determinazioni dirigenziali ed i susseguenti necessari adempimenti.

A seguito e per effetto della Legge 56/2014, che ha attribuito al Presidente della Provincia "funzioni esecutive", precedentemente assegnate alla Giunta Provinciale, nel 2016 e' stato gestito anche l'iter di n. 157 decreti del Presidente.

In ordine alle proposte di atti amministrativi è proseguita la consueta collaborazione e l'assistenza a tutto il personale provinciale per problematiche connesse, ivi incluse quelle relative all'utilizzo dell'apposita procedura informatica.

Anche nel 2016, come negli anni precedenti, si è altresì provveduto a gestire l'iter delle procedure di nomina dei rappresentanti provinciali presso Enti, Aziende ed Istituzioni.

L'ufficio ha svolto altresì compiti in materia di Controllo di gestione, con specifico riferimento al monitoraggio degli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione ed alla messa a punto di un sistema decentrato per la verifica periodica degli obiettivi stessi da parte dei Settori, nonché alla stesura del piano e relazione sulle performance.

Da ultimo, ma non per importanza, si e' prestata assistenza alla Segreteria Generale nello svolgimento degli adempimenti relativi al controllo successivo sugli atti, introdotto dalla Legge 213/2012.

Archivio e protocollo

L'ufficio Archivio e protocollo ha garantito nel 2016 (così come negli anni precedenti) la protocollazione degli atti in arrivo per tutto l'Ente, oltre che la protocollazione degli atti in partenza a firma degli amministratori.

In continuità col passato, l'ufficio ha altresì gestito, tutta la Posta Elettronica Certificata istituzionale dell'Ente.

Nel corso dell'anno e' inoltre proseguita l'attività di affiancamento al personale provinciale che utilizza l'applicativo per la gestione documentale degli atti (Folium) acquisito nel 2015 e tuttora necessitante di interventi formativi in capo agli utilizzatori.

L'ufficio ha provveduto anche ad acquisire le fatture elettroniche dell'Ente tramite il sistema di interscambio (SDI) indirizzandole in base al codice univoco agli uffici competenti.

Al fine di "porre in dialogo" le registrazioni sul software del protocollo con quelle relative alle procedure contabili (il cui applicativo e' stato sostituito nel 2016) l'Ufficio ha fornito la propria collaborazione nella predisposizione di un manuale per gli utenti.

Nel corso del 2016 si è proceduto anche ad una elencazione di materiale da selezionare secondo le indicazioni del massimario, materiale per il quale nel 2017 è previsto un avvio allo scarto definitivo, una volta acquisito il parere della Sovrintendenza Archivistica.

Da ultimo, ma non per importanza, va segnalato che durante il periodo qui considerato e' risultata fortemente impattante anche l'attività correlata al trasferimento di funzioni di cui alla Legge Regionale 23/2015.

Va evidenziato il fatto che, anche per l'anno in questione, attraverso la collaborazione e l'organizzazione degli addetti, si è riusciti a mantenere lo standard medio prefissato dei tempi di protocollazione.

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Anche nel 2016 la pianificazione delle politiche del personale delle province è stata fortemente condizionata dalle disposizioni di cui alla Legge n. 190/2014 (cd. Legge di stabilità 2015), le quali, in relazione al riordino istituzionale avviato con l'entrata in vigore della Legge n. 56/2014 (cd. Legge Delrio), prevedono una riduzione incrementale della spesa corrente delle province da conseguirsi, tra l'altro, mediante una progressiva diminuzione della relativa spesa di personale.

In particolare, in linea di continuità con la precedente annualità, si è provveduto ad ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 420 della succitata Legge n. 190/2014, che, con riferimento alle province delle regioni a statuto ordinario, prevede:

- alla lettera c): il divieto di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, anche nell'ambito delle procedure di mobilità (divieto già previsto dall'art. 16, comma 9 del D.L. n. 95/2012 e successivamente confermato dall'art. 4, comma 9 del D.L. n. 101/2013 e dall'art. 4, comma 5 del D.L. n. 90/2015);
- alla lettera d): il divieto di acquisire personale attraverso l'istituto del comando;
- alla lettera e): il divieto di attivare rapporti di lavoro ai sensi degli artt. 90 e 110 del TUEL;
- alla lettera f): il divieto di instaurare rapporti di lavoro flessibile di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010;
- alla lettera g): il divieto di attribuire incarichi di studio e consulenza.

In tale contesto normativo è altresì intervenuta la L.R. n. 23/2015 di riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della Legge n. 56/2014, in esecuzione della quale, a decorrere dal 1° gennaio 2016, n. 58 unità di personale provinciale sono state trasferite presso la Regione Piemonte ed inserite nel relativo ruolo separato di durata transitoria. Più precisamente, di tali dipendenti n. 38 unità, risultando prevalentemente adibite allo svolgimento delle funzioni riallocate in capo alla Regione medesima ai sensi della succitata legge regionale, sono state interessate da un processo di ricollocazione diretta presso la stessa, mentre le rimanenti n. 20 unità, risultando prevalentemente adibite allo svolgimento delle funzioni confermate o delegate alla Provincia di Novara ai sensi della predetta L.R. n. 23/2015, sono state interessate da un processo di trasferimento in Regione e contestuale distacco presso l'Ente, motivato dalla necessità di continuare ad esercitare le predette funzioni.

Con specifico riferimento al personale addetto alla Polizia Provinciale (n. 5 unità che vanno a sommarsi ad altre n. 2 unità adibite però allo svolgimento delle funzioni cd. fondamentali) e ai Centri per l'Impiego (n. 21 unità al 1° gennaio 2016), corre l'obbligo di evidenziare come, trattandosi di funzioni oggetto di riordino statale, la Provincia di Novara, nelle more della definizione del nuovo assetto istituzionale, abbia continuato e continui, a tutt'oggi, a gestire il rapporto di lavoro dei dipendenti interessati, facendosi carico dei relativi oneri finanziari, finora oggetto di rimborso solo parziale.

Nondimeno pare opportuno evidenziare come, non essendo ancora stata raggiunta alcuna intesa con la Regione Piemonte in ordine al trasferimento dei beni mobili ed immobili e delle corrispondenti risorse strumentali, ai sensi delle disposizioni della Legge n. 56/2014 e del

D.P.C.M. del 26 settembre 2014, l'Ente, anche in questo caso, abbia continuato e continui, a tutt'oggi, a sostenerne i relativi costi, resi particolarmente gravosi dalle spese di conduzione degli immobili provinciali destinati ad ospitare il personale riallocato in Regione. In proposito basti pensare che un intero immobile di pertinenza provinciale, con le relative risorse strumentali, ivi compresi i bollatori, è destinato all'uso esclusivo di tale categoria di personale. Peraltro il fatto che l'Ufficio Personale sia tenuto, con cadenza mensile, a trasmettere alla Regione Piemonte tutte le informazioni e i dati relativi alle timbrature, ai giustificativi di assenza, etc..., che riguardano i predetti dipendenti implica che ai costi diretti di gestione dell'immobile vadano sommati anche i costi indiretti di gestione del personale.

Relativamente alle due dipendenti in assegnazione temporanea presso gli Uffici della Procura della Repubblica di Novara già da tempo, si è invece provveduto a dare attuazione alle disposizioni di cui al Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 14.9. 2015, così giungendo a perfezionarne il trasferimento nei ruoli del Ministero della Giustizia.

In conseguenza del riordino operato dalla Legge n. 56/2014 e dalla L.R. n. 23/2015, con decreto del Presidente n. 70 del 22.6.2016 è stata approvata la nuova dotazione organica dell'Ente, dando atto che la stessa avrebbe avuto decorrenza dal 1° agosto 2016. Tale struttura organizzativa, che prevede una consistenza di n. 116 posti (dei quali n. 113 coperti al 31.12.2016), è stata rideterminata tenendo conto delle funzioni che la Provincia di Novara, quale ente di area vasta, è chiamata a svolgere ai sensi della normativa statale e regionale in argomento, nonché nel rispetto del limite costituito dal dimezzamento della relativa consistenza finanziaria previsto dall'art. 1, comma 421 della succitata Legge n. 190/2014 e quantificato in € 4.917.477,00 con precedente provvedimento presidenziale n. 42/2015. In questa sede pare peraltro opportuno evidenziare come la nuova dotazione organica, essendo caratterizzata, oltre che dall'assoluta mancanza di figure dirigenziali con professionalità di tipo tecnico, altresì dalla generale carenza di personale con qualifica dirigenziale, sia da considerarsi necessitata.

Sempre nella medesima ottica di contrazione della spesa pubblica che costituisce la ratio legis degli interventi normativi succedutisi negli ultimi anni, è poi proseguita l'attuazione del piano triennale 2014/2016 di contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento delle strutture, in attuazione di quanto statuito dall'art. 2, commi 594 e seguenti della Legge n. 244/2007.

A tal proposito pare opportuno evidenziare come, tra l'altro, si sia provveduto, mediante pubblicazione di apposito avviso per manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016, ad affidare il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria degli autoveicoli di proprietà dell'Ente, nonché di fornitura dei relativi pezzi di ricambio ed, analogamente, sia stata avviata, sempre mediante previa pubblicazione di avviso per manifestazione di interesse, la procedura finalizzata all'affidamento del servizio di fornitura e manutenzione degli pneumatici dei veicoli provinciali.

Nell'ambito delle relazioni sindacali, sono state effettuate le trattative per la sottoscrizione dei Contratti Collettivi Decentrati Integrativi relativi alle risorse decentrate per l'anno 2016. In tale ambito è stato applicato l'art. 1, comma 236 della Legge n. 208/2015 (cd. Legge di stabilità 2016), il quale dispone che, nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli artt. 11 e 17 della Legge n. 124/2015, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale delle pubbliche amministrazioni non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente. Ai fini di una corretta applicazione della citata disposizione legislativa, sono state seguite le indicazioni di cui alla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 12/2016, prendendo a riferimento, quale limite massimo per la determinazione dell'ammontare delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa, il corrispondente valore individuato per l'anno 2015, determinato in conformità alle indicazioni fornite con la circolare n. 20/2015 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante istruzioni applicative per la determinazione della decurtazione permanente dei fondi della contrattazione integrativa ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/2010, come modificato dall'art. 1,

comma 456 della Legge n. 147/2013. Relativamente alla riduzione applicata in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio, pare opportuno precisare come la stessa abbia tenuto conto del divieto di procedere assunzioni, previsto in capo alle province, quali enti territoriali di area vasta, dall'art. 1, comma 420, lett. c) della Legge di stabilità 2015 e abbia altresì ricompreso la riduzione prevista dall'art. 12, comma 5 della L.R. n. 23/2015 di riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della Legge n. 56/2014. Infatti, sulla scorta dell'art. 1, comma 96, lett. a) della sopra richiamata Legge n. 56/2014 - a norma del quale il personale trasferito in attuazione del processo di riordino istituzionale delle province mantiene la posizione giuridica ed economica, con riferimento alle voci del trattamento economico fondamentale e accessorio, in godimento all'atto del trasferimento e le risorse destinate a finanziare le voci fisse e variabili del trattamento accessorio, nonché la progressione economica orizzontale, vanno a costituire specifici fondi, destinati esclusivamente al personale trasferito, nell'ambito dei più generali fondi delle risorse decentrate del personale delle categorie e dirigenziale - il succitato art. 12, comma 5 della L.R. n. 23/2015 dispone che, per il personale dirigente e delle categorie delle province trasferito alla Regione Piemonte per lo svolgimento delle funzioni riallocate in capo alla Regione medesima o dalla stessa delegate alle province, l'ammontare delle corrispondenti risorse decentrate vada a costituire specifici fondi destinati e che, contestualmente, le province riducano del medesimo importo le risorse e i fondi di rispettiva competenza. Si è altresì provveduto ad applicare il consolidamento della decurtazione prevista dal secondo periodo dell'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010. Tale articolo, a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 1, comma 456 della Legge n. 147/2013, prevede che "A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo". Pertanto, per il secondo anno consecutivo, è stata operata una decurtazione pari all'importo a suo tempo determinato seguendo le indicazioni operative impartite dalla RGS con la predetta circolare n. 20/2015 e appositamente certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti, corrispondente alla riduzione effettuata, nell'anno 2014, in applicazione del primo periodo del medesimo art. 9, comma 2 bis.

Entro fine anno è stato così possibile disporre dei due strumenti contrattuali, sia per l'area della Dirigenza, che per l'area del personale, che contengono la costituzione dei Fondi per il salario accessorio. In corso d'anno è stato altresì costituito un Fondo per il lavoro straordinario. In sede di contrattazione decentrata integrativa per il Comparto è stata poi concordata l'effettuazione di una tornata di progressioni economiche orizzontali, con decorrenza 1.12.2016, secondo le seguenti modalità:

- n. 4 in favore del personale appartenente alla categoria B
- n. 8 in favore del personale appartenente alla categoria C
- n. 5 in favore del personale appartenente alla categoria D

destinando le eventuali risorse non spese in prima battuta allo scorrimento delle graduatorie dei dipendenti di categoria D e C, mediante l'attribuzione un'ulteriore progressione per ciascuna categoria e, qualora possibile, ad analogo scorrimento per la graduatoria della categoria B.

L'attività di individuazione degli obiettivi, di monitoraggio della loro attuazione e di valutazione dei risultati è stata compiuta col contributo del Nucleo di Valutazione, ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009. Altrettanto dicasi per la verifica sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, effettuata secondo le indicazioni fornite in proposito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (già Commissione indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche).

In ottemperanza alle prescrizioni della Legge n. 190/2012 (cd. Legge anticorruzione), si è poi provveduto ad approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2016/2018, unitamente al relativo Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, ai quali è

stata data esecuzione, tra l'altro, mediante l'organizzazione della Giornata della Trasparenza e la realizzazione della prescritta attività formativa, nonché attraverso la realizzazione di un progetto intersettoriale di performance avente ad oggetto "Miglioramento continuo in materia di prevenzione della corruzione – Revisione del sistema di gestione del rischio alla luce del mutato assetto istituzionale dell'Ente".

Sempre in tema di formazione è stato realizzato uno specifico percorso formativo in materia di armonizzazione contabile, volto ad illustrare le principali novità introdotte dal decreto relativo al terzo aggiornamento dei principi contabili, mentre in tema di prevenzione e tutela della salute dei lavoratori è proseguita la realizzazione della specifica attività formativa prevista dal D.Lgs. 81/2008, mediante il coinvolgimento di tutto il personale dipendente in una serie di interventi di formazione diversamente modulati a seconda del ruolo rivestito dai singoli lavoratori nell'ambito della struttura organizzativa dell'Ente.

Sull'argomento giova altresì rammentare che si è provveduto ad avviare, mediante previa pubblicazione di avviso per manifestazione di interesse, la procedura finalizzata ad affidare il servizio di Medico Competente e l'incarico di Responsabile di Prevenzione e Protezione.

RISORSE

L'attività del Settore ha carattere prevalentemente amministrativo trattandosi di uffici adibiti a compiti basilari per il funzionamento dell'Ente e svolge un ruolo di servizio anche agli altri settori. Nel corso dell'esercizio è stato necessario adeguare le procedure alle modifiche legislative che in questo periodo presentano un'estrema frequenza, soprattutto a quelle legate alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Tutto questo anche se volto a facilitare e a snellire gli adempimenti burocratici, ha comportato la necessità di approfondimento delle discipline e di impegno nell'applicazione dei nuovi sistemi.

L'esercizio 2016 ha rappresentato per il Settore Risorse un anno caratterizzato da elementi di novità e complessità a cui è stato necessario fare fronte con risorse umane ridotte e senza poter disporre di ulteriori risorse strumentali.

La maggiore difficoltà è stata rappresentata dal cambiamento della procedura di contabilità in uso. Come già esplicitato, infatti, la precedente non era stata aggiornata con sufficiente tempestività ed efficacia all'introduzione della fatturazione elettronica e del nuovo sistema di contabilità armonizzata. Nonostante i ripetuti solleciti e la segnalazione delle criticità prodotte da tale disservizio il fornitore non ha saputo supportare l'Ente in questo delicato momento di transizione, obbligando gli uffici a gestire extra procedura molti passaggi e provocando ritardi, confusioni ed appesantimenti procedurali. In conclusione di esercizio 2015 ha poi comunicato che la procedura fornita non sarebbe stata ulteriormente implementata ed adeguata alle novità normative, obbligando l'Ente ad individuare un nuovo software.

L'impianto ha richiesto tuttavia parecchi passaggi, dovendosi armonizzare con le altre procedure in uso, soprattutto quella di ricezione delle fatture elettroniche e di redazione degli stipendi.

Non tutti gli aspetti della trascodifica dei dati storici sono stati effettuati in modo efficace, in particolare per quanto riguarda gli aspetti legati alla contabilità economico patrimoniale, che ha presentato non poche criticità.

Menzione a sé merita l'attività di adeguamento delle procedure alla necessità di gestire il complesso sistema di rendicontazione voluto dalla Regione Piemonte in relazione all'attuazione della legge 23/2015.

L'insieme degli Uffici finanziari, ridotti ad un'unica funzione a seguito dell'approvazione della nuova dotazione organica, si è occupato della predisposizione del bilancio di previsione, del relativo certificato e della relazione previsionale e programmatica, nonché del rendiconto, del relativo cer-

tificato e di tutti gli allegati obbligatori (conto economico, prospetto di conciliazione, ecc.) trasmettendo telematicamente la relativa documentazione alle sedi competenti della Corte dei Conti.

L'Ufficio ha supportato l'Amministrazione nell'aggiornamento del DUP (Documento Unico di Programmazione) che sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica e rappresenta lo strumento che permette la guida strategica ed operativa dell'ente.

Essendo le Province tenute per il 2016 alla predisposizione del solo bilancio annuale (elemento anch'esso di novità e fonte di criticità tecniche), il DUP è stato approvato con alcune limitazioni nel suo orizzonte temporale e finanziario.

Si è provveduto alla compilazione dei prospetti per il calcolo degli obiettivi annuali e per le verifiche periodiche del "pareggio di bilancio" comunicando al M.E.F. le relative risultanze alle scadenze previste e attuando gli adempimenti previsti dalla c.d. regionalizzazione del patto di stabilità.

E' stata supportata l'attività del Collegio dei Revisori dei Conti, che si è avvicinato nel corso dell'esercizio secondo la nuova procedura prefettizia, nell'ambito della resa dei pareri e nella compilazione delle verifiche Siquel, Sirtel.

Si è provveduto alle verifiche trimestrali di cassa e dei vari rendiconti di entrata e uscita.

Sono state gestite le pratiche relative alla convenzione di tesoreria, effettuando il monitoraggio periodico on line con il Tesoriere provinciale Banco Popolare soc. coop. (gestione conto corrente bancario – SIOPE – provvisori, procedura ordinativo informatico, ecc.)

E' stata effettuata la gestione dei conti correnti postali assegnati (cartaceo e on line).

Sono stati gestiti i flussi di entrata, in particolare di quelli derivanti da trasferimenti dello Stato, della Regione, della U.E. e di altri Enti, di quelle derivanti da privati per concessioni, autorizzazioni e canoni, della gestione del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, delle anticipazioni di fondi per servizi in economia e di partite di giro per servizi per conto terzi.

Sono stati emessi ordinativi di pagamento per le spese correnti ed in conto capitale.

E' stato gestito il servizio di cassa economale per la gestione di cassa delle spese di ufficio di non rilevante entità, continuando nell'attività di riduzione dell'incidenza delle spese economali riconducendo ove possibile tutti gli acquisti a procedure di impegno di spesa specifico, anche al fine di garantire nel maggior numero possibile di transazioni la tracciabilità delle somme movimentate a norma del citato art.12.

Sono state liquidate le competenze fisse ed accessorie spettanti al personale dipendente, a tempo determinato e indeterminato, e i compensi per le collaborazioni coordinate e continuative, per le borse lavoro e per le pubbliche funzioni.

I compensi per gli Amministratori sono stati corrisposti con le diverse modalità vigenti prima e dopo l'applicazione della Legge "Del Rio".

Sono state effettuate la verifica, sistemazione ed invio delle denunce fiscali, contributive ed assicurative inerenti il personale gestito come da disposizioni impartite dai vari Enti, verificando la puntuale applicazione delle normative relative alle imposte ed ai contributi previdenziali ed assistenziali. Sono state compilate tutte le certificazioni contenenti elementi di natura economica seguendo i dipendenti nelle pratiche di pensionamento o relative alla liquidazione del TFS o TFR. E' stato effettuato il monitoraggio delle spese di personale come previsto dalle vigenti normative.

Sono state implementate le misure organizzative volte a garantire la tempestività dei pagamenti, con l'attenzione ad ottimizzare il flusso delle operazioni e delle attività che devono essere poste in essere per la gestione del processo di pagamento, migliorando le procedure attualmente in uso ed arrivando alla definizione dei tempi individuati per ciascuna attività o insieme di attività, al fine di garantire il rispetto del termine complessivo indicato per legge, attraverso una migliore regolazione dei tempi da parte di tutti i soggetti coinvolti.

E' stata effettuata l'attività ricognitiva finalizzata al rilascio delle certificazioni relative alla tempestività dei pagamenti previste dal Decreto Legge 66/2014 convertito in Legge 89/2014.

Infine, sono stati avviati i monitoraggi dei pagamenti e si è proceduto alla pubblicazione dei ritardati pagamenti e delle relative motivazioni, sulla Piattaforma per la certificazione del credito messa a punto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'ufficio Mutui e Tributi ha collaborato con i Settori tecnici per l'attività di programmazione degli investimenti. Sono state istruite le pratiche per la devoluzione dei mutui esistenti con la Cassa Depositi e Prestiti e ne è stata curata la gestione in corso d'opera (predisponendo le richieste di somministrazione, gli ordinativi di incasso, i mandati di pagamento delle rate di ammortamento, l'aggiornamento dei relativi piani).

E' inoltre stata proseguita l'attività volta a ridurre l'indebitamento dell'Ente, che attraversa un periodo di severa difficoltà economica sfruttando la possibilità offerta dalla Cassa depositi e prestiti spa di rinegoziare i mutui contratti anche se già oggetto di precedenti rinegoziazioni.

Questo ha consentito di chiudere il bilancio in pareggio nonostante i tagli operati dalle normative statali, in quanto la rinegoziazione è stata aperta anche agli enti che si trovavano in esercizio provvisorio.

L'ufficio si è occupato altresì della gestione dei tributi di competenza provinciale (I.P.T., Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, sovracanonì idroelettrici, T.O.S.A.P., addizionale tributo smaltimento rifiuti solidi urbani), curando in modo particolare la riscossione delle entrate proprie, in quanto sono rimaste la maggiore e quasi l'unica fonte di finanziamento dell'attività Ente.

Gli Uffici nel loro complesso hanno inoltre realizzato la complessa attività ricognitiva e di rendicontazione richiesta in diverse forme e momenti da più soggetti istituzionali (Ministero dell'Interno, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Osservatorio Regionale, Unione Province Italiane) e finalizzata al riordino delle funzioni conseguente all'entrata in vigore della Legge 56/2014.

TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

Attività autorizzativa in materia di rifiuti e contenzioso ambientale

L'attività dell'ufficio Rifiuti per le attribuzioni provinciali in materia di gestione dei rifiuti si è concretizzata nell'istruttoria e nella conclusione dei seguenti procedimenti autorizzativi:

- n. 3 approvazioni di progetti e autorizzazioni all'esercizio ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06;
- n. 14 rinnovi e modifiche delle autorizzazioni all'esercizio di cui all'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06;
- n. 5 provvedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale;
- n. 6 provvedimenti di cancellazione, fissazione termini e divieto d'inizio o prosecuzione delle attività o lettere di diffida e atti di sospensione e revoca dell'autorizzazione;
- n. 8 provvedimenti relativi alle garanzie finanziarie;
- n. 13 autorizzazioni al trasporto transfrontaliero di rifiuti ai sensi del Regolamento CE 1013/2006.

Relativamente alle procedure di approvazione dei progetti per impianti di smaltimento e di recupero rifiuti di cui all'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06, sottoposti alla fase di Verifica o di Valutazione Impatto Ambientale, nell'ambito delle attività di competenza, sono state terminate le istruttorie relative a n. 4 iter di verifica e n. 1 iter per la fase di V.I.A..

Per quanto concerne invece il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, si è provveduto a svolgere le istruttorie relative a n. 4 impianti all'interno dei quali si sono svolte attività di gestione dei rifiuti.

Anche per il 2016, è proseguita la funzione collegata alla delega regionale per la riscossione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi di cui alla Legge 28 dicembre 1995, n. 549.

Bonifica dei siti contaminati

Nell'ambito delle attività di bonifica dei siti contaminati, la Provincia ha proseguito nell'attività di istruttoria tecnica dei progetti, finalizzata al rilascio di pareri nei procedimenti avviati dai Comuni nell'ambito delle Conferenze di Servizi e dei Tavoli Tecnici convocati. Nel 2016 sono stati rilasciati n. 30 pareri.

Relativamente alla certificazione del completamento degli interventi di bonifica di cui all'art. 16, comma 1, della L.R. n. 42/2000, previa relazione tecnica predisposta dall'ARPA, nel corso del 2016 si è provveduto al rilascio di n. 1 certificazione.

Per quanto concerne l'attività di aggiornamento dell'Anagrafe Regionale dei Siti Contaminati, ad oggi risultano inseriti 278 siti, di cui 80 attualmente attivi ovvero con procedimento in corso.

L'unico sito di bonifica di competenza provinciale, in quanto ricadente nel territorio di più Comuni, è quello denominato "Strade interpoderali interessate dalla stesura di pietrisco ferroviario contenente amianto nei Comuni di Vespolate e Nibbiola". La rimozione del pietrisco contaminato è stata completata per un 70% del totale, con la vasca n. 1 ormai colmata e sigillata. L'intervento al momento è sospeso in quanto è stato revocato l'appalto alla Ditta e la Regione ha sospeso l'erogazione del finanziamento.

Procedure di compatibilità ambientale

In relazione alle competenze provinciali di cui alla L.R. n. 40/98 e successive integrazioni, inerenti alle procedure di compatibilità ambientale, realizzate nelle varie fasi di verifica, di specificazione e di valutazione, gli uffici hanno curato l'istruttoria di n. 4 progetti di VIA e n. 6 progetti di verifica i cui procedimenti sono stati conclusi nel corso del 2016.

E' stata inoltre garantita la pubblica messa a disposizione dei progetti di competenza provinciale.

Interventi a completamento del Servizio integrato rifiuti

L'Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Provincia di Novara per il finanziamento di interventi a sostegno del sistema integrato di gestione dei rifiuti e attività di incentivazione all'efficienza energetica nel settore pubblico del 24 dicembre 2013 ha visto realizzarsi, nel corso del 2016, il completamento degli interventi attuati dal Consorzio gestione rifiuti Medio Novarese, ovvero le opere di adeguamento dei centri di raccolta per la gestione dei rifiuti in Comune di Sizano e di Grignasco nonché, verso la fine dell'anno, in Comune di Borgo Ticino. Sono stati inoltre approvati due atti di integrazione all'Accordo che, partendo dalle risultanze dei lavori in sede di

Collegio di Vigilanza, hanno significato la concessione di proroghe ai tempi di realizzazione in prima istanza al 31 dicembre 2016, per le opere di adeguamento del centro di raccolta di Borgo Ticino e di installazione dell'impianto fotovoltaico a servizio degli Istituti Nervi e Mossotti di Novara, e in seconda istanza al 30 settembre 2017, sempre per quanto concerne l'impianto fotovoltaico in Novara. In funzione della presentazione di stati di avanzamento lavori, gli uffici hanno provveduto, in prima istanza, alla verifica delle documentazioni previste e all'invio delle richieste di erogazione del cofinanziamento regionale e, in seconda, alla liquidazione dei contributi in capo ai soggetti attuatori. Contestualmente, con provvedimenti in data 12 febbraio e in data 20 ottobre 2016, si è reso necessario provvedere alla sostituzione di due componenti del Collegio di Vigilanza di cui all'art. 34, comma 7, del D.Lgs. 267/2000 che, nel frattempo, sono venuti meno ai loro incarichi d'ufficio.

Relativamente ai contributi provinciali concessi dalla Provincia negli anni precedenti per interventi finalizzati al completamento del Servizio integrato rifiuti, si è verificato il completamento e la rendicontazione dell'intervento di adeguamento del centro di conferimento rifiuti di Fontaneto d'Agogna. Con provvedimento D.D. n. 1650 del 29 settembre 2016 si è quindi provveduto all'erogazione del contributo spettante al Consorzio gestione rifiuti Medio Novarese.

Osservatorio provinciale rifiuti

Nell'ambito delle attività dell'Osservatorio provinciale rifiuti (OPR), l'ufficio Programmazione Ambiente ha contribuito alle fasi di validazione dei dati di raccolta differenziata dei rifiuti, realizzati nel corso dell'annualità precedente negli 88 Comuni della Provincia di Novara. Il trend ha evidenziato un leggero incremento dei valori di raccolta differenziata che, a livello di ambito, si attesta sul 66,3% nel rapporto tra raccolte differenziate e rifiuti totali, superiore di circa 11,5 punti percentuali rispetto al valore medio raggiunto a livello regionale. Il valore relativo al quantitativo totale di rifiuti pro capite prodotti è stato di 445,6 Kg/ab, mentre il dato pro capite relativo alla sola frazione indifferenziata del rifiuto è risultato pari a 150,3 Kg/ab, tutti obiettivi in linea con le previsioni al 2020 del Piano regionale di gestione di rifiuti approvato con D.C.R. n. 140-14161 del 19 aprile 2016.

Nel corso del 2016, il Comitato di indirizzo dell'OPR si è riunito in tre occasioni: il 18 febbraio, il 27 maggio ed il 7 novembre, sempre con il supporto degli uffici provinciali per quanto riguarda la convocazione e la verbalizzazione delle sedute. Nell'ambito di tali attività e al fine di fornire spunti di discussione utili ai partecipanti al Comitato per la definizione di future strategie, l'ufficio ha prodotto un documento relativo a: "Indicazioni per l'incentivazione alla raccolta differenziata dei rifiuti e per la riduzione della frazione indifferenziata". Il documento è stato portato all'attenzione del Comitato dell'OPR nella seduta del 18 febbraio.

La Provincia ha inoltre promosso l'iniziativa della Regione Piemonte "Riciclo Garantito", il progetto riguardante la raccolta e la diffusione dei dati sui rifiuti raccolti in modo differenziato nel

corso del 2013 in Piemonte e poi portati effettivamente a recupero. Come per le precedenti annualità, tali dati sono stati pubblicati con un apposito banner sulla home page del portale istituzionale dell'ente, al fine di favorire la massima diffusione e fruizione delle informazioni.

Promozione di attività per la tutela e la valorizzazione dell'Ambiente

Il 16 febbraio 2016 la Provincia di Novara ha sottoscritto un Protocollo d'intesa per la programmazione e la definizione delle azioni di efficienza energetica e di promozione delle fonti di energia rinnovabile per la salvaguardia dell'Ambiente, in conformità alle direttive dell'Unione Europea, con le Province di Biella e del Verbano Cusio Ossola. Un documento che può essere considerato tra i primi esempi, a livello nazionale, di condivisione di obiettivi e strategie per la riduzione di inquinanti e gas serra attraverso programmi in materia di energia tra Amministrazioni Provinciali.

La Provincia ha inoltre collaborato all'organizzazione delle iniziative di educazione e sensibilizzazione ambientale promosse dalla Comunità di lavoro Regio Insubrica "Giornate Insubriche del verde pulito" e "Biodiversità nel bosco".

Qualità dell'aria

In materia di qualità dell'aria, la Provincia provvede alla divulgazione dei dati di monitoraggio trasmessi dalla rete di centraline gestite dall'ARPA Piemonte, riguardanti il quadro della diffusione dei principali inquinanti. Questo avviene tramite idoneo collegamento dal sito internet istituzionale.

Autorizzazioni in materia ambientale

Nel corso del 2016 si è provveduto complessivamente al rilascio di n. 88 provvedimenti autorizzativi. Per quanto concerne il procedimento di AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) si sono concluse n. 48 istruttorie con l'emissione del provvedimento finale. Relativamente alla procedura autorizzativa in materia di emissioni in atmosfera, sono stati adottati n. 6 atti, provvedendo parallelamente all'aggiornamento ed alla gestione del catasto emissioni. Inoltre, sono state rilasciate n. 97 autorizzazioni in via generale, a seguito di istanze in procedura semplificata. E' proseguita la fase di verifica dello stato di attività degli impianti autorizzati sul territorio, finalizzata al riscontro di eventuali anomalie e per il rispetto delle prescrizioni autorizzative. Per quanto concerne il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Titolo III bis del D.Lgs. n. 152/06, sono stati emessi n. 16 provvedimenti per nuovi stabilimenti e modifiche su stabilimenti esistenti. I provvedimenti rilasciati sono stati resi disponibili sul sito web della Provincia. In relazione invece al procedimento di cui al D.Lgs. 387/03, sono stati adottati n. 14 atti per l'autorizzazione

alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. In materia di lavorazione e deposito di olii minerali, ai sensi della Legge n. 239 del 23 agosto 2004 sono stati rilasciati n. 4 provvedimenti autorizzativi o per collaudi.

Energia

Tenuto conto dell'informatizzazione del Sistema Regionale C.I.T. (Catasto Impianti Termici), è stata data assistenza a privati ed Aziende di manutenzione per l'utilizzo e/o l'implementazione dello stesso.

Nel 2016 si è provveduto alla liquidazione delle fatture relative ai consumi elettrici delle utenze correlate agli edifici di pertinenza provinciale (11 provvedimenti di liquidazione, un provvedimento di pagamento della quota associativa CEV).

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E ACQUE

Pianificazione territoriale

Sono stati gestiti dall'ufficio:

- pareri in compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale (PTP) in materia urbanistica (in merito a: varianti parziali, varianti strutturali, varianti semplificate, varianti generali, nuovi Piani Regolatori Generali, Piani delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari);
- pareri di compatibilità rispetto al Piano Territoriale Provinciale in materia di commercio (pareri su Programmi Unitari di Coordinamento e localizzazioni commerciali);
- pareri compatibilità rispetto al Piano Territoriale Provinciale nell'ambito di Giudizi di compatibilità ambientale dei progetti sottoposti a V.I.A. e dei piani e programmi sottoposti a VAS;
- pareri di compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale relativamente ad interventi su "Beni" individuati dal Piano Territoriale Provinciale stesso.

L'ufficio ha garantito la partecipazione alle varie Commissioni (es. Nuovo Ospedale di Novara, Osservatorio Malpensa, Dismissione ex Demanio militare "Caserme", ecc.) nonché l'attività di assistenza ai Comuni o altri Enti (es. adeguamento al PTP, adeguamento al Piano Paesistico del Terrazzo Novara – Vespolate, rapporti con la pianificazione sovraordinata, ecc).

Il 2016 è stato anche l'ultimo anno di realizzazione e quello con il maggior carico di lavoro per gli uffici provinciali, del progetto "Novara in rete: Studio di fattibilità per la definizione della Rete Ecologica in Provincia di Novara", cofinanziato nell'ambito del Bando Cariplo 2013 "Realizzare la Connessione Ecologica", che ha visto la LIPU come Capofila, la Provincia di Novara in

qualità di Partner, nonché Università degli Studi di Pavia e Regione Piemonte quali Cofinanziatori, oltre al supporto di ARPA Piemonte. L'iniziativa si è conclusa con un convegno divulgativo svolto il 17 novembre 2016 e con la successiva presa d'atto del Consiglio Provinciale avvenuta con deliberazione n. 27 in data 14 dicembre 2016. Anche la Regione Piemonte ha dato la propria disponibilità per ratificare a breve il progetto con una propria presa d'atto.

Per quanto concerne gli interventi per lo sviluppo locale e le Società partecipate: gestione delle Società partecipate e della dismissione di alcune di esse, aggiornamento dati sul Portale del Tesoro, CONSOC, Cortei dei Conti, Sito Internet). Revisione straordinaria delle Società partecipate della Provincia di Novara e relativa ricognizione di cui alla Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 25 del 19 dicembre 2016.

Valutazione ambientale strategica

Sono stati gestiti i pareri relativi alla VAS su piani e progetti ai sensi del D.L. 152/06 e s.m. e i. e della L.R. 56/77 e s.m. e i., avvalendosi del supporto tecnico scientifico di ARPA. Nel corso dell'anno, gli uffici hanno predisposto n. 21 pareri sull'assoggettamento a VAS.

Risorse idriche

In funzione delle competenze provinciali in materia di utilizzazione delle risorse idriche, ai sensi della normativa vigente (in particolare il Regolamento Regionale 10/R – 2003 e s.m.i.), si è provveduto all'espletamento delle istanze pervenute, in particolare dall' 1/08/2016 la competenza in materia è passata all'Ufficio Urbanistica.

Sono state rilasciate:

- autorizzazioni alla ricerca di acque sotterranee (pozzi);
- licenze di attingimento di acque;
- concessioni di derivazioni d'acqua;
- variazioni di titolarità.

Scarico delle acque reflue e smaltimento dei liquami in agricoltura

Per quanto concerne lo scarico di acque reflue domestiche e/o industriali delle ditte non allacciate al servizio fognario si è provveduto al rilascio di n. 66 provvedimenti di autorizzazione unica ambientale (AUA), previo esame istruttorio in sede di Commissione tecnica per gli scarichi non recapitanti in pubblica fognatura, organo consultivo che si occupa altresì della valutazione dei piani di prevenzione e gestione delle acque meteoriche e di lavaggio (Regolamento regionale n. 1/R/2006) e dei progetti di adeguamento o di nuova costruzione degli impianti di depurazione comunali (Regolamento regionale n. 17/R/2008).

Sono inoltre stati predisposti n. 2 provvedimenti di voltura di AUA.

Altra attività l'inserimento dei dati relativi agli scarichi nel programma regionale S.I.R.I..

Relativamente agli effluenti da allevamento zootecnico è proseguita l'attività di verifica dei dati, ai sensi del Regolamento regionale n.10/R/2007 svolta sul campo, cioè direttamente presso le aziende zootecniche, dal personale della Polizia Provinciale.

AFFARI SPECIALI

Sentiero Novara

Il progetto di valorizzazione, ancora in corso, del "Sentiero Novara" ha coinvolto i Comuni territorialmente interessati, la Sezione di Novara del C.A.I., l'ATL di Novara. Sulla base di tale impegno sono stati condivisi ed approvati tre Protocolli di Intesa volti all'attuazione a più mani del progetto di valorizzazione con: Sezione CAI di Novara, ATL di Novara e Ufficio Scolastico Territoriale di Novara. Con diverse Scuole superiori si sono attivate collaborazioni, anche in ottica di Alternanza Scuola Lavoro, ovviamente in funzione delle specifiche attività didattiche in essere presso la scuola considerata. Rimane da attivare la collaborazione con le famiglie e l'associazionismo locale (ad esempio CAI, Pro Loco, altre Associazioni locali tematiche) affinché il "Sentiero Novara", risulti presidio culturale del territorio e delle popolazioni.

Si sono poste, altresì, le basi per un ampliamento del "Sentiero Novara" al fine di inglobare nel percorso il Lago d'Orta, in particolare ora che grazie alla riuscita dei progetti di valorizzazione del T.P.L. su acqua dello stesso specchio d'acqua e di quello per il coordinamento tra lo stesso servizio di T.P.L. e la sentieristica e la ciclabilità in essere nell'intorno lacuale, stanno ponendo le basi per una crescita socio economica indotta legata a servizi tra i quali il "Sentiero Novara" eccelle.

Coordinamento T.P.L. su acqua del Lago d'Orta con sentieristica, ciclabilità e servizi turistici

Scopo del progetto intrapreso era il miglioramento dei collegamenti tra rete sentieristica dei territori tra i laghi d'Orta e Maggiore, rete dei percorsi e delle piste ciclabili, servizio di T.P.L. lacuale e servizi turistici d'area. Miglioramento ricercato rendendo possibile una connessione in continuo, su tutto il territorio, senza soluzioni di continuità, se non il passaggio dalla terra alle motonavi e da queste di nuovo alla terra ferma.

Il progetto ha, quindi, affrontato le seguenti tematiche:

- promozione del trasporto, sulle motonavi del servizio pubblico, delle biciclette dei fruitori della rete ciclabile e degli utilizzatori della rete sentieristica per escursioni autonome o in

gruppi organizzati, per manifestazioni sportive dilettantistiche e non, per percorsi religiosi, didattici o di altra tematica specifica;

- miglioramento delle connessioni tra sentieri, percorsi ciclabili e pontili del T.P.L.;
- attivazione e trasmissione delle immagini in video streaming, provenienti dalla motonave Valentina, con quelle delle web cam dei Comuni di Pella, Pettenasco, Ameno ed Armeno;
- posa in opera, lungo i percorsi ciclabili ed i sentieri attorno al lago, di idonea cartellonistica che faciliti l'arrivo ai pontili del T.P.L.;
- posizionamento di apposite stazioni pubbliche di riparazione e pompaggio per biciclette nei pressi dei pontili del T.P.L. e presso operatori economici che condividano la progettualità;
- attivazione di adeguate metodologie di comunicazione sulle sinergie in essere, tra i diversi servizi offerti all'utenza, nonché di approcci operativi e gestionali con le attività imprenditoriali turistiche, per la creazione di sinergie e servizi plurimi che determinino un effetto moltiplicatore della ricaduta sociale positiva sulle attività economiche del territorio;
- promozione e attivazione di sinergie condivise tra il servizio di T.P.L. ed attività imprenditoriali turistiche per accrescere i rispettivi messaggi attrattivi verso le utenze della sentieristica e della ciclabilità.

Il progetto prevede il coinvolgimento oltre che del Gestore T.P.L. su acqua, anche degli Enti di Area Vasta di Novara e del V.C.O., dei Comuni lacuali, dell'A.T.L. e del Distretto Turistico dei Laghi ed, infine, di Ditte private del settore turistico.

In forza delle attività svolte e valutando le voci di miglioria e promozione individuate, in rapporto alle varie parti potenzialmente interessate alle possibili sinergie relazionali, si sono redatte bozze di Protocolli d'Intesa per la regolazione delle possibili sinergie operative. Con Decreto Presidenziale si è proceduto all'approvazione di due bozze di Protocollo d'Intesa, uno tra la Provincia di Novara ed il Gestore del Servizio di Trasporto Pubblico e l'altro tra la Provincia di Novara, sempre il Gestore del Servizio di Trasporto Pubblico ed un titolare di attività imprenditoriale. Tali Protocolli d'Intesa contengono le direttive utili e necessarie per ricercare nell'ambito territoriale di riferimento del Lago d'Orta e, più in generale, della Provincia di Novara, il coordinamento delle attività di servizio pubblico di T.P.L. su acqua e non, con la sentieristica, la ciclabilità ed i servizi turistici in essere. Negli stessi ambiti territoriali si dovrà lavorare con i Comuni rivieraschi e non dell'intorno ambientale del Lago d'Orta, della Provincia del V.C.O., l'A.T.L. di Novara, il Distretto Turistico dei Laghi al fine di facilitare il ricercato coordinamento di servizi. Inoltre, nello stesso areale territoriale sopra evidenziato si lavorerà con gli imprenditori turistici locali al fine di creare una rete di servizi in grado di attrarre ed accogliere utenza nell'intorno territoriale del Servizio di T.P.L. su Acqua del Lago d'Orta.

Bando Cariplo 2011

Nel tempo si era ottenuto un finanziamento per interventi di riqualificazione fluviale dell'Agogna, nei pressi di Vespolate e Borgolavezzaro. Le ben note difficoltà economiche delle Amministrazioni Provinciali consigliarono di tentare il recupero dei fondi necessari con un programma d'azione che si avvale dell'intrecciarsi di altri due progetti. Dopo aver lavorato nel 2015, con buone aspettative per giungere a tale positivo risultato, pur tra mille difficoltà operative, di coordinamento ed economiche, nel 2016 l'accordo tra le parti è stato felicemente raggiunto. Fatto importante in considerazione della comunicazione, giunta a questa Amministrazione Provinciale nel corso del 2016, da parte della Fondazione CARIPLO, con la quale tale Fondazione annunciava la revoca del finanziamento ottenuto nel 2011. Revoca che può ora essere superata avendo trovato i fondi che permetteranno l'attivazione del contributo CARIPLO.

Bando Cariplo 2012

Nel corso del 2016 un intenso lavoro di ricucitura ha portato l'Associazione Irrigazione Est Sesia dapprima a riconsiderare il proprio apporto progettuale e poi a farsi rappresentante delle parti agricole dubbiose. Tanto da entrare nella Cabina di Regia del progetto, ruolo che in passato aveva garbatamente rifiutato. Con tale nuovo ruolo sta cercando una soluzione condivisa, di mediazione, al fine di portare al tavolo di concertazione le Associazioni Agricola sino ad ora riottose ad un accordo tra le parti. Nel frattempo il Parco ha fatto la sua parte attuando i rilievi preliminari al fine di portare a termine gli studi finali nel più breve tempo possibile. Sul fronte della comunicazione si è affidato l'incarico ad un professionista che ha già redatto parte del materiale esplicativo e divulgativo.

Contatto di fiume per l'Agogna

In data 23 settembre 2015 gli aventi titolo avevano sottoscritto il Contratto di Fiume. Tramessa copia in Regione si era iniziato a lavorare per dare attuazione al Contratto per gradi e per approcci sinergici. Un primo risultato è stata la riconvocazione dell'Assemblea di Bacino per accogliere nuove adesioni di altri attori interessati che nel frattempo si erano candidati. Adesioni accolte dall'Assemblea che ha dato il via ad uno studio per individuare le prima azioni da attivare nell'ambito del piano d'Azione approvato. Numerosi sono stati gli interventi sul corso d'acqua. Si è andati dalle verifiche dello stato dei luoghi post alluvioni o inondazioni, alla segnalazioni di situazioni a rischio alle Autorità competenti. In collaborazione con i Comuni di Cavaglio d'Agogna, Cavaglietto, Momo e Caltignaga e la Regione Piemonte si è provveduto alla pulizia di alveo e sponde nei pressi di due ponti su strade provinciali. Pulizia attuata dall'apposito Personale Regionale.

Piste ciclabili

Molto intensa l'attività riferita alle piste ed ai percorsi ciclabili. Dapprima ci si è trovati per la definizione del progetto su cui chiedere i necessari finanziamenti per la pista tra gli abitati di Trecate e Romentino. Pensata per studenti tale pista ha visto l'interessamento del "Lions Club Ticino Torre del Basto" che ha fornito uno studio di fattibilità a firma dell'Arch. Marcella Baratti.

Quindi si è seguito il progetto per la valorizzazione del cicloturismo nell'area lacuale tra Lombardia e Piemonte. In una serie di incontri di co-progettazione tenutisi a Baveno e Sesto Calende si è approntata una proposta determinata dall'attività di vari Gruppi di Lavoro tematici. Sotto l'egida delle Regioni Piemonte e Lombardia si è vista la sinergia di più Enti con competenze anche molto diverse che all'unisono hanno agito per il raggiungimento di un ideale condiviso di cicloturismo.

Si è pure seguito l'iter del progetto per la realizzazione di una pista sulla sponda occidentale del Lago Maggiore. Partendo dalla formalizzazione dell'adesione della Provincia di Novara con il Decreto del Presidente della Provincia, n. 52, del 2 aprile 2015, nonché dall'input regionale del gennaio 2016.

Si è seguito l'iter di approvazione dell'Accordo di Programma per la realizzazione della ciclostrada Canale Cavour che ha visto alcuni incontri a Torino con l'Assessore competente per la definizione delle modalità operative per raggiungere l'obiettivo condiviso del citato tragitto. Percorso amministrativo culminato nel Decreto del Presidente della Provincia di Novara n. 81, del 27 luglio 2016.

Si è collaborato con l'ATL di Novara incaricata della redazione del progetto "In bici a pelo d'acqua". In data 10 marzo 2016 si è così sottoscritto il Protocollo di Intesa "In bici a pelo d'acqua nel Novarese. Segnalare, attrezzare, completare e promuovere gli itinerari cicloturistici novaresi nel sistema della rete ciclabile di interesse regionale". La Regione ha finanziato l'iniziativa che è stata, quindi, presentata ufficialmente il 15 novembre 2016.

Si è partecipato al Progetto Novara Mobilità, curato dall'Associazione Tecla, che ha avuto nell'incontro alla Diga del Panperduto del 28 luglio 2016 un momento di progettualità corale. Riuniti attorno al tavolo gli aderenti al progetto hanno gettato le basi della collaborazione in divenire.

Valorizzazione del T.P.L. su acqua del Lago d'Orta

Con il progetto che porta alla firma dei Protocolli di Intesa per la valorizzazione del T.P.L. si è inteso promuovere nell'ambito territoriale di riferimento del Lago d'Orta, la conoscenza, l'apprezzamento, la tutela e la valorizzazione del Servizio di Trasporto Pubblico Locale su Acqua. Si è pensato di raggiungere tale risultato attraverso la redazione di uno studio di fattibilità in grado di effettuare una sgrossatura delle varie problematiche rilevate, in grado di ostacolare il raggiungimento del miglioramento della qualità del servizio, individuando azioni volte sia al superamento di tali problematiche, sia al raggiungimento della valorizzazione attesa del servizio.

Lo studio di fattibilità ha, quindi, provveduto a:

- verificare le modalità di miglioramento della qualità dei varchi agli approdi anche attraverso la riqualificazione degli accessi stradali, veicolari e pedonali con idonea cartellonistica;
- verificare lo stato manutentivo degli approdi stessi;
- ricercare un miglioramento dell'immagine complessiva dei pontili mediante un opportuno arredo urbano, un'ideale segnaletica di servizio e di accoglienza, info point dedicati di accoglienza ed indirizzo, la posa di sia di stalli, sia di colonnine di soccorso per le biciclette, ecc.;
- ricercare idonee politiche di efficientamento e controllo del livello qualitativo reso all'utenza del servizio reso dalle motonavi del servizio pubblico;
- ricercare, nell'attuale servizio, le modalità operative più opportune per generare sinergie tra pubblico e privato, finalizzate alla crescita dello sviluppo socio economico dell'intero territorio lacuale;
- ricercare efficaci metodologie di comunicazione all'utenza e di condivisione operativa con i Comuni lacuali, l'A.T.L., il Distretto Turistico dei Laghi, le C.C.I.A.A. di Novara e Verbania, la Provincia del V.C.O., l'U.N.P.L.I., le Istituzioni scolastiche, le Istituzioni religiose e le attività imprenditoriali;
- studiare la possibilità di utilizzo delle imbarcazioni di servizio, come veicolo di promozione delle attività produttive, commerciali, turistiche, socio assistenziali e culturali, al fine di trasformare tali iniziative quale polo attrattore per valorizzare il territorio lacuale.

Il progetto complessivo prevede il coinvolgimento, oltre che del gestore del servizio di T.P.L. su acqua, degli Enti di Area Vasta di Novara e del V.C.O., dei Comuni lacuali, delle C.C.I.A.A. di Novara e Verbania, dell'A.T.L. e del Distretto Turistico dei Laghi, dell'Ufficio scolastico territoriale, dell'UNPLI delle Province di Novara e del V.C.O. ed ancora di Enti Religiosi, Associazionismo e Volontariato. A seguito delle attività sopra evidenziate e valutando le voci di migioria individuate, in rapporto alle varie parti potenzialmente interessate alle possibili sinergie relazionali, si è giunti alla redazione di apposite bozze per la firma di Protocolli d'Intesa che regolino le possibili sinergie operative individuate ed individuabili. Con Decreto Presidenziale si è, quindi, proceduto all'approvazione di tre bozze di Protocollo d'Intesa, tra la Provincia di Novara e nel primo caso il Gestore del Servizio di Trasporto Pubblico, nel secondo caso con lo stesso Gestore ed un Comune ed, infine, nel terzo caso sempre con il Gestore ed un titolare di attività imprenditoriale. I Protocolli d'Intesa su menzionati contengono le direttive necessarie per promuovere nell'ambito territoriale di riferimento del Lago d'Orta e, più in generale, della Provincia di Novara, la conoscenza, l'apprezzamento, la tutela e la valorizzazione del Servizio di Trasporto Pubblico Locale, (T.P.L.) su Acqua del Lago d'Orta. Negli stessi ambiti territoriali si andrà a lavorare con gli imprenditori economici, le due Province e gli Enti Locali, gli Enti religiosi, le Scuole, l'A.T.L. di No-

vara ed il Distretto Turistico dei Laghi, le Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura, le Pro Loco, l'Associazionismo ed il Volontariato locale per creare un sistema a rete che attragga e accolga utenza a valenza economica diretta o indiretta nell'intorno territoriale sotteso al Servizio di T.P.L. su Acqua del Lago d'Orta. Inoltre, si andranno a migliorare le sinergie con le altre componenti del T.P.L. sia su gomma, sia su ferro, al fine di offrire all'utenza circuitazioni interessanti in linea e fuori, in estate come in inverno. Tutte le parti interessate dovranno agire affinché quanto progettato possa divenire patrimonio culturale ed economico del territorio, tanto che le popolazioni dello stesso provvederanno a presidiarlo e difenderlo.

Compensazioni Autostrada A4

Sulla scorta di alcuni incontri presso la Regione Piemonte, con l'Osservatorio Ambientale Autostrada Torino – Milano Ammodernamento e adeguamento del tratto Torino – Novara est, si era redatto un progetto unificante i tracciati lungo l'argine del Fiume Sesia e lungo l'alzaia della Roggia Mora. Con le elezioni regionali il precedente Osservatorio era decaduto. Si è, così, dovuto attendere il rinnovo di tale organismo per poter giungere, in un prossimo futuro, all'approvazione del progetto, all'assegnazione del contributo stabilito nell'importo di € 333.000,00 più IVA di competenza ed, infine, alla realizzazione delle opere. Tale possibilità si è evidenziata solo recentemente e nel corso della prima seduta di insediamento si è provveduto a rivedere il progetto a suo tempo presentato. Si è dovuto provvedere a talune rivisitazioni per l'ampio lasso di tempo trascorso dalla progettazione precedente.

Opere di accompagnamento a Torino 2006

Per le alzaie dei Canali Cavour, Regina Elena e Diramatore Vigevano, ultimate le procedure amministrative dell'appalto per la realizzazione delle piste si era in attesa del saldo del finanziamento regionale bloccato dalla perenzione. Con più note si era sollecitato lo sblocco della situazione e l'erogazione del saldo. Si era riusciti nell'intento ma erano stati accreditati dopo il 30 novembre. Così non si era potuto assegnarli e chiudere tutte le partite amministrative e tecniche rimaste in sospeso in attesa dei fondi per coprire anticipazioni e per ultimare gli interventi a suo tempo previsti. Nel corso del 2016 si è provveduto alla chiusura di tale lunga e complessa pratica. Rimane da definire l'uso dei fondi rimasti che una deliberazione rende utilizzabili anche per la trasformazione del "Sentiero Novara" in percorso ciclabile.

Valorizzazione del patrimonio boschivo

Partendo dall'incontro, dell'aprile 2015, all'Istituto Agrario Bonfantini di Novara con cui si chiudeva un'analisi di problemi e potenzialità del patrimonio boschivo della Provincia di Novara, si era predisposto un progetto di migioria e valorizzazione del medesimo patrimonio. Si erano individuate le diverse forme, in essere, di utilizzo del medesimo. Si era provveduto ad una valutazione della possibilità di un coordinamento di tali forme. Si erano proposti possibili e potenziali migiorie nella gestione del patrimonio boschivo. Si era pensato all'ottimizzazione dello sfruttamento economico, alla visibilità dell'utilizzazione didattica e scientifica, all'incremento ragionato dell'utilizzo sportivo e turistico del territorio considerato, ad una sinergia di attenzioni tra diversi fruitori del bene "bosco".

Il progetto prevedeva un recupero del valore del bosco attraverso una serie articolata di azioni, partendo da un'azione didattica nelle scuole. Poi richiedeva l'analisi delle varie forme di economia che un bosco può esprimere. Infine, individuava norme territoriali ed urbanistiche per favorire e sostenere uno sviluppo socio economico con il bosco come centro propulsore, da dare alla Comunità di riferimento. Era possibile immaginare nuove progettualità in un insieme di sensibilità diffuse e convergenti sull'interesse comune della valorizzazione del bosco, inteso come bene comunitario, anche quando è privato. Nel corso del 2016 si è provveduto a rinsaldare le fila del progetto cercando sinergie attuative e canali di finanziamento per le attività immaginate e prospettate.

Banda Ultra Larga

In accordo con la Regione Piemonte che ha chiesto la collaborazione delle Amministrazioni Provinciali si sta organizzando l'attuazione del piano di attuazione della fornitura di Banda Ultra Larga al territorio regionale. Dopo un incontro illustrativo tenutosi a Vercelli nel maggio 2016, si è tenuto un incontro di quadrante in fase organizzativa a Novara nel dicembre 2016. A tale incontro è seguita l'iniziativa di questa Amministrazione Provinciale volta a far sì che i Comuni del Novarese siano pronti all'appuntamento attuativo del citato piano attuativo della Banda Ultra Larga.

Corsi per la sicurezza

Si sono effettuati corsi per la sicurezza sia in formato e-learning, sia con lezioni frontali. A tali lezioni sono seguite sedute di studio di fattibilità per l'applicazione concreta di quanto appreso sia a livello di Settore sia a livello di Servizio.

Commissioni di gara

In più occasioni si è partecipato a Commissioni di gara sia direttamente per altri settori e servizi dell'Ente Provincia, sia nell'ambito della politica di collaborazione con i Comuni che vede la Provincia come Stazione Appaltante.

Database per autoscuole

Il progetto prevedeva la realizzazione di un data base per permettere l'informatizzazione di tutte le pratiche della gestione autoscuole, con l'intento sia di velocizzare e semplificare il trattamento delle singole pratiche, sia di arrivare, in un futuro a contatti esclusivamente telematici tra uffici ed utenza esterna. Il progetto ha visto dapprima l'attuazione dell'analisi delle pratiche giacenti nell'archivio cartaceo, quindi, la progettazione della raccolta dati ed, infine, la creazione di scheda di prova per attivare le schedature campione. Il cronoprogramma del progetto prevedeva una prima azione di verifica delle 38 pratiche presenti in archivio con la conseguente predisposizione della scheda per la realizzazione del data base. Nella seconda fase si è provveduto alla progettazione della scheda ed al confronto con gli esiti della prima fase. Nella terza ed ultima fase si è provata la scheda campione individuata. Il progetto ha visto la collaborazione con l'Ufficio Motorizzazione Civile di Novara, nell'individuare le informazioni mancanti per reperimento di dati prettamente di loro competenza. L'obiettivo è stato raggiunto creando un data base che consente di avere una visione aggiornata ed una descrizione sintetica delle Autoscuole operanti nella Provincia di Novara. L'attuale data base consentirà in un futuro lo snellimento di alcune procedure di acquisizione dati e potrà essere costantemente aggiornato in base alle variazioni normative e alle esigenze di gestione che si andranno a verificare

CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE

Il Corpo di Polizia Provinciale nell'anno 2016 ha svolto regolarmente la propria attività istituzionale nelle seguenti materie di competenza:

- Caccia: vigilanza sull'attività venatoria, servizi di controllo antibraconaggio, attuazione dei piani di controllo delle specie nocive approvati dalla Provincia di Novara;
- Pesca: vigilanza sull'attività piscatoria delle acque interne comprese il Lago Maggiore e il Lago d'Orta anche mediante l'uso dell'apposito natante;
- Ambiente: vigilanza in materia di rifiuti, controlli delle aree soggette ad abbandono di rifiuti, controlli per scarichi delle acque reflue industriali e derivazioni, verifiche delle emissioni in atmosfera. Sono stati effettuati controlli sulle attività estrattive e nelle cave;
- Viabilità: attività di prevenzione e controllo su tutta la rete viaria di competenza provinciale. E' stato intensificato il controllo sulle principali strade provinciali delle installazioni pubblici-

tarie soggette ad autorizzazione provinciale con successiva diffida e programmazione della relativa rimozione.

L'attività del Corpo di Polizia Provinciale si è concretizzata con i seguenti atti:

- n. 164 verbali per violazioni al codice della strada;
- n. 14 verbali per violazioni in materia di caccia e pesca;
- n. 8 verbali per violazioni in materia ambientale;
- n. 7 verbali per violazione alla L.R. 32/82;
- n. 5 notizia di reato;
- n. 2 deleghe di indagini della Procura della Repubblica;
- n. 27 incidenti stradali con coinvolti ungulati.

TRASPORTO PRIVATO, AUTOSCUOLE E AUTOTRASPORTATORI

Anche nel 2016 si è proseguito nella gestione dei centri di revisione auto attraverso:

- il rilascio di nuove autorizzazioni n° 2 alle officine che ne hanno fatto richiesta, previo accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dal C.d.S. nonché alla revoca di n° 1 autorizzazione e alla riattivazione di n° 1 autorizzazione.
- inserimento nel Portale del Ministero dei nuovi centri di revisione per il rilascio del codice di autorizzazione. Il numero dei centri di revisione operanti sul territorio provinciale sono 40;
- gestione delle scadenze di libretti metrologici previo inserimento e verifica delle stesse nel data base realizzato dall'ufficio;
- controlli amministrativi sui centri di revisione auto operanti sul territorio provinciale Art. 80 codice della strada;
- sostituzione e dismissione, oltre che verifica degli schemi di collegamento, di tutti gli strumenti dei centri di revisione per controllo conformità al nuovo protocollo di comunicazione denominato MTCNET2.

Inoltre, con D.C.P. n. 4/2016 è stato approvato il Regolamento provinciale per la disciplina delle modalità per lo svolgimento degli esami per l'accertamento dell'idoneità professionale dei responsabili tecnici. Con Decreto del Presidente della Provincia di Novara n. 27/2016 si è provveduto alla nomina della commissione d'esame.

Per quanto riguarda la navigazione interna, l'ufficio ai sensi delle leggi regionali n. 44 del 26.04.2000 e n. 5 del 15.03.2001, che prevedono l'attribuzione alle Province delle funzioni amministrative in materia di navigazione, si è provveduto:

- alla tenuta dei registri ed al rilascio delle licenze di abilitazione afferenti al servizio di trasporto pubblico di navigazione ed ai relativi certificati di navigabilità;

- alla tenuta dei registri di costruzione delle navi e dei galleggianti;
- al rilascio di estratti cronologici, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;
- al rilascio di giornali di bordo, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;
- al rilascio del registro dei reclami, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;
- al rilascio dell'inventario di bordo, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;
- alla tenuta dei registri e al rilascio della licenza di abilitazione alla navigazione delle imbarcazioni ad uso privato;
- all'immatricolazione delle unità di navigazione n° 2;
- alla cancellazione dai registri di navigazione di n° 2 imbarcazioni.

Ai sensi della L.R. 44/2000 in merito ai servizi pubblici non di linea su acqua, l'ufficio si è occupato di monitorare le autorizzazioni rilasciate dai Comuni.

L'ufficio ha svolto l'attività legata al rilascio del libretto (compreso l'inserimento nel data base realizzato dall'Ufficio) e dei contrassegni identificativi circa n° 370, per le unità non immatricolate che navigano sui laghi Maggiore e Lugano delegate dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 7-9525 del 2/09/2008; cooperando con le autorità cui competono le stesse attività ovvero Provincia del VCO, Provincia di Varese, Comune di Campione d'Italia, Gestioni associate del Demanio Idrico Lacuale di competenza. Inoltre, ha provveduto alla cancellazione di n° 29 natanti dall'elenco degli aventi diritto al contrassegno identificativo.

L'ufficio ha provveduto al rilascio delle autorizzazioni per l'apertura di nuove agenzie di pratiche auto n° 1, previo accertamento dei requisiti previsti dalla legge e dal regolamento provinciale.

Il numero delle agenzie operanti sul territorio provinciale sono 27 al 2016.

Inoltre, si è provveduto ad approvare, con D.C.P. n. 17/2016, e successivamente a firmare la Convenzione con la Città metropolitana di Torino per l'organizzazione e lo svolgimento degli esami per insegnanti di guida, per istruttori di teoria, per consulenti alla circolazione dei mezzi su strada firmata digitalmente dalla Provincia di Novara.

L'ufficio ha provveduto ad effettuare le verifiche per il mantenimento dei requisiti presso varie agenzie di pratiche auto.

Nel corso dell'anno 2016 si è provveduto ad effettuare controlli sulle autoscuole operanti sul territorio provinciale (n. 36) ai sensi dell'art. 123 del C.d.S.

L'ufficio ha svolto attività di sportello per gestire le richieste delle autoscuole e vigilanza amministrativa sulle stesse, inoltre ha provveduto al rilascio dei tesserini per Istruttori di Guida per accesso ai pubblici Uffici.

Le Scuole Nautiche sono soggette ad autorizzazione e vigilanza amministrativa da parte delle Province ai sensi dell'art. 42 del Decreto 29 luglio 2008 n. 146 del Ministero dei Trasporti. L'Ufficio ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 112/98, ha svolto le suddette funzioni sulle attività svol-

te dalle scuole nautiche operanti sul territorio provinciale (n. 6) ed ha svolto anche attività di sportello.

L'ufficio ha svolto l'attività istruttoria, relativa alle pratiche degli Autotrasportatori di cose per conto proprio e ha provveduto al rilascio delle relative licenze (n. 148), mediante collegamento col CED del MIT, nonché con un'attività di sportello per la distribuzione ed illustrazione della modulistica relativa alla ricezione delle istanze.

Nel corso dell'anno 2016 (ai sensi del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112), l'ufficio si è occupato della gestione degli esami per il conseguimento dei titoli professionali in attuazione dell'art. 105, III comma, lettera g). L'attività è gestita in convenzione con le Province di Biella, Cuneo, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasporto di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada e con la Provincia di Asti per la gestione degli esami per il conseguimento del titolo professionale di autotrasporto persone, che hanno delegato la Provincia di Novara a svolgere tali funzioni.

Si sono svolte n. 3 sessioni d'esame, sono stati convocati n. 113 candidati mentre n. 93 hanno sostenuto l'esame.

Nel corso di tutto l'anno 2016, l'ufficio ha continuato a svolgere l'attività di verifica e controllo ai sensi della normativa vigente su tutto il territorio provinciale sulle materie di propria competenza ed ha provveduto all'aggiornamento della modulistica sul sito dell'Ente.

TRASPORTO PUBBLICO E GESTIONE AUTOLINEE

Le LL.RR. 1/2015 e 9/2015 hanno apportato modifiche alla L.R. n. 1/2000, prevedendo, tra l'altro, che al fine di coordinare le politiche di mobilità, l'estensione a tutto il territorio regionale della competenza del consorzio di cui all'art. 8 della legge medesima, ridenominato da "Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale" in "Agenzia della Mobilità Piemontese", il quale è stato costituito per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale.

Il nuovo modello di gestione del trasporto pubblico locale potrebbe consentire un'unitaria e coordinata programmazione dei servizi, nonché un probabile risparmio di risorse, derivante da economie di scala ed efficienza generate dalla gestione associata, e che tale risparmio potrà tradursi in maggiori disponibilità per i servizi stessi.

Con Delibera di Consiglio Provinciale n. 3/2016, si è provveduto ad approvare lo schema di Convenzione da firmare con l'Agenzia della Mobilità Piemontese inerente il trasferimento della titolarità e della gestione dei contratti in materia di trasporto pubblico locale.

La Provincia di Novara, ha sottoscritto per l'anno 2016 i contratti di servizio con le società di Trasporto gomma e acqua, dietro nulla osta dell'AMP.

Gli stessi sono stati trasferiti all'AMP, con la sottoscrizione della Convenzione nell'aprile del 2016.

La data del trasferimento della titolarità dei contratti di servizio è stata individuata dal 01/01/2016, e le obbligazioni derivanti dalla gestione dei contratti di servizio sono poste a capo all'Agenzia dalla data del 1/1/2016.

Sono fatti salvi, in materia di pianificazione del sistema di trasporto pubblico, i compiti attribuiti alla Provincia dalla normativa vigente e da quanto previsto dall'art. 9, comma 10, dello Statuto dell'Agenzia.

L'attività principale che ha impegnato l'ufficio Trasporti, è consistito nel coordinare le attività amministrative e tecniche con l'AMP e nella continua collaborazione con la stessa.

Il Presidente della Provincia di Novara, Matteo Besozzi, è stato eletto presidente dell'Assemblea di Bacino del Nord-Est, e l'Architetto Luigi Iorio è stato designato componente della Commissione Tecnica della stessa Assemblea.

Sostanzialmente le attività svolte dell'ufficio Trasporti sono rimaste le stesse, ad esclusione del pagamento delle fatture che fa capo all'AMP, tanto è vero che l'ufficio si occupa dell'approvazione dei nuovi programmi di esercizio e degli orari, del rilascio delle autorizzazioni per l'uso del materiale rotabile, dell'aggiornamento del progetto Omnibus relativo agli orari delle autolinee e l'aggiornamento del parco rotabile delle aziende, dell'aggiornamento del Progetto Regina su supporto informatico, della vigilanza e controllo dei gestori del servizio in virtù del DPR 753/1980.

L'ufficio provvede inoltre a rendicontare tutte le attività svolte all'AMP.

La società 5T S.r.l. di Torino, ha la titolarità delle operazioni di emissione delle smart card BIP a favore dei diversamente abili, ed ha delegato l'ufficio Trasporti, mettendo a disposizione un programma, allo scopo di accertare i requisiti per il rilascio della tessera di libera circolazione e il caricamento dei dati. L'ufficio si occupa anche del rinnovo delle tessere, con un apposito palmare messo a disposizione dalla medesima società 5T. Il servizio al cittadino ha una frequenza quotidiana.

DIFESA DEL SUOLO E ATTIVITÀ ESTRATTIVE

Per quanto concerne l'istruttoria delle pratiche di cava, sia di competenza provinciale che regionale, da esperirsi mediante Conferenza di Servizi, si è provveduto alla predisposizione di n. 12 pareri tecnici. Inoltre, poiché la vigilanza in tale ambito con decorrenza 01/01/2016 è stata trasferita dai Comuni alla Provincia, si è provveduto ad una ricognizione delle attività estrattive attive presso tutti i Comuni della Provincia di Novara e a impostare, in collaborazione con la Polizia Pro-

vinciale, le relative attività di controllo del rispetto delle prescrizioni, per il quale sono state elaborate n. 5 schede ricognitive.

Relativamente alle competenze residuali in materia di Difesa del Suolo, dovuto al passaggio di competenze sancito con la L.R. 23/2015, l'ufficio ha provveduto alla trasmissione delle pratiche di Vincolo Idrogeologico corredate del relativo archivio storico alla Regione Piemonte OO.PP. e ad impostare, d'intesa con tale ufficio regionale, lo svincolo dei depositi cauzionali giacenti in Provincia.

CACCIA E PESCA NELLE ACQUE INTERNE

Pianificazione territoriale

Nel corso del 2016 sono proseguite le collaborazioni con la Federazione Italiana della Caccia per la gestione della zona R.C. Valle Arbogna e dell'Oasi di Agognate e con gli Ambiti territoriali di caccia per la gestione delle zone R.C. Trecate-Olengo, Suno-Mezzomerico, Boca-Cavallirio, Ghemme-Sizzano, nonché la collaborazione con l'Associazione Burchvif, per la gestione comune di n. 3 Oasi, e precisamente: Agogna Morta, Campo della Ghina e Campo della Signora, con metodologie atte a raggiungere una buona rilevanza naturalistica di dette aree.

Sono proseguite le gestioni delle zone di addestramento cani con possibilità di sparo di tipo C denominate: "Palazzina" in Comune di Novara, "Sereia" in Comune di Inverio, "Valnera" in Comune di Oleggio, "Basso Novarese" in Comune di Borgolavezzaro e Vespolate, "La Bergamasca" in Comune di Bellinzago Novarese.

Sono state approvate anche l'istituzione e il funzionamento di sei zone temporanee denominate: *Boriola* in Comune di Novara, *Tre Montagnette* in Comune di Armeno, *Valera* in Comune di Carpignano Sesia, *Risaia* in Comune di Casalbeltrame, *Michelona* in Comune di Cameri *Monturle* in Comune di Vespolate nonché l'effettuazione di n. 6 gare per addestramento e allenamento cani da caccia.

Miglioramenti ambientali

Nel 2016, come già verificatosi per gli anni precedenti a far tempo dal 2012, non è stato possibile applicare il Regolamento relativo ai criteri per la corresponsione degli incentivi in favore di proprietari o conduttori dei fondi rustici che si impegnino alla tutela e al ripristino degli habitat naturali e all'incremento della fauna selvatica nelle zone di protezione previste dall'art. 10 della Legge 157/92, per mancanza di fondi (l'attività è finanziata con contributo della Regione Piemonte)

Ripopolamento Faunistico

Come ormai dal 2012, anche nel 2016 non è stato possibile prevedere alcun tipo di ripopolamento, per mancanza di fondi (l'attività è finanziata con contributo della Regione Piemonte).

Tutela della fauna provinciale

Nel corso del 2016, rilevata la necessità di potersi avvalere di strutture che possano svolgere attività di recupero sia di mammiferi che di uccelli appartenenti alla fauna selvatica in difficoltà, considerata la disponibilità del CRAS di nuova istituzione sorto in Provincia di Novara denominato "Rifugio Miletta", si è provveduto a stipulare con lo stesso una convenzione per: soccorso, degenza, cura e riabilitazione di esemplari di mammiferi appartenenti alla fauna selvatica.

Per quanto riguarda invece l'avifauna selvatica, considerata la competenza nell'attività di soccorso e riabilitazione prestata, da oltre un decennio, dal CRAS WWF di Vanzago, a migliaia di uccelli, è stata stipulata con tale struttura, unitamente all'Associazione ANPANA DI Novara, una specifica convenzione.

L'amministrazione Provinciale di Novara, si avvale del Centro di Recupero dell'Associazione "Rifugio Miletta" di Agrate Conturbia per il soccorso, degenza, cura e riabilitazione di esemplari di mammiferi appartenenti alla fauna selvatica.

Selezione numerica di specie faunistiche

Anche nel 2016 seguendo le indicazioni dell'ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ex INFS Istituto Nazionale della Fauna Selvatica), sono stati effettuati interventi per il contenimento numerico di cinghiali e cornacchie, specie che per l'elevato numero e la notevole concentrazione in alcune zone vanno a creare notevoli danni alle colture agricole, nonché delle volpi a difesa della riproduzione della fauna selvatica, limitatamente alle zone di protezione in cui si favorisce la riproduzione naturale delle specie selvatiche .

Sono inoltre proseguiti, sempre sulla base delle indicazioni dell'ISPRA, gli interventi sui colombi di città con competenze della Provincia per i terreni agricoli extra urbani e dei Comuni per le aree urbane.

Per quanto riguarda gli interventi di contenimento della specie cinghiale, è stata predisposta anche nel 2016 l'attuazione di specifiche disposizioni gestionali, per gli interventi nelle aree di competenza delle Aziende Faunistico Venatorie e Agri Turistico Venatorie e degli Ambiti Territoriali di Caccia.

Sinistri stradali con il coinvolgimento di ungulati

Anche nel 2016 non è stato possibile procedere all'assegnazione del fondo regionale in quanto la Regione Piemonte, confermando quanto già fatto a far tempo dal 2012, non ha stanziato alcuna somma al competente capitolo del bilancio 2016.

Servizio di vigilanza

E' proseguita nel 2016 la collaborazione con la Polizia provinciale per il coordinamento delle Guardie Volontarie Venatorie e ittiche che consente di rendere più funzionale e organico il servizio di vigilanza e di meglio coordinare gli interventi di controllo numerico della fauna selvatica.

Inoltre l'Ufficio Amministrativo della Funzione Caccia, Pesca, Parchi e Gev ha provveduto ad esperire tutte le procedure di notificazione e gestione inerenti i verbali elevati dalle guardie volontarie ittiche e venatorie.

Gestione della pesca

Nel 2016 in attuazione alla L.R 37/2006 e del regolamento di attuazione ad essa collegato, oltre a tenere gli opportuni collegamenti con le Associazioni piscatorie al fine di divulgare le competenze della Provincia e di disciplinare le modalità di accesso alle varie autorizzazioni introdotte dalla suddetta normativa, si è provveduto a rilasciare autorizzazioni per: immissioni di fauna ittica nelle acque provinciali, asciutte dei corsi d'acqua, previa adozione della necessaria regolamentazione e per l'effettuazione di gare di pesca per complessive 16 autorizzazioni.

Progetti in materia di pesca

Tenuto conto che la salvaguardia del patrimonio ittico rappresenta uno dei temi di maggiore attualità e sensibilità a cui la pesca sportiva in generale si sta orientando, una priorità che ha soprattutto lo scopo di tutelare le specie autoctone più caratteristiche del nostro territorio.

A tale scopo anche nel 2016 è proseguita l'attuazione del progetto inerente la regolamentazione della pesca in alcuni tratti dei torrenti Agogna, che sono svolti in collaborazione con le Associazioni Piscatorie A.S.D.P.S. FIPSAS-CAGEP e UNPEM.

Pianificazione Ittica

Nelle more dell'adozione dei Piani ittici Regionale e Provinciale, ai sensi della L.R. 37/2006 e del relativo regolamento di attuazione, anche nel 2016 sono state confermate le disposizioni adottate dalla Provincia per l'esercizio della pesca nelle acque provinciale e per la tutela

della fauna ittica, ivi comprese le disposizioni adottate in collaborazione con la Provincia del VCO per la pesca nel bacino del lago d'Orta, acqua in comune tra le due province.

Danni alle colture agricole causati dalla selvaggina e dall'attività venatoria

In esecuzione alle disposizioni delle vigenti norme statali e regionali in materia e della DGR 114-6741 in data 03.08.2007 con cui la Regione Piemonte ha approvato i criteri in ordine all'accertamento e alla liquidazione dei danni alle colture agrarie causati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria, che sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2008, sono state eseguite le rilevazioni dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture agricole nelle zone di divieto provinciali e nei Parchi e Riserve Naturali.

Nel 2016 complessivamente risultano pervenute nel corso dell'anno n. 98 richieste di indennizzo riferite a danni periziati all'interno delle are protette regionali e delle zone di divieto provinciali istituite sul territorio ai sensi del Piano Faunistico Venatorio Provinciale.

Al pagamento delle somme periziate si procederà non appena i competenti Settori Regionali: Parchi e Caccia e Pesca verseranno i fondi necessari alla Provincia.

Esami venatori

Nel corso del 2016 si sono supportati, per quanto possibile, i candidati per il conseguimento per l'abilitazione venatoria, mediante la fornitura di adeguato materiale didattico al fine di consentire agli aspiranti cacciatori di acquisire un'adeguata preparazione per affrontare il mondo venatorio senza pericoli.

La Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione venatoria ha effettuato complessivamente n. 4 sessioni d'esame a seguito delle quali risultano essere stati gestiti n. 25 candidati e rilasciate n. 20 abilitazioni.

Attuazione deleghe attribuite con L.R. 17/99

Nell'ambito delle disposizioni attuative della L.R. 17/99 riferite alle deleghe attribuite alle Province, si è provveduto nel corso del 2016 al rilascio delle autorizzazioni per uso di generatore per la cattura dei pesci alle Associazioni Piscatorie e alle Ditte incaricate per studi scientifici. Sono state inoltre rilasciate le prescritte autorizzazioni relative alle immissioni di selvaggina negli ATC e nelle Aziende Faunistico Venatorie e Agri Turistico Venatorie.

Attuazione deleghe attribuite con D.L.vo 112/98

In attuazione delle competenze attribuite alle Province dal D.L.vo 112/98 relative al rilascio e al rinnovo del riconoscimento delle nomine a guardie giurate volontarie ittiche, venatorie e ambientaliste, la Provincia, nel 2016, ha provveduto ad istruire su istanza delle Associazioni di categoria, complessivamente n. 66 pratiche relative a rinnovi e a rilasci dei suddetti riconoscimenti di nomina, tenendo conto che tali autorizzazioni di polizia hanno validità biennale.

PARCHI E RISERVE NATURALI

Nel 2016 è proseguita la collaborazione con i Parchi Regionali insistenti sul territorio provinciale, sia per quanto riguarda le situazioni di emergenza collegate al controllo di alcune tipologie di fauna selvatica (cinghiali), sia per quanto riguarda interventi della Provincia a sostegno di iniziativa collegate alle attività dei Parchi stessi, con particolare riferimento alle problematiche inerenti le modifiche apportate alla L.R. 19/2009 – Testo Unico in materia di aree protette regionali.

Guardie Ecologiche Volontarie (Gev)

Nel 2016 si è potuto adeguatamente organizzare il servizio per lo svolgimento di attività di controllo e di educazione ambientale, pertanto, nell'ambito della propria competenza relativa al coordinamento delle Guardie Ecologiche Volontarie, la Provincia di Novara ha gestito complessivamente n. 32 GEV operanti su tutto il territorio provinciale.

Queste hanno svolto la propria attività, oltre che con un controllo generale sul territorio provinciale, anche con collaborazioni a seguito di specifica convenzione, con l'Ente di Gestione del Parco del Ticino e del Lago Maggiore nel quale sono confluite anche le competenze inerenti la gestione delle Riserve Pedemontane e delle Terre d'Acqua, per il controllo del territorio delle suddette istituzioni.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati servizi sul territorio, anche in collaborazione con Guardie volontarie venatorie e piscatorie che hanno consentito di rilevare infrazioni alle norme sull'ambiente e sulla pesca e di trasmettere segnalazioni ai Comune o alle altre autorità competenti in ordine ad abbandoni di rifiuti ad opera di ignoti rinvenuti durante il servizio.

Attuazione della L.R. 24/2007

Nel corso del 2016 l'attuazione alle norme della L.R. 24/2007 da parte della provincia è stata rivolta con particolare attenzione ai compiti autorizzativi e di gestione dei verbali di violazione.

ATTIVITÀ CULTURALI

L'attività in ambito culturale ha riguardato soprattutto la gestione del Sistema Culturale Integrato Novarese, giunto alla sua fase conclusiva.

Nei primi mesi dell'anno, grazie alla disponibilità della Fondazione Cariplo che ha concesso un periodo aggiuntivo per completare le iniziative di disseminazione delle attività progettuali, si è dato corso alla realizzazione di importanti iniziative capaci di dare grande risalto e visibilità al percorso di rete avviato attraverso il Sistema Culturale.

In particolare, il progetto "Una Nuova Provincia in Cartolina – Fotografiamo i Comuni novaresi" ha visto la realizzazione e la stampa di cartoline postali fotografiche relative ad una porzione significativa del territorio novarese, con l'organizzazione di un concorso per le migliori fotografie dedicate ai Comuni novaresi nonché di una mostra allestita nel quadriportico di Palazzo Natta e di varie iniziative sul territorio.

Nella fase successiva, forti anche del successo riscosso dall'iniziativa, si è dato luogo alla stampa e alla distribuzione di ulteriori cartoline dedicate ai paesaggi ed ai luoghi di cultura dei Comuni che non erano stati inclusi nella prima tranche, chiudendo l'attività con la realizzazione di cofanetti custodia.

Un ulteriore progetto, denominato "A Cielo Aperto. Musica è Cultura", è poi stato proposto in chiusura del Sistema Culturale Integrato Novarese, con l'organizzazione di quattro appuntamenti musicali in piazze e luoghi storici della Provincia (Novara, Orta San Giulio, Cameri e Castelletto Sopra Ticino). L'eccellente affluenza di pubblico ed i giudizi lusinghieri raccolti a margine dell'iniziativa hanno permesso di chiudere le attività del Sistema Culturale con la consapevolezza di aver tracciato un percorso di integrazione delle diverse attività culturali presenti sul territorio favorendo ulteriori positivi sviluppi e ricadute.

E' stata realizzata l'iniziativa "Febbraio da non dimenticare" che ha conferito un notevole impulso alla valorizzazione del territorio nel periodo invernale attraverso eventi e attività culturali che hanno coinvolto Comuni e Associazioni.

La realizzazione delle attività progettuali descritte ha inoltre permesso di utilizzare appieno le risorse finanziarie destinate al progetto, conducendo alla rendicontazione finale delle azioni e delle spese alla Fondazione Cariplo, che negli ultimi giorni dell'anno, nel prendere atto della brillante chiusura del progetto, ha formalmente dato notizia della avvenuta erogazione dell'intero contributo a suo tempo assegnato alla Provincia di Novara ed ai partner che hanno contribuito alla implementazione delle attività.

TURISMO E ATTIVITA' PROMOZIONALI

I dati statistici sui movimenti turistici relativi all'anno 2016 sono stati raccolti e sono attualmente in corso di validazione da parte della Regione Piemonte, il trend per l'anno 2016 evidenzia

il costante aumento delle presenze dato assai positivo dal punto di vista dell'attività economica, gli arrivi invece subiscono un piccolo rallentamento rispetto alle costanti crescita dall'anno 2011, anche in considerazione del picco di arrivi che si è verificato nei mesi di settembre e ottobre dell'anno 2015 in occasione di EXPO.

Sono state ospitate iniziative promozionali di valorizzazione del territorio nella sede della Provincia (Quadriportico, Sala Consiliare)

ATL, Distretto Turistico dei Laghi

E' stata svolta l'attività di coordinamento delle Agenzie di Accoglienza Turistica Locale del Territorio cui la Provincia aderisce fin dalla loro istituzione che risale al 1997 (L.R. 75/1996).

Funzioni assegnate dalla Regione

- Rilevazione e tenuta dei dati statistici sul movimento turistico nel territorio provinciale;
- Aggiornamento anagrafe delle strutture ricettive (nuove aperture, variazioni e cessazione) svolto con l'ausilio degli uffici SUAP dei Comuni;
- Compiti in materia di classificazione alberghiera da svolgere in collaborazione con i Comuni e la Regione;
- Iscrizione previo accertamento dei requisiti prescritti dalla legge, delle Associazioni Turistiche Pro Loco nel relativo albo;
- Accertamento dell'idoneità all'esercizio della professione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio;
- Attività amministrativa relativa all'apertura di Agenzie di Viaggio, alla sostituzione del Titolare e del Direttore Tecnico, modifica della sede o della denominazione dell'Agenzia;
- Riconoscimento uffici IAT (Informazione e Accoglienza Turistica);
- Riconoscimento dei Comuni Turistici.
- Attività amministrativa relativa alle professioni turistiche, iscrizione negli elenchi provinciali, rilascio tesserini professionali

L'ufficio ha inoltre partecipato al Tavolo di Lavoro organizzato dalla Regione Piemonte – Settore Offerta Turistica e Sportiva per l'esame delle problematiche relative alle Agenzie di Viaggio e alle Professioni Turistiche con particolare riferimento al Decreto Ministeriale 565 dell'11/12/2015 "Individuazione dei requisiti necessari per l'abilitazione allo svolgimento della professione di guida turistica e procedimento di rilascio dell'abilitazione" che comporterà nel 2017 l'applicazione di nuove procedure e l'emissione di nuovi bandi.

SPORT E TEMPO LIBERO

L'attività della Provincia nel settore dello sport è stata indirizzata, come negli scorsi anni, al sostegno dell'attività di Enti, Federazioni, Società ed Associazioni sportive presenti nel territorio, con particolare attenzione alle iniziative a favore di giovani, anziani e disabili.

L'Ufficio sport ha gestito l'utilizzo, in orario extracurricolare, delle 16 palestre annesse agli Istituti scolastici superiori, da parte di Enti, Società e Associazioni sportive. Nel primo semestre sono stati conclusi gli atti relativi alle autorizzazioni per l'anno scolastico 2014/15, oltre all'autorizzazione per l'attivazione di alcuni centri estivi rivolti ai ragazzi delle scuole elementari e medie presso le scuole di Vignale, Arona e Borgomanero.

Nel secondo semestre è stato dato corso all'iter autorizzativo relativo all'anno scolastico 2015/16, il quale ha visto il coinvolgimento di circa 1.000 bambini e ragazzi in età scolare, raggruppati in oltre 35 Associazioni e Società sportive che ne gestiscono l'attività sia a livello promozionale che agonistico.

Per rendere più agevole l'utilizzo degli impianti sportivi da parte dell'utenza, è proseguita anche l'attività di informazione sul sito internet della Provincia con la descrizione degli impianti, l'indicazione degli orari di utilizzo e dell'associazione che ne fruisce. I modelli necessari per la richiesta sono scaricabili dal portale della Provincia.

Al fine di fornire un servizio migliore e più efficiente all'utenza che utilizza gli impianti sportivi di proprietà della Provincia sono state concesse le autorizzazioni ad utilizzare le aree esterne di alcune scuole. In particolare, riguardo all'I.I.S.S. "E. Fermi" di Arona, allo scopo di valorizzare e migliorare la fruizione dell'area esterna, è stata rinnovata la convenzione con la Cooperativa Area Libera, la quale ha attivato corsi per la promozione dell'atletica leggera in cambio di opere di manutenzione all'interno della scuola. La cooperativa si occupa anche di gestire un centro estivo della durata di tre mesi a favore dei bambini e ragazzi del territorio.

Al fine di migliorare il servizio a favore dell'utenza, inoltre, è stato pubblicato un bando per la gestione della palestra dell'ITIS Fauser di Novara che ha consentito il rifacimento della pavimentazione della struttura, prima inutilizzabile.

L'Ufficio Sport, con la collaborazione del Centro Commerciale San Martino, al fine di proteggere anche dal punto di vista sanitario le attività che si svolgono nelle palestre delle scuole superiori e contemporaneamente sensibilizzare i ragazzi sull'importanza dell'utilizzo del defibrillatore in casi di emergenza, ha organizzato un corso gratuito per l'utilizzo dello stesso. La prima fase del corso, che si è svolta nei mesi di novembre e dicembre, ha riguardato gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori ed i loro insegnanti di educazione fisica, in quanto utilizzatori delle palestre del Complesso scolastico di Viale Curtatone a Novara. La durata del corso è stata di quattro ore alla quale hanno partecipato circa 100 studenti. Al termine è stato posizionato un defibrillatore semiautomatico donato dal Centro Commerciale San Martino di Novara, al servizio delle cinque palestre presenti nel Complesso utilizzate dagli Istituti: ITE Mossotti, IT Nervi, ITI Omar, Liceo Carlo Alberto e Liceo Casorati.

L'equilibrio di bilancio

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria). Tale aspetto ha incontrato le criticità derivanti dalla predisposizione di un bilancio solo annuale, come infra argomentato.

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 - Competenza economica).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		12.147.025,93
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	48.523,77
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	36.468.475,39 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	29.365.113,35
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	2.062.285,18
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	1.049.627,69 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		4.039.972,94
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
	O=G+H+I-L+M	4.039.972,94
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	5.979.928,08
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.061.547,27
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.542.122,50
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	7.551.120,56
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	948.232,29
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	4.988.205,23

Tabella 47: Equilibrio economico-finanziario

Conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il semplice rispetto della forma. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

